



SINCE 1925, WHERE INNOVATION MEETS LIFE

**RENDICONTAZIONE  
VOLONTARIA  
DI SOSTENIBILITÀ**

2025



SINCE 1925, WHERE INNOVATION MEETS LIFE

## **Rendicontazione volontaria di Sostenibilità 2025**

### **Gruppo di Sostenibilità**

Riccardo Callegari  
Stefano Sardella  
Giovanni Lacerra  
Antonio Rallo  
Serena Mangione

Pubblicato il 01/09/2026

# INDICE

|                                                                     |     |                                                                    |     |
|---------------------------------------------------------------------|-----|--------------------------------------------------------------------|-----|
| Lettera agli stakeholder                                            | 6   | 04 Informazioni Di Governance                                      | 104 |
| Highlights 2025                                                     | 8   | 4.1. G1 – Condotta d’impresa                                       | 105 |
|                                                                     |     | Gestione di Impatti, Rischi e Opportunità                          | 105 |
|                                                                     |     | Metriche e Target                                                  | 110 |
| 01 ESRS 2 - Informazioni generali                                   | 12  | 4.2. Elementi aggiuntivi di governance                             | 112 |
| 1.1. Nota Metodologica                                              | 13  |                                                                    |     |
| 1.2. Sistema di Governance                                          | 16  | 05 CONTENT INDEX                                                   | 114 |
| 1.3. Strategia, Modello di Business e Analisi di Doppia Materialità | 23  | ESRS 2 – Informativa generale                                      | 115 |
|                                                                     |     | ESRS Disclosure ESRS                                               | 116 |
| 02 Informazioni Ambientali                                          | 38  | Tassonomia Europea                                                 | 116 |
| 2.1. E1 Cambiamento climatico                                       | 39  | ESRS S1 – Forza Lavoro propria                                     | 117 |
| Strategia                                                           | 39  | ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore                       | 118 |
| Gestione di Impatti, Rischi e Opportunità                           | 41  | ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali                        | 118 |
| Metriche e Target                                                   | 48  |                                                                    |     |
| 2.2. Tassonomia Europea                                             | 53  | 06 Elenco degli elementi di informazione di cui ai principi        |     |
| 2.3. Elementi aggiuntivi ambientali                                 | 54  | trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE | 120 |
| La Gestione dei rifiuti                                             | 54  |                                                                    |     |
| Strategia                                                           | 54  |                                                                    |     |
| Metriche e Target                                                   | 56  |                                                                    |     |
| 03 Informazioni Sociali                                             | 58  |                                                                    |     |
| 3.1. S1 Forza lavoro propria                                        | 59  |                                                                    |     |
| Gestione di impatti, Rischi e Opportunità                           | 59  |                                                                    |     |
| Metriche e Target                                                   | 68  |                                                                    |     |
| 3.2. S2-Lavoratori nella catena del valore                          | 78  |                                                                    |     |
| Gestione di Impatti, Rischi e Opportunità                           | 78  |                                                                    |     |
| Metriche e Target                                                   | 86  |                                                                    |     |
| 3.3. S4 – Consumatori e utilizzatori finali                         | 87  |                                                                    |     |
| Gestione di Impatti, Rischi e Opportunità                           | 87  |                                                                    |     |
| Metriche e Target                                                   | 100 |                                                                    |     |
| 3.4. Elementi aggiuntivi sociali                                    | 102 |                                                                    |     |
| Responsabilità sociale e iniziative per la comunità                 | 102 |                                                                    |     |

# LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Gentili stakeholder,

il 2025 è stato un anno estremamente significativo per Sielte, che ha compiuto i suoi primi cento anni. Un traguardo che appartiene alla storia stessa dell'azienda e a tutte le persone che, nel tempo, l'hanno fatta crescere. Questo momento, però, è soprattutto un'occasione per riflettere sul percorso compiuto e sulle responsabilità che ci attendono in un contesto economico, sociale e tecnologico in continua evoluzione.

In questo lungo cammino Sielte è cresciuta insieme all'Italia, attraversando trasformazioni profonde e contribuendo allo sviluppo delle infrastrutture che hanno reso possibile la connessione tra persone, imprese e territori. Oggi continuiamo a guardare al futuro con la stessa capacità di adattamento e con la stessa attenzione all'innovazione che hanno caratterizzato la nostra storia. Per questo il nostro ruolo sta evolvendo. Accanto alla realizzazione e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione, vogliamo essere sempre più un partner tecnologico capace di accompagnare imprese e pubbliche

amministrazioni nei processi di trasformazione digitale. Cybersecurity, applicazioni ICT, intelligenza artificiale, mobilità intelligente, energia e servizi digitali rappresentano gli ambiti nei quali stiamo investendo per contribuire alla competitività e alla crescita sostenibile del sistema-Paese.

Il 2025 è stato anche un anno di importanti riconoscimenti. L'inclusione tra i Campioni della Sostenibilità, il posizionamento nella classifica Italy's Best Employers e il conseguimento dell'Excellence Certificate rilasciato da IMQ confermano il valore del percorso intrapreso e la capacità di integrare gli obiettivi economici con quelli ambientali, sociali e di governance.

La sostenibilità non rappresenta per noi un tema separato dal business. È il criterio attraverso cui orientiamo le nostre scelte, valutiamo il nostro impatto e definiamo le priorità per il futuro. Significa investire in infrastrutture e tecnologie che favoriscano la transizione digitale italiana, ma anche promuovere modelli organizzativi responsabili, innovazione continua e relazioni trasparenti con tutti i nostri stakeholder.

Nel settore delle telecomunicazioni, la trasformazione digitale e la sostenibilità procedono insieme. Lo sviluppo delle reti di nuova generazione, delle soluzioni di cybersecurity e delle tecnologie innovative contribuisce non solo alla crescita economica, ma anche alla resilienza dei sistemi, all'efficienza energetica e alla sicurezza delle informazioni. In questa prospettiva abbiamo continuato a investire in nuove competenze e in soluzioni tecnologiche avanzate, rafforzando il nostro contributo allo sviluppo digitale dell'Italia.

Al centro di tutto restano le persone. Le competenze, la professionalità e la passione delle donne e degli uomini di Sielte rappresentano il patrimonio più importante dell'azienda. Per questo continuiamo a investire nella formazione, nella sicurezza sul lavoro, nella valorizzazione delle diversità e nella crescita professionale.

Con la Sielte Academy e le collaborazioni avviate nel corso dell'anno sul fronte della formazione tecnica e dell'inserimento lavorativo, vogliamo creare opportunità concrete e contribuire allo sviluppo delle competenze richieste dal mercato. Allo stesso modo, il nostro impegno per favorire una maggiore presenza femminile nelle discipline STEM riflette la convinzione che innovazione e inclusione debbano procedere insieme. Crediamo inoltre che un'impresa abbia il dovere di generare valore anche oltre i propri confini organizzativi. Le iniziative dedicate all'inclusione digitale degli anziani, i progetti realizzati a sostegno dell'accesso all'istruzione e alle tecnologie nei Paesi in via di sviluppo, le attività rivolte al reinserimento sociale delle persone detenute e i modelli di supporto agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento testimoniano la nostra volontà di mettere le competenze e la tecnologia al servizio delle persone, contribuendo a ridurre disuguaglianze e divari digitali.

Questo Bilancio di Sostenibilità racconta il nostro impegno e i risultati raggiunti nel corso dell'anno. Ma racconta soprattutto il modo in cui intendiamo affrontare le sfide del futuro: con responsabilità, concretezza e una visione che considera sostenibilità e innovazione due elementi inseparabili.

Con lo stesso spirito che ha accompagnato Sielte fino a questo importante traguardo, continuiamo a lavorare per costruire connessioni che generino valore duraturo per le persone, per i territori e per il Paese.

**Salvatore Turrisi**  
*Presidente Sielte S.p.A.*

# HIGHLIGHTS 2025

## KPI 2025



**Fatturato Sielte S.p.A.**  
(Valore espresso in €)

**712.131.671,00**

**Le nostre  
Persone**

**3.948**

## Certificazioni/Attestazioni

UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015  
UNI EN ISO 45001:2023  
UNI CEI EN ISO 50001:2018  
SA8000:2014  
UNI ISO 37001:2016

ISO/IEC 20000-1:2018  
ISO/IEC 27001:2022  
UNI ISO 20400:2017  
UNI EN ISO 14064-1:2019  
UNI ISO 30415:2021  
UNI/PdR 125:2022



**Energia elettrica acquistata da  
fornitore proveniente da fonti  
rinnovabili con Garanzia d'Origine**

**802 MWh**

**Emissioni di Scope 1**

**11.353,93 tCO<sub>2</sub>e**

**Energia elettrica  
prodotta da  
fonti rinnovabili FV**

**958,545 MWh**

**Emissioni di Scope 2 (market based)**

**586,04 tCO<sub>2</sub>e**

**Emissioni di Scope 3**

**57.141,17 tCO<sub>2</sub>e**

# PREMI E RICONOSCIMENTI



## Campioni della sostenibilità 2025

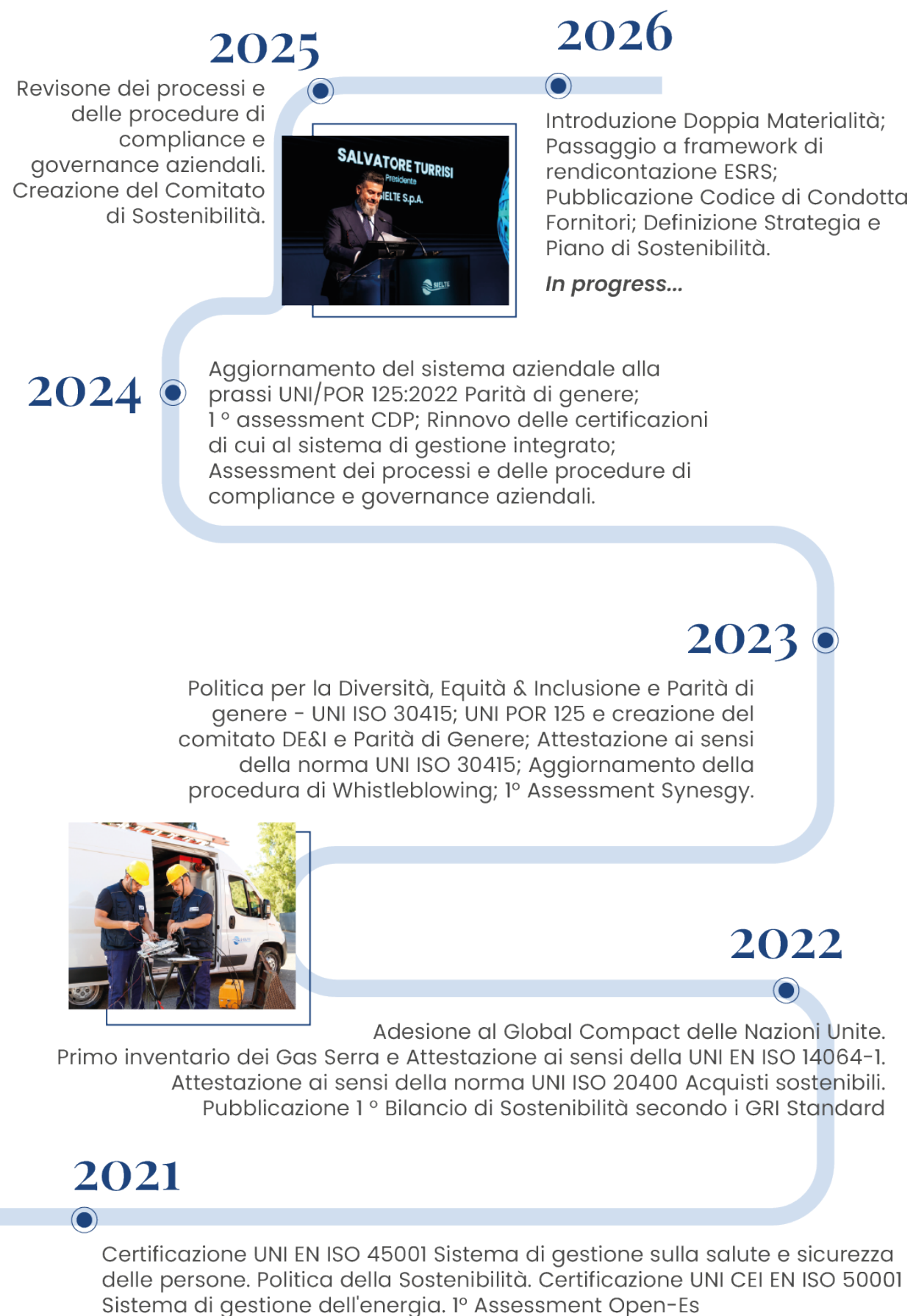
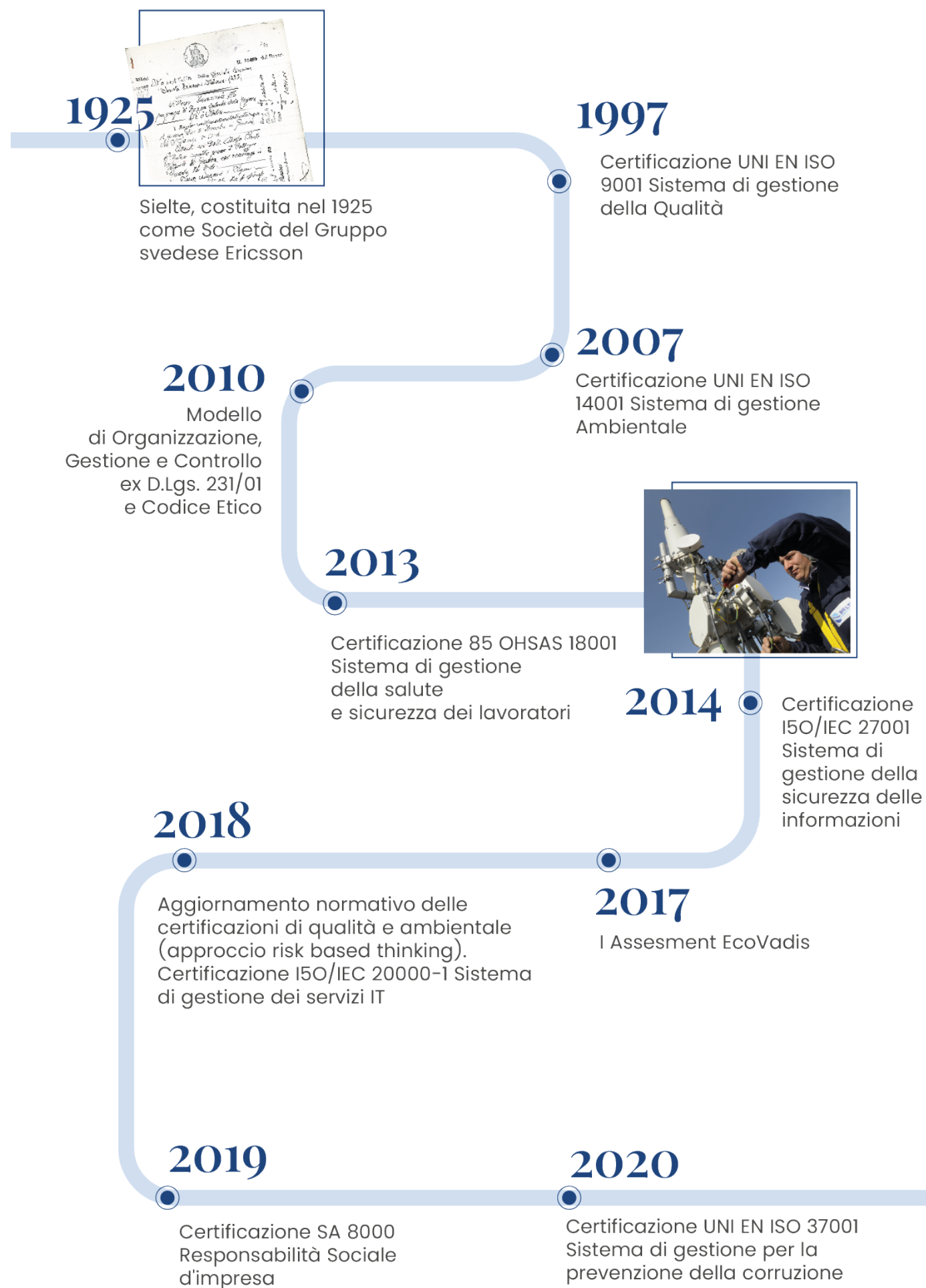
Nel corso del 2025 Sielte è stata inclusa nella classifica "Campioni della sostenibilità" stilata da ITQF (Istituto Tedesco Qualità e Finanza) e pubblicata da "La Repubblica", che individua le aziende italiane più virtuose in ambito ESG. Il riconoscimento conferma l'impegno concreto dell'Azienda verso sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e buona governance.

## Italy's Best Employers 2026

Sielte si è posizionata nella classifica Italy's Best Employers 2026, realizzata da Corriere della Sera e Statista e pubblicata a ottobre 2025, ottenendo il 9° posto nel settore Internet, IT e Telecomunicazioni e il 116° nella classifica generale. Il risultato valorizza l'attenzione dell'Azienda verso il benessere, la crescita professionale e la centralità delle persone.

## Excellence Certificate (IMQ)

Nel 2025 Sielte ha ottenuto l'"Excellence Certificate" rilasciato da IMQ, a riconoscimento dell'eccellenza nei sistemi di gestione, nella qualità e nell'impegno verso la sostenibilità. Il premio testimonia la capacità di integrare i principi ESG nel modello di business, orientandolo a una crescita responsabile e duratura.



# 01 ESRS 2

## INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1. Nota Metodologica

#### Principi generali per la preparazione della Dichiarazione di Sostenibilità ESRS 2 BP-1

Sielte S.p.A. (di seguito anche “Sielte”, “la Società” o “l’Organizzazione”), con l’obiettivo di comunicare il proprio continuo impegno verso la responsabilità sociale e ambientale, è lieta di presentare la propria Rendicontazione volontaria di Sostenibilità (di seguito anche “Rendicontazione” o “Documento”), in continuità con un percorso avviato quattro anni fa e redatta, nel presente esercizio, secondo nuovi standard di rendicontazione che ne hanno comportato una revisione significativa della struttura.

Il presente Documento, infatti, è stato redatto, su base volontaria, scegliendo di adottare in via anticipata gli **ESRS Revised** nella loro ultima versione presentata da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) a inizio maggio 2026<sup>1</sup>, pur mantenendo coerenza informativa rispetto alla versione attualmente in vigore.

Nel corso del biennio 2025/2026 il quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità ha attraversato una fase di significativa revisione, che ha inciso sulle tempistiche e sulle modalità di applicazione degli obblighi previsti dalla Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive).

In particolare, il 26 febbraio 2026 è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea la Direttiva 2026/470 (Omnibus I), che ha ridefinito i requisiti dimensionali per l’obbligo di rendicontazione, limitandolo alle organizzazioni con più di 1.000 dipendenti e 450 milioni di euro di fatturato netto annuo.

Alla luce di tale aggiornamento, Sielte S.p.A. rientra tra i soggetti obbligati, avendo superato le soglie previste, e sarà pertanto tenuta alla predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità agli ESRS a partire dal Fiscal Year 2027.

Nonostante l’assenza di un obbligo normativo, per l’anno di riferimento, la Società ha scelto di proseguire volontariamente nel percorso di rendicontazione avviato negli anni precedenti,

riconoscendone il valore strategico nel rafforzare la propria identità aziendale, promuovere la crescita delle persone, contribuire al benessere dei territori in cui opera e consolidare un dialogo chiaro, trasparente e continuativo con gli stakeholder. In tale ottica, Sielte ha intrapreso un progressivo percorso di allineamento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), quale passo propedeutico al conseguimento della piena compliance normativa.

La Rendicontazione di Sostenibilità si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025 ed è redatta su base individuale. Il perimetro di rendicontazione coincide con quello del bilancio finanziario, includendo, quindi, esclusivamente le informazioni relative a Sielte S.p.A.

In tale contesto, i contenuti del documento sono stati definiti sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) rilevanti per la Società, identificati attraverso l’analisi di Doppia Materialità, condotta, in conformità con gli Standard, che ha considerato una duplice prospettiva: *Prospettiva d’impatto (inside-out)* e *Prospettiva finanziaria (outside-in)*, come illustrato nel paragrafo “Strategia, Modello di Business e Analisi di Doppia Materialità”.

L’analisi di ciascuna prospettiva ha consentito di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità ritenuti maggiormente rilevanti, definendo le priorità strategiche per Sielte e costituendo la base per la redazione del presente documento.

Nella predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità è stata inoltre applicata l’esenzione prevista dall’ESRS 2 BP-1 “Base per la preparazione della dichiarazione di sostenibilità”, relativa all’omissione delle informazioni richieste nei casi in cui la normativa applicabile ne vieti la divulgazione o ne consenta l’omissione (cfr. ESRS 1 – Requisiti Generali, paragrafo 101). Tale esenzione è stata adottata per i seguenti Disclosure Requirements:

<sup>1</sup> Si specifica che al momento della scrittura del presente documento gli standard ESRS Revised sono in fase di consultazione pubblica; pertanto, potrebbero essere soggetti a ulteriori modifiche.

- **ESRS E1-9** “Progetti di rimozione e mitigazione dei gas serra finanziati tramite crediti di carbonio”;
- **ESRS E1-10** “Prezzi interni del carbonio”.

Nella redazione del presente documento, la Società ha adottato i seguenti orizzonti temporali:

- **Breve termine** (di seguito anche “breve periodo”), coincidente con il periodo di riferimento del bilancio;
- **Medio termine** (di seguito anche “medio periodo”), esteso fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento;
- **Lungo termine** (di seguito anche “lungo periodo”), oltre i cinque anni.

In conformità a quanto previsto dagli standard, Sielte ha valutato la rilevanza dei temi potenzialmente oggetto di rendicontazione, determinando che alcuni ambiti non presentano impatti, rischi o opportunità tali da influenzare le decisioni degli utilizzatori della Rendicontazione di Sostenibilità.

Sulla base di tale analisi, la Società ha concluso che i seguenti standard tematici non risultano materiali per il periodo di rendicontazione considerato e di conseguenza non saranno trattati all'interno del presente documento:

- **ESRS E2 – Inquinamento** (*intero standard tematico*)

Le attività di Sielte non comportano emissioni significative di sostanze inquinanti in atmosfera, né generano rilasci rilevanti nel suolo o nelle acque tali da determinare alterazioni qualitative dell'ambiente e generare di conseguenza impatti ambientali rilevanti.

- **ESRS E3 – Acqua** (*intero standard tematico*)

Le attività di Sielte non comportano prelievi idrici significativi, scarichi o alterazioni qualitative delle risorse idriche e marine, né determinano pressioni tali da generare impatti, rischi o opportunità rilevanti.

- **ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi** (*intero standard tematico*)

Le attività di Sielte non comportano impatti

significativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi circostanti alle proprie attività, in quanto non implicano interventi tali da alterare in modo rilevante gli habitat naturali né determinano pressioni sulle specie presenti nei territori in cui la Società opera.

- **ESRS E5<sup>2</sup> – Uso delle risorse ed economia circolare** (*intero standard tematico*)

Le attività di Sielte non prevedono un utilizzo intensivo di risorse naturali o materiali, né generano flussi di rifiuti significativi tali da determinare impatti o rischi rilevanti connessi all'economia circolare. In considerazione della natura delle attività svolte, il tema non è stato pertanto ritenuto materiale.

- **ESRS S3 – Comunità interessate** (*intero standard tematico*)

Le interazioni aziendali con le comunità locali non evidenziano impatti negativi, rischi sistemici o opportunità rilevanti che giustifichino ulteriori obblighi di disclosure.

La Rendicontazione di Sostenibilità 2025 è stata sottoposta ad approvazione da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sielte, ma così come definito dalle evoluzioni legislative in corso, non è sottoposta a limited assurance esterna. Dal punto di vista normativo, infatti, è previsto che l'organizzazione si sottoponga al processo di assurance esterna entro il 2028 relativamente alla rendicontazione dell'anno 2027, in concomitanza con l'obbligo della rendicontazione non finanziaria.

Nonostante ciò, le performance ESG della Società registrate nel 2025 sono state oggetto di valutazione da parte di rinomate agenzie di rating, che hanno espresso riconoscimenti significativi, come illustrato di seguito:

### ECOVADIS

Piattaforma globale indipendente per la valutazione della sostenibilità aziendale. Sielte anche nel 2025 per le performance ESG in materia di lavoro, diritti umani, ambiente, etica e catena di fornitura, ottiene il livello «silver».

### OPEN-ES

È un'iniziativa di sistema per coinvolgere tutte le imprese in un percorso comune di miglioramento e crescita sulle performance di sostenibilità, promossa da Eni in collaborazione con BCG e Google Cloud. Lo scoring raggiunto è per la classe Fondamentali pari a 87/100, per la classe Maturità 84/100, per la classe Master 82/100 e Sielte presenta un grado di accelerazione di 10/12 con potenziale di competitività sfruttato medio alto.

### SYNESGY

Network mondiale dedicato alle performance ESG per large corporate e PMI sviluppato da CRIF e CRIBIS, società leader nella fornitura di informazioni per la gestione di supply chain internazionali e nella valutazione di aziende italiane ed estere. La metodologia con cui opera Synesgy si basa sugli standard internazionali di sostenibilità, tra cui la Global Reporting Initiative, il Global Compact delle Nazioni Unite, il Carbon Disclosure Project e le guidelines di Taxonomy. La piattaforma ha inoltre beneficiato della collaborazione con la Credit Ratings Agency del Gruppo CRIF, che da anni incorpora i fattori ESG nell'assegnazione del rating emittente di imprese non finanziarie residenti all'interno dell'Unione Europea. Sielte nel 2025 ha ottenuto lo score ESG “A-Ottimo” che indica un ottimo livello di sostenibilità rispetto alle best practice nazionali e internazionali.



<sup>2</sup> Nonostante il tema non sia risultato materiale, in continuità con gli esercizi precedenti, Sielte ha ritenuto opportuno includere nel presente documento le informazioni quantitative disponibili, al fine di garantire trasparenza e completezza informativa rispetto all'ambito considerato.

Informazioni specifiche in caso di utilizzo delle opzioni di fase transitoria  
ESRS 2 BP-2

Pur non essendo tenuta, per il periodo di riferimento, alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, Sielte S.p.A. ha individuato alcune esclusioni informative in coerenza con le disposizioni transitorie (di seguito anche “phase-in”)

previste dagli ESRS, che consentono l’applicazione di esenzioni temporanee rispetto a specifici requisiti di informativa. La tabella seguente illustra nel dettaglio i phase-in adottati.

| ESRS    | Disclosure Requirements                                                                                                          | Phase in                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|---------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ESRS 2  | SBM-3: Interazione degli impatti materiali e delle opportunità con la strategia e il modello di business, ed effetti finanziari. | L’impresa può omettere le informazioni previste dall’ESRS 2 SBM-3, paragrafo 27 (effetti finanziari anticipati), nel primo anno di obbligo di rendicontazione di sostenibilità che, per Sielte, coincide con il FY2027. Inoltre, per i primi tre anni di obbligo di rendicontazione, la Società può adempiere all’ESRS 2 SBM-3, paragrafo 27, fornendo esclusivamente informazioni qualitative, qualora non sia praticabile predisporre informazioni quantitative. |
| ESRS E1 | E1-11: Effetti finanziari attesi da rischi fisici e di transizione materiali e potenziali opportunità legate al clima.           | L’impresa può omettere le informazioni richieste dall’ESRS E1-11 nel primo anno di obbligo di rendicontazione di sostenibilità che, per Sielte, coincide con il FY2027. Inoltre, per i primi tre anni di obbligo di rendicontazione, la Società può adempiere all’ESRS E1-11 fornendo esclusivamente informazioni qualitative, qualora non sia praticabile predisporre informazioni quantitative.                                                                  |

1.2. Sistema di Governance

Ruolo degli organi amministrativi, di gestione e di controllo in relazione alla sostenibilità  
ESRS 2 GOV-1

Il Sistema di Governance di Sielte si configura come un insieme strutturato di organi, processi e meccanismi di controllo finalizzati ad assicurare una gestione efficace, trasparente e responsabile dell’impresa. Esso è improntato al rispetto dei principi di buona governance, integrità e sostenibilità, con l’obiettivo di supportare il processo decisionale, presidiare i rischi e garantire la creazione di valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder. In tale contesto, il modello di governance aziendale è articolato nel seguente modo:

- **Consiglio di amministrazione** (di seguito “CdA”), è investito dei più ampi poteri per l’amministrazione della società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati, dalla legge e dallo statuto, all’assemblea.

Al CdA sono, quindi, affidate le attività d’indirizzo e di supervisione strategica, con l’obiettivo prioritario di creare valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, ma con un interesse attento alle necessità degli altri stakeholder,

al fine di ottenere un importante e sostenibile successo sul mercato. Per implementare un modello di governance di sostenibilità, il CdA ha adottato diverse politiche e ha aderito a standard internazionali. Questo sistema consente un’armonizzazione e un’interconnessione delle diverse politiche, contribuendo a definire gli obiettivi e le linee guida che indirizzano i processi, le procedure e le istruzioni operative dell’azienda. Il CdA è, inoltre, costantemente informato, da parte della funzione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e Sostenibilità, in merito alle attività di armonizzazione dei relativi ambiti, e riceve inoltre aggiornamenti dal responsabile dei sistemi di gestione sulle iniziative proposte e sulla definizione dei progetti correlati alle politiche adottate, in un’ottica di sviluppo pienamente sostenibile.

Ai fini della gestione e supervisione delle strategie di sostenibilità e delle misure volte a rispondere agli impatti, rischi e opportunità materiali, all’interno del Consiglio di Amministrazione sono presenti specifiche competenze in materia. In particolare, un Consigliere Delegato possiede competenze dedicate in ambito ESG e ricopre il ruolo di Referente per la Sostenibilità presso una primaria associazione industriale territoriale siciliana.

A partire dal 2025, il CdA si avvale inoltre del supporto del Comitato di Sostenibilità, descritto nelle pagine successive del presente documento, nonché delle competenze interne dei componenti del CdA e del contributo di consulenti esterni specializzati.

Il CdA, ai sensi dello Statuto e della normativa

vigente, è nominato dall’Assemblea degli Azionisti determinandone le attribuzioni e le facoltà. La nomina avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile. I membri del CdA, che possono essere soci o non soci, restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l’assemblea, elegge fra i propri membri il Presidente, che in Sielte non ricopre anche ruoli dirigenziali, ed eventualmente uno o più Vicepresidenti, i quali restano in carica per la durata del mandato come Amministratori.

Il CdA può nominare, tra i suoi membri, uno o più Amministratori Delegati e, di volta in volta nomina un segretario che può essere scelto tra i suoi membri o può anche essere estraneo.

La composizione del Consiglio di Amministrazione, in linea con quella del precedente esercizio, riflette un equilibrio funzionale tra componenti indipendenti e non indipendenti: su un totale di sette membri, due sono indipendenti, rappresentando il 28,6% dell’organo e confermando la struttura dell’esercizio precedente.

Tale configurazione favorisce un adeguato livello di autonomia di giudizio, contribuisce a presidiare efficacemente i meccanismi di controllo interno, e consente di mantenere un sistema decisionale bilanciato e trasparente, capace di tutelare gli stakeholder e di integrare in modo progressivo e strutturato la sostenibilità all’interno della strategia aziendale.



| Carica                   | Nominativo               |
|--------------------------|--------------------------|
| Presidente               | Turrisi Salvatore        |
| Consigliere delegato     | Piergiovanni Luigi       |
| Consigliere delegato     | Trovato Prospero Antonio |
| Consigliere indipendente | Barbato Antonio          |
| Consigliere indipendente | Giubilo Flavia           |
| Consigliere delegato     | Strazzeri Ciro Alessio   |
| Consigliere delegato     | Briga Antonio            |

| Composizione            | UdM | 2025 |
|-------------------------|-----|------|
| Membri non indipendenti | n.  | 5    |
| Membri indipendenti     | n.  | 2    |
| Totale                  | n.  | 7    |
| Membri indipendenti     | %   | 28,6 |

- **Collegio sindacale** a cui spetta il compito di vigilare:
  - sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
  - sull’adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

| Carica                            | Nominativo              |
|-----------------------------------|-------------------------|
| Presidente del Collegio Sindacale | Loioli Renato           |
| Sindaco Effettivo                 | Ascanio Stefano         |
| Sindaco Effettivo                 | Cotellessa Stefano      |
| Sindaco Supplente                 | Ascanio Gabriella Maria |
| Sindaco Supplente                 | Bosia Gian Luigi        |

- sull’adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.
- Il Collegio Sindacale di Sielte S.p.A. è, invece, composto da tre sindaci effettivi, incluso il Presidente, e da due sindaci supplenti. La composizione dell’organo evidenzia una prevalenza di componenti di genere maschile, pari all’80%.

- **Società di revisione:** l’attività di revisione legale dei conti, come previsto dalla vigente normativa, è stata affidata ad una società di revisione iscritta nell’Albo tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze: PricewaterhouseCoopers S.p.A.
- **Organismo di Vigilanza** ai sensi del D.Lgs. 231/01 è responsabile di sorvegliare e di verificare regolarmente l’efficacia del Modello 231/01 che Sielte adotta, di segnalare eventuali deficienze del Modello, di aggiornare il

Modello in seguito a modifiche normative od organizzative. L’OdV inoltre si occupa di tenere informato il CdA e di promuovere la formazione in materia di D.Lgs. 231/01 tra i dipendenti.

L’Organismo di Vigilanza, divenuto collegiale a partire dal 2024, è attualmente composto da un Presidente e due membri. La sua nomina è di competenza del Consiglio di Amministrazione, che può delegare tale funzione al Presidente.

| Carica              | Nominativo         |
|---------------------|--------------------|
| Presidente dell’OdV | Bozzi Stefano      |
| Membro dell’OdV     | Corti Paolo        |
| Membro dell’OdV     | Amicucci Francesco |

- **Data Protection Officer (DPO):** Il Data Protection Officer (di seguito “DPO”) è una figura introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) 2016/679, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea L. 119 il 4 maggio 2016. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di

dati personali (e dunque la loro protezione) all’interno dell’azienda, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Il DPO è nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, previo svolgimento delle opportune verifiche in merito alle competenze e alla professionalità dei candidati.

| Carica | Nominativo           |
|--------|----------------------|
| DPO    | Del Ninno Alessandro |

- **Comitato di Controllo e Rischi:** istituito nel 2024 al fine di rafforzare il sistema di governance aziendale, ha il compito di individuare, misurare e controllare i rischi, in coerenza con gli

obiettivi aziendali. Ad oggi è composto da un Presidente e due membri. L’organo è nominato dal Consiglio di Amministrazione con cadenza biennale.

| Carica                  | Nominativo        |
|-------------------------|-------------------|
| Presidente del Comitato | Maio Vittorio     |
| Membro del Comitato     | Barbato Antonio   |
| Membro del Comitato     | Pernetti Leonardo |

- **Comitato di Sostenibilità:** istituito nel 2025 a livello manageriale, a tale organo sono attribuite funzioni di indirizzo, coordinamento e presidio delle tematiche ESG, nonché di supporto continuo al Consiglio di Amministrazione nei processi decisionali connessi al conseguimento

degli obiettivi aziendali in materia di sostenibilità. Il Comitato è, inoltre, responsabile del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, operando in stretta sinergia con i sistemi di gestione e curando la gestione, la proposta, l’implementazione e la

rendicontazione delle iniziative finalizzate al miglioramento continuo e allo sviluppo sostenibile dell'azienda. Il Presidente del Comitato di Sostenibilità assicura altresì un costante flusso informativo riportando periodicamente al Consiglio di Amministrazione

gli aggiornamenti relativi ai singoli temi e alle attività in corso. L'Assemblea dei soci valuta annualmente l'operato del Consiglio di Amministrazione, formulando, ove necessario, indicazioni per eventuali azioni correttive sui piani strategici.

| Carica                  | Nominativo         |
|-------------------------|--------------------|
| Presidente del Comitato | Briga Antonio      |
| Membro del Comitato     | Maio Vittorio      |
| Membro del Comitato     | Callegari Riccardo |
| Membro del Comitato     | Meli Giovanni      |
| Membro del Comitato     | Mossa Antonio      |
| Membro del Comitato     | Sardella Stefano   |
| Membro del Comitato     | Valsega Fabio      |

I componenti degli organi sociali esercitano le proprie funzioni con autonomia di giudizio, nell'interesse della società e della generalità degli azionisti, comunicando tempestivamente ogni interesse extrasociale di cui risultino portatori rispetto alle operazioni sottoposte al loro esame a fini deliberativi, propositivi, istruttori, consultivi o di controllo. Al fine di mitigare e prevenire eventuali conflitti di interesse la società si è dotata di un **Sistema di Controllo Interno ai sensi del D.Lgs. 231/01**, e di un Codice Etico che definisce principi e misure specifiche volti a presidiare tali rischi.

Le procedure e le modalità di azione ivi contenute hanno garantito alla società, e ai suoi massimi organi di governo, di non incorrere in situazioni di conflitto di interesse come confermato dalla due diligence eseguita annualmente dall'ODV.

Per quanto riguarda la distribuzione dei poteri interni e di rappresentanza verso l'esterno, è definita in coerenza con quanto previsto dai requisiti normativi applicabili, dai processi operativi e dai **Sistemi di Gestione** di Sielte tramite un'attenta analisi dei requisiti di competenza, indipendenza e, ove necessario, attraverso l'adozione di un sistema di deleghe e procure. Per il personale interessato sono formalmente individuati ambiti di responsabilità, i poteri di rappresentanza e di firma, l'assegnazione di attività e compiti, le soglie/ poteri di spesa. Il sistema di deleghe e procure è oggetto di aggiornamento tempestivo in caso di eventi incompatibili con la prosecuzione del mandato (assunzione di nuove responsabilità e

poteri, trasferimento ad altri incarichi operativi, dimissioni, licenziamento, revoca).

L'articolato sistema di organi e procure adottato da Sielte nel suo sistema di Governance permette diversi livelli di analisi di eventuali criticità rilevate. Queste vengono gestite primariamente dal responsabile di funzione per poi attenzionare il CdA nel caso in cui abbiano caratteristiche tali da rendere necessario un suo intervento secondo quanto previsto dal modello adottato dall'azienda.

*Nel corso del 2025 non si registrano criticità per le quali sia stato attenzionato il massimo organo di governo.*



Integrazione della performance legata alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione  
ESRS 2 GOV-2

Attualmente, Sielte non dispone di schemi di incentivazione rivolti ai membri degli organi amministrativi, di gestione e di supervisione che risultino collegati a specifiche tematiche di sostenibilità.

La Società riconosce, tuttavia, il valore strategico dell'integrazione tra performance di sostenibilità e sistemi di incentivazione, quale elemento fondamentale per sostenere un modello di governance orientato al lungo periodo e in linea con le migliori pratiche internazionali. In tale prospettiva, l'Organizzazione ha programmato

nel breve-medio periodo l'avvio di un percorso volto alla progettazione e alla successiva implementazione di meccanismi incentivanti legati alla sostenibilità, applicati alla componente variabile della remunerazione del management.

Tali strumenti saranno sviluppati in coerenza con gli standard normativi applicabili e con gli obiettivi di sostenibilità della Società, al fine di assicurare un maggiore allineamento tra risultati economico-finanziari, impatti ESG e processi decisionali.

Informativa sul processo di due diligence  
ESRS 2 GOV-3

In relazione al processo di due diligence sui temi di sostenibilità, Sielte non ha, allo stato attuale, adottato un modello formalizzato e strutturato all'interno di una specifica procedura ad hoc, come previsto dai principali framework internazionali di riferimento. Tuttavia, la Società svolge attività riconducibili ai principi della due diligence, attraverso l'identificazione e la valutazione degli impatti negativi effettivi e potenziali sulle persone e sull'ambiente connessi alle proprie attività, nonché mediante il coinvolgimento degli stakeholder

rilevanti, come descritto nel paragrafo "Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità materiali e delle informazioni rilevanti da riportare". In tale ambito, Sielte adotta inoltre azioni volte a prevenire e mitigare tali impatti, come illustrato nei capitoli successivi del presente documento. Il presente approccio costituisce una base per una progressiva evoluzione verso un sistema di due diligence più strutturato, sistematico e continuo in materia di sostenibilità.

Gestione dei rischi e controlli interni a presidio del reporting di sostenibilità  
ESRS 2 GOV-4

Per Sielte, la gestione dei rischi e delle opportunità in ambito di sostenibilità è affidata a un presidio strutturato, supportato dal Comitato di Sostenibilità dedicato, responsabile di garantire un monitoraggio sistematico dei processi di identificazione, valutazione e controllo. Vengono adottati meccanismi di controllo e documentazione che consentono di garantire la solidità dei dati e delle informazioni utilizzate, nonché la verificabilità delle analisi svolte.

Per garantire la qualità della rendicontazione, nella redazione si sono seguiti i seguenti principi:

- **Accuratezza:** il livello di dettaglio dei contenuti riportati è commisurato alla performance di sostenibilità che Sielte vuole mostrare,

evitando ambiguità o errori che potrebbero compromettere la comprensione dei dati;

- **Equilibrio:** il presente documento presenta le informazioni relative agli impatti positivi e negativi in maniera oggettiva;
- **Chiarezza:** al fine di rendere i contenuti comprensibili e accessibili per tutti gli stakeholder, è necessario ricorrere ad un linguaggio chiaro e presentare le informazioni in maniera consona a quanto si vuole comunicare, se necessario anche tramite tabelle, grafici o link;
- **Comparabilità:** si riportano indicatori che possono consentire di confrontarne l'andamento societario nel tempo permettendo un paragone con altre organizzazioni e

facilitando l'analisi delle performance ambientali, sociali e di governance;

- **Completezza:** nel presente documento verranno rendicontati gli impatti più significativi per la Società rappresentanti i temi materiali di Sielte per l'anno di rendicontazione, in modo da fornire un quadro completo in merito alle performance aziendali;
- **Contesto di sostenibilità:** i temi materiali trattati tengono conto degli impatti ambientali, sociali, di governance ed economici di Sielte nel contesto globale di sviluppo sostenibile;
- **Tempestività:** le informazioni saranno messe a disposizione e rendicontate con cadenza regolare per garantire una qualità dei dati elevata ed in accordo con gli altri principi di rendicontazione;
- **Verificabilità:** per assicurare che i dati e le informazioni siano raccolti, compilati e analizzati

in modo da poter essere esaminati per stabilirne la qualità, vige un sistema di controlli interni e si documenta il processo decisionale alla base della rendicontazione di sostenibilità dell'azienda.

Complessivamente, il sistema adottato consente di garantire un elevato livello di qualità delle informazioni nonché un efficace presidio dei rischi e delle opportunità connessi ai temi ESG, in linea con gli obiettivi di miglioramento continuo e con le esigenze di trasparenza nei confronti degli stakeholder.



## 1.3. Strategia, Modello di Business e Analisi di Doppia Materialità

### Strategia, modello di business e catena del valore ESRS 2 SBM-1

Sielte S.p.A. è un'azienda interamente italiana con una storia centenaria nel settore delle telecomunicazioni. Fondata nel 1925 come una Società del Gruppo svedese Ericsson, dal 1999 è una Società per Azioni di diritto privato, controllata dal gruppo ITEL S.p.A. di proprietà della famiglia Turrisi. La sede legale della società si trova a San Gregorio di Catania (CT), mentre la Direzione Generale a Roma (RM). Tutte le funzioni di staff e la direzione commerciale sono centralizzate presso la direzione generale di Roma, mentre la direzione amministrativa è collocata nella sede legale. Sielte con il suo Management concentra tutti i suoi investimenti sul territorio nazionale. A partire dal 2002, ha avviato un processo strutturato di diversificazione dei servizi erogati, mantenendo il proprio core business nel settore delle telecomunicazioni. Tale strategia ha consentito all'azienda di consolidare la propria posizione tra i principali operatori nazionali, integrando con successo soluzioni orientate alla trasformazione digitale e affermandosi come uno dei system integrator più affidabili ed efficienti a livello nazionale. In tal senso, Sielte opera nei seguenti settori:

#### INFRASTRUTTURE TLC

Progettazione, realizzazione, attivazione, assistenza tecnica, installazione e collaudo di:

- Reti FTTX
- Reti Rame

#### SERVIZI TECNICI

Progettazione, installazione, e manutenzione per dare un servizio E2E completo al cliente:

- E2E process management
- Progettazione preliminare e definitiva
- Customer Care
- Competence Center
- Managed Services (NOC)

#### ICT E DIGITAL SERVICES

Progettazione, sviluppo e gestione di soluzioni IT innovative:

- Networking
- Gestione delle identità digitali SPID
- Information Technology
- IoT e Servizi Digitali
- Piattaforme Software
- Soluzioni Cloud e Data Center
- Sistemi di sicurezza (TVCC/Controllo Accessi/Antintrusione)
- Infrastrutture e Sistemi Tecnologici

#### CYBER SECURITY

Progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione di soluzioni per la sicurezza informatica:

- Protezione dei Servizi DNS
- Protezione della navigazione
- Information protection Mail protection
- Protezione delle Reti NGFW-XDR
- Protezione dell'accesso ai Dati On Prem – Cloud
- Penetration Test/VA
- Security Awareness
- Threat Intelligence
- Vulnerability Management

#### ENERGIA

Progettazione, realizzazione e manutenzione impianti MT-BT:

- Linee di Media e Bassa Tensione
- Cabine Primarie e secondarie
- Gruppi di misura di nuova generazione
- Sistemi di efficienza energetica

Focus on: Ricerca, Sviluppo e Partnership

Nel 2025 è stato concluso con successo il progetto SIMOVE – Sud Italia in Movimento, iniziativa di R&S finanziata nell’ambito degli Accordi per l’Innovazione, finalizzata allo sviluppo di una piattaforma per la logistica intelligente, digitale e sostenibile, basata su tecnologie IoT, Digital Twin, cloud computing e intelligenza artificiale. Sielte ha avuto un ruolo centrale nello sviluppo della piattaforma IoT per il monitoraggio in tempo reale di mezzi e merci e nei sistemi di pianificazione automatica delle missioni logistiche.

Nel corso dell’anno è stato inoltre avviato il progetto MIRAGE – Monitoring Infrastructures from Remote Air and Ground Equipments, finanziato dal Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, con l’obiettivo di sviluppare un sistema integrato per il monitoraggio di infrastrutture complesse mediante piattaforme robotiche, telecomunicazioni sicure e algoritmi di intelligenza artificiale. Il contributo di Sielte riguarda la progettazione e l’integrazione dell’infrastruttura di telecomunicazione, la sicurezza delle comunicazioni e le attività di anomaly detection.

Sono proseguite anche nel 2025 le collaborazioni con il mondo accademico, attraverso due borse di dottorato industriale attive e una terza in avvio nel 2026, in collaborazione con l’Università degli Studi di Salerno e l’Università degli Studi di Catania. I percorsi di ricerca riguardano ambiti strategici quali intelligenza artificiale applicata alla cybersecurity, telecomunicazioni, network intelligence e servizi digitali avanzati, contribuendo al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di competenze altamente specializzate.

Catena del valore

All’interno della propria catena del valore, Sielte si colloca in una posizione intermedia tra una rete strutturata di fornitori altamente qualificati e un ampio portafoglio di stakeholder a valle.

A monte, il Gruppo si avvale infatti di fornitori a elevata specializzazione, che includono imprese di costruzione e di fornitura, studi professionali e società di consulenza, istituti bancari, broker finanziari e assicurativi, operando in stretta collaborazione con i principali vendor di settore.

Considerata l’ampiezza dell’ecosistema vendor, articolato in 133 fornitori anagrafati, di cui 91 monitorati periodicamente e 62 partner ufficiali, il **Supporto Strategico di Sielte** ha consolidato un modello di mapping finalizzato a una gestione strutturata e uniforme delle relazioni con gli stessi.

Tale modello definisce linee guida e modalità operative standardizzate, migliorando il coordinamento tra le funzioni Sales, Presales e Postsales e riducendo la frammentazione dei processi. Il framework, costantemente aggiornato in funzione dell’evoluzione tecnologica e delle esigenze progettuali, supporta l’allineamento tra roadmap dei partner, capability aziendali e fabbisogni operativi, favorendo una maggiore integrazione tra sviluppo tecnologico, supporto tecnico-specialistico e attività di business.

Parallelamente, è perseguito il coinvolgimento dei partner nelle attività di trasferimento competenze, supporto certificativo e aggiornamento professionale, contribuendo al rafforzamento delle capability aziendali e allo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche.

I vendor sono stati quindi classificati secondo specifiche macroaree tecnologiche e relativi verticali di competenza:

| Macrocategoria | Verticali                |
|----------------|--------------------------|
| Network        | IP Network               |
|                | Optical Network          |
|                | Mobile Network           |
|                | Radio Network            |
|                | Collaboration            |
| Cybersecurity  | Network Security         |
|                | Data Protection          |
|                | Identity & Access        |
|                | Strumenti SOC            |
|                | Ethical Hacking          |
| IT             | Infrastrutture IT        |
|                | Sviluppo Software        |
|                | Dati e Applicazioni      |
|                | Orchestrazione e Cloud   |
|                | Intelligenza Artificiale |
| IoT            | Sicurezza Fisica         |
|                | Infrastrutture OT        |

A valle, oltre alle comunità locali che beneficiano indirettamente dei servizi e delle infrastrutture realizzate dalla Società, si annoverano clienti pubblici e privati di primaria rilevanza nei settori delle telecomunicazioni, dell’energia, delle infrastrutture e della pubblica amministrazione, a favore dei quali Sielte eroga i propri servizi. I principali clienti sono Fibercop S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Open Fiber S.p.A., Fastweb S.p.A. + Vodafone Italia S.p.A., Wind Tre S.p.A., Ministeri della Repubblica italiana, PAC e PAL e altri.

Anche nel corso del 2025, Sielte ha rafforzato il proprio impegno lungo la catena del valore attraverso iniziative mirate a integrare criteri ESG nei processi operativi. La Società dedica particolare

attenzione alla selezione dei fornitori, adottando un rigoroso iter di qualifica basato non solo su capacità tecnico-operative e conformità normativa, ma anche sul rispetto di requisiti etici, sociali e ambientali. In tale contesto, Sielte promuove la diffusione e l’applicazione delle proprie politiche e dei relativi sistemi di gestione lungo tutta la filiera. Inoltre, la selezione dei fornitori tiene conto di criteri sociali e ambientali, affiancati a quelli qualitativi ed economici, prediligendo al contempo la collaborazione con operatori che condividano i principi aziendali in materia di salute e sicurezza. Ulteriori dettagli sono riportati nel paragrafo “G1-2 – Azioni relative alla condotta aziendale”.

Focus on: Infrastrutture digitali e innovazione per lo sviluppo socio-economico

Le principali direttrici di sviluppo commerciale perseguite da Sielte si inseriscono nei processi di trasformazione strutturale connessi all'evoluzione del mercato pluri-business e sono strettamente orientate al contributo alla digitalizzazione del Paese, allo sviluppo socioeconomico e all'innovazione tecnologica, anche attraverso la collaborazione con partner strategici.

In tale contesto, l'implementazione di infrastrutture e servizi digitali avanzati, orientati alla semplificazione dell'accesso alle tecnologie e all'efficienza dei processi operativi, consente a Sielte di favorire la diffusione di una società sempre più connessa, contribuendo al miglioramento della qualità della vita collettiva.

Nell'ambito di commesse pubbliche e private, incluse quelle legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Sielte partecipa allo sviluppo delle reti di telecomunicazione a banda ultra-larga in fibra ottica (FTTH). Tali infrastrutture rappresentano un elemento abilitante per l'erogazione di servizi digitali strategici, tra cui smart working, formazione a distanza, smart city, smart grid e industria 5.0, contribuendo, al contempo, alla decarbonizzazione digitale e alla transizione energetica.

In questo quadro, la fibra ottica assume un ruolo non solo tecnologico, ma anche sociale, configurandosi come leva per la riduzione delle disuguaglianze territoriali e per la promozione di un accesso più equo alle opportunità, a supporto di una trasformazione digitale sostenibile.

Coerentemente con tale posizionamento, Sielte sviluppa soluzioni e servizi digitali innovativi, tra cui sistemi di identità e validazione digitale (come SPID), che consentono un accesso sicuro e semplificato ai servizi della Pubblica Amministrazione e di operatori privati.

L'evoluzione del modello di business ha portato l'azienda ad ampliare progressivamente il proprio perimetro operativo, passando dalla realizzazione di infrastrutture alla gestione, protezione ed erogazione di servizi a valore aggiunto, in linea con le crescenti esigenze del mercato digitale.

Focus on: Sviluppo Business

Le attività di sviluppo business sono state supportate attraverso iniziative orientate al coordinamento con l'ecosistema partner e al coinvolgimento trasversale delle funzioni aziendali impegnate nelle attività tecnico-commerciali e progettuali.

Le iniziative hanno incluso momenti di condivisione di competenze e aggiornamenti tecnologici, partecipazione a eventi di settore, supporto alla realizzazione di workshop tecnico-commerciali e collaborazione con vendor partner nelle attività di presentazione delle soluzioni e delle aree di specializzazione presidiate.

È stato inoltre consolidato il processo di follow-up delle iniziative sviluppate. Le attività periodiche di monitoraggio e analisi dei risultati supportano la pianificazione delle attività successive, l'identificazione di eventuali azioni correttive e l'allineamento continuo rispetto agli obiettivi di sviluppo e alle priorità strategiche aziendali.

Il Supporto Strategico ha coadiuvato la Direzione Tecnico-Commerciale per realizzare 11 iniziative di sviluppo business e monitorare 221 trattative strategiche.

L'approccio adottato ha contribuito a favorire una maggiore integrazione tra sviluppo tecnologico, capability aziendali e attività di supporto alle iniziative progettuali, promuovendo un modello di collaborazione più strutturato e orientato al consolidamento e allo sviluppo delle competenze.

Interessi e punti di vista degli stakeholder  
ESRS 2 SBM-2

Sielte riconosce nel dialogo con i propri stakeholder un elemento strategico per garantire la sostenibilità delle attività aziendali e favorire la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Le attività della Società coinvolgono quotidianamente una pluralità di soggetti lungo l'intera catena del valore, ciascuno portatore di specifiche esigenze e aspettative, che l'Organizzazione si impegna a comprendere e integrare nei processi decisionali, ispirandosi al processo di Stakeholder Engagement definito dallo standard AA1000SES.

In linea con quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), Sielte ha individuato e classificato i propri stakeholder in due macrocategorie<sup>3</sup>:

- **Affected stakeholders**, ossia individui o gruppi i cui interessi possono essere influenzati, direttamente o indirettamente, dalle attività aziendali;
- **User stakeholders**, ovvero i principali utilizzatori delle informazioni finanziarie e di sostenibilità.



<sup>3</sup> Si specifica che in alcuni casi gli stakeholder possono appartenere a entrambe le categorie.

Al fine di garantire un dialogo continuativo, strutturato e trasparente, Sielte ha adottato un approccio sistemico al coinvolgimento dei propri portatori di interesse, articolato attraverso strumenti e iniziative specifiche per ciascuna categoria:

#### Per i Dipendenti:

- Intranet aziendale e bacheche aziendali come primo strumento di informazione e comunicazione interna con i dipendenti;
- newsletter con frequenza bisettimanale via mail ai singoli dipendenti per tenerli aggiornati su eventi ed iniziative avviate dall'azienda;
- Sielte TalksGreen, rubrica mensile volta ad orientare i dipendenti verso comportamenti ambientali più sostenibili. Questo spazio è un punto di riferimento per esplorare idee, soluzioni e ispirazioni che guidino il cambiamento verso un futuro più responsabile, consapevole e sostenibile;
- incontri periodici con le Organizzazioni Sindacali, occasioni di confronto con i dipendenti per prendere decisioni in merito a produttività, andamento del business e tutela dei diritti dei lavoratori;
- iniziative di supporto per colleghi e famiglie: polizze sanitarie, strutture sanitarie convenzionate, ecc.;
- eventi aziendali e Convention periodiche;
- coinvolgimento attraverso survey specifiche.

#### Per i Fornitori:

- portale fornitori quale strumento di trasparenza e completezza, in cui sono consultabili tutte le politiche aziendali e funge da piattaforma di scambio della documentazione;
- incontri formativi e informativi;
- incontri periodici one to one;
- coinvolgimento attraverso survey specifiche.

#### Per i Clienti:

- incontri ed iniziative di customer satisfaction e coinvolgimento attraverso survey su tematiche specifiche;
- eventi fieristici.

#### Per Banche ed Investitori:

- convention annuale di presentazione di nuovi progetti e iniziative per promuovere un dialogo continuo con banche ed investitori del settore.

#### Per Comunità locali e associazioni:

- Sielte è particolarmente attiva nel sociale con progetti come Children Connection per diffondere l'accesso alle nuove tecnologie anche in territori poco sviluppati, oppure il progetto di inclusione promosso per favorire il reinserimento lavorativo dei detenuti.

#### Per Scuole e Università:

- iniziative di orientamento;
- borse di Studio e partecipazione a Career day con cui si intende incentivare l'innovazione ed il coinvolgimento attivo dei giovani;
- sviluppo di progetti per studenti con DSA.

#### Media e Social:

- Sielte è particolarmente attiva sui Social, in particolare su LinkedIn, Facebook, X (già Twitter) attraverso cui comunica news, eventi ed iniziative.

Nell'ambito del processo di identificazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) in merito alla Rendicontazione di Sostenibilità, Sielte ha previsto il coinvolgimento mirato degli stakeholder interni, con l'obiettivo di raccogliere contributi qualificati, omogenei e comparabili. Tale approccio ha consentito di definire con maggiore precisione le aspettative e le priorità rilevanti, integrando le evidenze emerse nel processo di valutazione degli impatti materiali e contribuendo all'orientamento delle strategie di sostenibilità dell'Organizzazione (per un maggiore dettaglio si rimanda al paragrafo "Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità materiali e delle informazioni rilevanti da riportare").

Gli organi amministrativi, di gestione e di supervisione, invece, sono informati in modo sistematico e strutturato in merito alle opinioni e agli interessi degli stakeholder chiave, con specifico riferimento agli impatti materiali, ai rischi e alle opportunità individuati. Parallelamente, il sistema aziendale di gestione dei rischi e delle opportunità garantisce un flusso informativo continuo verso il top management e, ove necessario, verso gli organi di governance, assicurando l'aggiornamento tempestivo su eventuali criticità o tematiche rilevanti.



### Interazione tra impatti, rischi e opportunità materiali con la strategia e il modello di business, ed effetti finanziari

#### ESRS 2 SBM-3

Sielte opera con piena consapevolezza del fatto che le proprie attività generano impatti ambientali, sociali e di governance rilevanti, strettamente connessi al proprio modello di business, fondato sull'erogazione di servizi integrati nel settore delle telecomunicazioni, delle infrastrutture digitali e dei servizi ICT.

Dal punto di vista ambientale, gli impatti diretti maggiormente significativi sono riconducibili alle emissioni di gas a effetto serra generate dai consumi energetici e dalla gestione della flotta aziendale, elementi strutturali delle operazioni proprie. Tali fattori comportano rischi legati all'incremento dei costi energetici, all'evoluzione del contesto normativo e alla crescente attenzione degli stakeholder sui temi climatici, richiedendo un presidio costante e progressivi interventi di efficientamento e riduzione. Al contempo, la Società individua rilevanti opportunità nelle iniziative di efficientamento energetico, nell'utilizzo di un mix energetico da fonti rinnovabili e nel progressivo rinnovo del parco auto, che contribuiscono sia alla mitigazione degli impatti sia all'ottimizzazione dei costi operativi.

Dal punto di vista sociale, la natura operativa delle

attività, spesso svolte in contesti tecnici e distribuiti sul territorio, espone la forza lavoro a rischi in materia di salute e sicurezza, rendendo prioritario il continuo rafforzamento delle misure di prevenzione e controllo. Parallelamente, le politiche di tutela dei lavoratori, la diffusione della contrattazione collettiva, i programmi di formazione e sviluppo e le iniziative a supporto dell'equilibrio tra vita privata e professionale rappresentano leve strategiche per generare opportunità, rafforzando la capacità della Società di attrarre e trattenere competenze e producendo benefici in termini di produttività e continuità operativa.

Inoltre, la presenza di strumenti di governance, quali sistemi di segnalazione e politiche anticorruzione, consente di presidiare i rischi di non conformità e di rafforzare la trasparenza nei rapporti con gli stakeholder.

Nel periodo di rendicontazione, Sielte ha proseguito nel percorso di integrazione dei principi di sostenibilità all'interno della propria strategia aziendale, riconoscendo il ruolo degli impatti, rischi e opportunità materiali come leve fondamentali per orientare il processo decisionale e il posizionamento competitivo nel mercato di riferimento.

In tale contesto, l'adozione di un approccio strutturato alla gestione degli IRO ha consentito di rafforzare la resilienza del modello di business, anche alla luce delle evoluzioni normative e delle crescenti aspettative degli stakeholder.

Guardando al futuro, la Società intende proseguire nel proprio percorso di miglioramento continuo, attraverso il rafforzamento delle iniziative di sostenibilità e l'ulteriore integrazione dei fattori ESG nei processi strategici e operativi, con l'obiettivo di consolidare la propria competitività e creare valore nel lungo periodo.

**Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità materiali e delle informazioni rilevanti da riportare**  
**ESRS 2 IRO-1**

Sielte, ai fini della redazione del presente documento, ha aggiornato il processo di analisi di Doppia Materialità in conformità con quanto previsto dall'ESRS 1 - capitolo 3 *"Double materiality as the basis for sustainability reporting"* e dell'ESRS 2 - IRO-1.

L'obiettivo dell'analisi è quello di aggiornare le questioni di sostenibilità rilevanti, individuate tra quelle previste dagli ESRS tematici, da includere nella Rendicontazione di Sostenibilità, attraverso la rivalutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità a esse correlati. Tale analisi si basa su due prospettive interconnesse:

- **Materialità d'impatto** (prospettiva inside-out): una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando riguarda impatti significativi – negativi o positivi, attuali o potenziali – che l'impresa genera sulle persone o sull'ambiente, nel breve, medio o lungo termine. Tali impatti possono derivare sia dalle attività dirette dell'impresa, sia dalla sua catena del valore, a monte e a valle, inclusi prodotti, servizi e relazioni commerciali.
- **Materialità finanziaria** (prospettiva outside-in): una questione di sostenibilità è rilevante da un punto di vista finanziario se comporta o si può ragionevolmente ritenere che comporti effetti finanziari rilevanti sull'impresa. Ciò si verifica quando una questione di sostenibilità genera rischi od opportunità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo

Alla data di redazione del presente documento, Sielte non dispone ancora di un sistema strutturato per la quantificazione puntuale degli effetti finanziari correnti e attesi associati agli impatti, ai rischi e alle opportunità identificati. Pertanto, riconoscendo la potenziale rilevanza economica di tali elementi la Società prevede di strutturare progressivamente un adeguato sistema di raccolta e analisi dei dati, finalizzato a consentire, una valutazione analitica e completa dei relativi impatti finanziari.

dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

In particolare, il processo di analisi di Doppia Materialità si è articolato nelle seguenti fasi:

**1. Comprensione del contesto interno ed esterno**

Sielte, al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alle sue attività di business e alla catena del valore, ha condotto un'analisi finalizzata a comprendere in profondità il contesto interno ed esterno in cui opera.

**L'analisi del contesto interno** è stata condotta su più livelli e ha riguardato, in particolare:

- *Analisi documentale*  
L'analisi ha incluso la valutazione del Bilancio di Sostenibilità 2024 e di altra documentazione rilevante, tra cui politiche e procedure aziendali, unitamente all'esame dei servizi e delle aree geografiche in cui la Società è operativa.
- *Aggiornamento dell'elenco degli Stakeholder*  
È stata effettuata l'identificazione dei portatori di interesse, distinguendo tra user Stakeholder, i principali utilizzatori delle informazioni finanziarie e di sostenibilità, e affected Stakeholder, ovvero individui o gruppi i cui interessi possono essere influenzati,

direttamente o indirettamente, dalle attività aziendali. Tale fase ha avuto l'obiettivo di sviluppare una comprensione strutturata e approfondita degli Stakeholder rilevanti, tenendo conto delle specificità di business della Società e delle aree geografiche in cui opera.

**L'analisi del contesto esterno**, invece, ha riguardato:

- *Scenario normativo e regolatorio*  
È stata effettuata una ricognizione strutturata degli sviluppi normativi e regolatori rilevanti, a livello nazionale e internazionale, con particolare attenzione agli aspetti ESG, al fine di individuare potenziali impatti, rischi e opportunità derivanti dall'evoluzione del quadro legislativo e regolamentare di riferimento.
- *Benchmark settoriale*  
È stata condotta un'analisi comparativa con peer e competitor di riferimento, finalizzata all'individuazione di best practice, all'intercettazione di trend emergenti e alla valutazione del posizionamento competitivo di Sielte rispetto agli standard di mercato.  
Questo approccio strutturato ha assicurato una comprensione completa e comparabile del contesto di sostenibilità, supportando una valutazione approfondita dei principali fattori ESG che possono influenzare le attività dell'Organizzazione.

**2. Identificazione di impatti, rischi e opportunità**

Sulla base delle analisi condotte, Sielte ha definito una lista preliminare di impatti, rischi e opportunità (IRO) potenzialmente rilevanti, associando ciascun elemento al tema e al sotto-tema di riferimento previsti dagli ESRS. L'identificazione degli IRO è stata sviluppata attraverso un processo congiunto che ha coinvolto, in prima istanza, il Comitato di Sostenibilità, il quale ha raccolto e integrato i contributi dei referenti delle principali funzioni della Società, assicurando una prospettiva trasversale e condivisa all'interno dell'Organizzazione.

Per ciascun impatto individuato sono stati inoltre analizzati i rischi e le opportunità correlati, valutando le interdipendenze tra materialità d'impatto e materialità finanziaria, con l'obiettivo di garantire una rappresentazione completa, coerente e pienamente rispondente al contesto in cui opera la Società.

**3. Valutazione e determinazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti**

A seguito della fase di identificazione preliminare, il Comitato di Sostenibilità ha avviato il processo di valutazione degli IRO, coinvolgendo gli stakeholder interni, con l'obiettivo di raccogliere contributi qualificati, omogenei e comparabili. Tale approccio ha consentito di condurre un'analisi approfondita e rappresentativa della realtà aziendale, garantendo che le valutazioni riflettano in modo accurato le specificità operative e strategiche dell'organizzazione.

Per determinare la rilevanza dell'impatto, è stata valutata la significatività degli impatti, sia positivi che negativi, sulla base della gravità e della probabilità di accadimento (applicabile ai soli impatti potenziali), tenendo conto di eventuali azioni di mitigazione e/o rimedio già in essere integrate nei sistemi di gestione della Società. La gravità dell'impatto viene determinata attraverso tre variabili principali:

- **Entità:** misura la gravità dell'impatto negativo o il beneficio dell'impatto positivo su persone e ambiente;
- **Perimetro:** indica l'estensione dell'impatto. Per gli aspetti ambientali, riguarda l'ampiezza del danno ecologico o il perimetro geografico; per gli impatti sulle persone, il numero di individui coinvolti;
- **Irrimediabilità:** valuta la possibilità di mitigare o eliminare l'impatto negativo.

Per la materialità finanziaria, la valutazione si è basata due dimensioni:

- **Magnitudo:** rappresenta la misura del potenziale impatto finanziario di un rischio o di un'opportunità, valutando l'effetto stimato su un indicatore economico del bilancio finanziario;
- **Probabilità:** indica la possibilità che il rischio o l'opportunità si concretizzi.

A seguito della valutazione è stata applicata una soglia di materialità, che ha permesso di definire quali temi risultassero materiali per la Società. Tale processo ha consentito, inoltre, una prioritizzazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO), tenendo conto sia della loro rilevanza sia dell'efficacia delle

azioni già adottate, garantendo una base solida per la definizione delle strategie e delle iniziative di gestione dei temi materiali.

Al fine di validare gli impatti, i rischi e le opportunità identificati e, conseguentemente, i temi materiali, sono stati raccolti i pareri di stakeholder interni



Impatti, rischi e opportunità materiali e relativi obblighi informativi nel reporting di sostenibilità  
ESRS 2 IRO-2

Di seguito è presentato l’elenco completo degli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti per Sielte, così

| Principio ESRS           | Sottotema                             | Descrizione IROs                                                                         | IROs        | IMPATTO POSITIVO/NEGATIVO | IMPATTO EFFETTIVO/POTENZIALE | POSIZIONE NELLA CATENA DEL VALORE |
|--------------------------|---------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---------------------------|------------------------------|-----------------------------------|
| E1 Cambiamenti climatici | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Impatto negativo sui cambiamenti climatici derivante dalle attività di pprovvigionamento | Impatto     | Negativo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                          |                                       | Impatto positivo derivante dalla riduzione delle emissioni di gas serra                  | Impatto     | Positivo                  | Potenziale                   | Operazioni proprie                |
|                          |                                       | Impatto positivo derivante dal rinnovo del parco auto aziendale                          | Impatto     | Positivo                  | Potenziale                   | Operazioni proprie                |
|                          |                                       | Impatto positivo derivante dall'iniziative di Car Pooling                                | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                          |                                       | Opportunità di riduzione dei costi derivanti dal rinnovo del parco auto aziendale        | Opportunità | n/a                       | n/a                          | Operazioni proprie                |
|                          |                                       | Impatto positivo derivante dall' efficientamento energetico                              | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                          | Energia                               | Impatto negativo derivante dall'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili            | Impatto     | Negativo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                          |                                       | Impatto positivo derivante dall'utilizzo di un mix energetico rinnovabile                | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                          |                                       | Impatto positivo derivante dall'utilizzo di attrezzature di nuova generazione            | Impatto     | Positivo                  | Potenziale                   | Operazioni proprie                |
|                          |                                       |                                                                                          |             |                           |                              |                                   |
|                          |                                       |                                                                                          |             |                           |                              |                                   |

selezionati, coinvolti mediante riunioni e momenti strutturati di confronto. Tali interlocuzioni hanno consentito di confermare e affinare le valutazioni effettuate, garantendo nel complesso un adeguato livello di rappresentatività delle percezioni interne della Società e delle priorità espresse dagli stessi.

come identificati nell’ambito dell’analisi illustrata nel paragrafo precedente:

| Principio ESRS                                                  | Sottotema                                                                                                                                                         | Descrizione IROs                                                                                       | IROS        | IMPATTO POSITIVO/NEGATIVO | IMPATTO EFFETTIVO/POTENZIALE | POSIZIONE NELLA CATENA DEL VALORE |
|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---------------------------|------------------------------|-----------------------------------|
| S1/S2 Forza Lavoro Propria e lavoratori nella catena del valore | Condizioni di lavoro (tra cui salari adeguati, equilibrio tra vita professionale e privata, orario di lavoro, sicurezza del posto di lavoro) e protezione sociale | Impatto positivo derivante da orari di lavoro adeguati nella catena del valore                         | Impatto     | Positivo                  | Potenziale                   | A monte                           |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Impatto positivo derivante da orari di lavoro adeguati                                                 | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Impatto positivo derivante da salari adeguati                                                          | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Impatto positivo derivante da salari adeguati nella catena del valore                                  | Impatto     | Positivo                  | Potenziale                   | A monte                           |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Impatto positivo derivante dall'accordo di "Lavoro Agile"                                              | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Impatto negativo derivante da uno scarso equilibrio tra vita privata e lavorativa                      | Impatto     | Negativo                  | Potenziale                   | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Opportunità di riduzione del turnover dovuta a condizioni di occupazione sicura                        | Opportunità | n/a                       | n/a                          | Operazioni proprie                |
|                                                                 | Dialogo Sociale, libertà di associazione, comitati aziendali, partecipazione dei lavoratori e contrattazione collettiva                                           | Impatto positivo derivante dalla libertà di associazione                                               | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Impatto positivo derivante dalla contrattazione collettiva sulla protezione dei diritti dei lavoratori | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Impatto positivo derivante dalla contrattazione collettiva sul dialogo tra le parti                    | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Opportunità di riduzione del turnover dovuta all'adozione della contrattazione collettiva              | Opportunità | n/a                       | n/a                          | Operazioni proprie                |
|                                                                 | Salute e sicurezza                                                                                                                                                | Impatto positivo derivante dagli investimenti su salute e sicurezza                                    | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Impatto positivo derivante dall'adeguate misure di Salute e sicurezza                                  | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Impatto negativo derivante dalla scorretta gestione delle misure di sicurezza                          | Impatto     | Negativo                  | Potenziale                   | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Impatto positivo derivante dall'adeguato utilizzo dei DPI                                              | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Impatto positivo derivante dal rispetto dei requisiti di legge                                         | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Impatto positivo derivante dall'implementazione di un sistema di controlli in campo                    | Impatto     | Positivo                  | Effettivo                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   | Rischio di indennizzi per infortuni sul lavoro                                                         | Rischio     | n/a                       | n/a                          | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   |                                                                                                        |             |                           |                              |                                   |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   |                                                                                                        |             |                           |                              |                                   |
|                                                                 |                                                                                                                                                                   |                                                                                                        |             |                           |                              |                                   |

| Principio ESRS                                                  | Sottotema                                                                                                                                                                                                       | Descrizione IROs                                                                                    | IROS        | IMPATTO POSITIVO/ NEGATIVO | IMPATTO EFFETTIVO/ POTENZIALE | POSIZIONE NELLA CATENA DEL VALORE |
|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| S1/S2 Forza Lavoro Propria e lavoratori nella catena del valore | Diversità e parità di trattamento (parità di genere, parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, occupazione e inclusione delle persone con disabilità, non discriminazione, misure contro le molestie | Impatto negativo derivante dalla disparità di genere nei salari                                     | Impatto     | Negativo                   | Potenziale                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                 | Impatto positivo derivante dall'esclusione di qualsiasi forma di discriminazione                    | Impatto     | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                 | Impatto positivo derivante dalla meritocrazia nello sviluppo dei lavoratori                         | Impatto     | Positivo                   | Potenziale                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                 | Impatto positivo derivante dalla rimozione di barriere fisiche per le persone con disabilità        | Impatto     | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                 | Impatto positivo derivante dall'inclusione di persone con disabilità tra i dipendenti della Società | Impatto     | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                 | Impatto positivo derivante dall'offerta di accesso a servizi di supporto psicologico                | Impatto     | Positivo                   | Potenziale                    | Operazioni proprie                |
|                                                                 | Formazione e sviluppo delle competenze                                                                                                                                                                          | Impatto positivo derivante dalla formazione continua su tematiche ESG                               | Impatto     | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                 | Impatto positivo derivante dalla formazione continua in ambito tecnologico                          | Impatto     | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                 | Impatto positivo derivante dalla formazione continua                                                | Impatto     | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                 | Opportunità di continuità finanziaria dovuta alla formazione e allo sviluppo delle competenze       | Opportunità | n/a                        | n/a                           | Operazioni proprie                |
|                                                                 | Altri diritti umani legati al lavoro (lavoro minorile, lavoro forzato, privacy e alloggi adeguati, acqua e servizi igienico-sanitari)                                                                           | Impatto positivo legato all'esclusione di lavoro minorile                                           | Impatto     | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                 | Impatto positivo legato all'esclusione di lavoro minorile                                           | Impatto     | Positivo                   | Potenziale                    | A monte                           |
|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                 | Impatto positivo legato all'esclusione di lavoro forzato                                            | Impatto     | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |
|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                 | Impatto positivo derivante dal rispetto della riservatezza dei dipendenti                           | Impatto     | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |

| Principio ESRS                       | Sottotema                                                                                                                                               | Descrizione IROs                                                                                                                                         | IROS    | IMPATTO POSITIVO/ NEGATIVO | IMPATTO EFFETTIVO/ POTENZIALE | POSIZIONE NELLA CATENA DEL VALORE |
|--------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|----------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| S4 Consumatori e utilizzatori finali | Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali (riservatezza, accesso a informazioni, libertà di espressione)       | Impatto positivo relativo alla riservatezza dei consumatori e utilizzatori finali dovuti ad attività di Cyber Security                                   | Impatto | Positivo                   | Potenziale                    | Operazioni proprie                |
|                                      |                                                                                                                                                         | Impatto negativo relativo alla riservatezza dei consumatori e utilizzatori finali                                                                        | Impatto | Negativo                   | Potenziale                    | Operazioni proprie                |
|                                      |                                                                                                                                                         | Impatto positivo relativo alla riservatezza dei consumatori e utilizzatori finali dovuti all'utilizzo di strumenti sofisticati e personale qualificato   | Impatto | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |
|                                      |                                                                                                                                                         | Impatto positivo relativo alla libertà di espressione dei consumatori e utilizzatori finali dovuti alla presenza di sistemi di segnalazione/ reclami     | Impatto | Positivo                   | Potenziale                    | A valle;                          |
|                                      |                                                                                                                                                         | Rischio di maggiori controversie dovute a una scorretta gestione della riservatezza                                                                      | Rischio | n/a                        | n/a                           | Operazioni proprie                |
|                                      | Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali (accesso a prodotti e servizi, pratiche commerciali responsabili, non discriminazione) | Impatto positivo relativo alla non discriminazione dei consumatori e utilizzatori finali dovuto alla promozione di una cultura di inclusione e diversità | Impatto | Positivo                   | Effettivo                     | A valle                           |
|                                      |                                                                                                                                                         | Impatto positivo relativo a pratiche commerciali responsabili dovuto alla comunicazione continua                                                         | Impatto | Positivo                   | Potenziale                    | Operazioni proprie                |
|                                      | Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali (salute e sicurezza, protezione dei bambini, sicurezza della persona)                 | Impatto positivo relativo alla sicurezza dei consumatori e utilizzatori finali dovuto al rispetto di standard di sicurezza                               | Impatto | Positivo                   | Potenziale                    | A valle; Operazioni proprie       |

| Principio ESRS            | Sottotema                                                                                                   | Descrizione IROs                                                                                                     | IROS        | IMPATTO POSITIVO/ NEGATIVO | IMPATTO EFFETTIVO/ POTENZIALE | POSIZIONE NELLA CATENA DEL VALORE |
|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| G1 Condotta delle imprese | Cultura d'impresa (anticorruzione attiva e passiva, protezione degli informatori e benessere degli animali) | Impatto negativo dovuto alla mancata attenzione alla cultura aziendale                                               | Impatto     | Negativo                   | Potenziale                    | Operazioni proprie                |
|                           |                                                                                                             | Impatto positivo dovuto alla presenza di un sistema di segnalazione sicuro                                           | Impatto     | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |
|                           |                                                                                                             | Impatto positivo relativo alla prevenzione della corruzione dovuto alla presenza di codice etico e politiche         | Impatto     | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |
|                           |                                                                                                             | Impatto positivo relativo alla prevenzione della corruzione dovuto alla formazione                                   | Impatto     | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |
|                           |                                                                                                             | Opportunità di riduzione di possibili contenziosi grazie a sistemi di segnalazione e di protezione degli informatori | Opportunità | n/a                        | n/a                           | Operazioni proprie                |
|                           |                                                                                                             | Opportunità di prevenzione di sanzioni tramite misure proattive contro la corruzione                                 | Opportunità | n/a                        | n/a                           | Operazioni proprie                |
|                           |                                                                                                             | Rischio di eventuali sanzioni per incidenti di corruzione                                                            | Rischio     | n/a                        | n/a                           | Operazioni proprie                |
|                           | Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento (sleali)                             | Impatto positivo dovuto alla presenza di un sistema di supporto legale interno                                       | Impatto     | Positivo                   | Effettivo                     | Operazioni proprie                |



# 02 INFORMAZIONI AMBIENTALI

## 2.1. El Cambiamento climatico

### Strategia

#### Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico

##### ESRS E1-1

Con riferimento all'esercizio oggetto di rendicontazione, Sielte ha avviato un percorso di definizione del piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico, non formalizzato, nell'ambito di un percorso caratterizzato da una crescente attenzione verso i temi di sostenibilità e una forte spinta interna all'integrazione delle tematiche climatiche nei processi decisionali. Tale orientamento si riflette in iniziative mirate, attività di sensibilizzazione e in un progressivo consolidamento dei criteri ESG nella gestione aziendale. In questa prospettiva, già a partire dagli anni precedenti, Sielte ha intrapreso un processo strutturato volto alla definizione di un perimetro emissivo completo, tracciabile e progressivamente esteso a tutte le principali categorie previste dagli standard europei (Scope 1, Scope 2 e, in modo graduale, Scope 3), ponendo così le basi per una futura formalizzazione del percorso di transizione prevista nel breve-medio periodo.

Seppur il piano di transizione risulti in fase di definizione, la Società ha individuato alcuni obiettivi quali-quantitativi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, focalizzati in particolare su:

- la riduzione delle emissioni di Scope 1 connesse alla mobilità aziendale;
- il miglioramento progressivo dell'efficienza energetica delle sedi operative ed il raggiungimento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili (Scope 2) entro il 2027;

Tali obiettivi sono adottati secondo un approccio proporzionato alla natura e alla dimensione delle attività aziendali e sono descritti con maggior dettaglio all'interno del paragrafo "Metriche e target".

Già a partire dal 2025, la Società ha inoltre implementato una serie di iniziative volte al miglioramento delle proprie performance ambientali, tra cui:



**interventi di efficientamento energetico  
dei siti operativi;**

**produzione di energia  
da fonti rinnovabili;**



**diffusione dello smart working;**

**ottimizzazione  
dei processi logistici;**



**promozione del car pooling  
e programmi di eco-guida.**

Tali azioni, insieme ai benefici conseguiti, sono illustrate in dettaglio all'interno del paragrafo *“Azioni e risorse in relazione alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici”*.

Nel quadro delle iniziative previste nel breve periodo invece, una misura prioritaria riguarda la sperimentazione di carburanti alternativi. In particolare, per il 2026, Sielte ha previsto l'attivazione di un progetto pilota su una quota del parco veicoli aziendale alimentata con HVO (Hydrotreated Vegetable Oil), con l'obiettivo di valutare i benefici in termini di riduzione delle emissioni associate alla mobilità aziendale e analizzarne la possibile estensione su scala più ampia. Gli esiti di tale sperimentazione costituiranno un elemento rilevante per la futura definizione del piano di transizione.

Parallelamente, Sielte prevede un incremento progressivo dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di raggiungere il 100% di energia “green” entro il 2027, contribuendo così all'azzeramento delle emissioni di Scope 2 nel medio periodo.

Le iniziative intraprese testimoniano l'impegno concreto nella riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività e nell'adozione di pratiche operative più sostenibili, contribuendo alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Gli attuali obiettivi di decarbonizzazione riflettono la volontà dell'Organizzazione di allinearsi progressivamente alla traiettoria delineata dall'Accordo di Parigi, secondo un approccio prudentiale e basato sulle tecnologie attualmente disponibili, senza considerare eventuali sviluppi tecnologici futuri che, allo stato attuale, non risultano prevedibili con sufficiente grado di certezza.

## Identificazione dei rischi correlati al clima e analisi degli scenari

### ESRS E1-2

Durante il periodo di rendicontazione, Sielte ha avviato un percorso di progressivo rafforzamento degli strumenti di analisi dei rischi e delle opportunità connessi al cambiamento climatico, con l'obiettivo di integrare in modo sempre più strutturato tali tematiche all'interno dei propri processi di gestione.

In tale ambito, la Società sta lavorando alla definizione di una classificazione strutturata dei rischi climatici tra rischi fisici e rischi di transizione, nonché allo sviluppo di un approccio metodologico volto a valutare in maniera sistematica il livello di esposizione degli asset e delle attività aziendali, con riferimento sia alle operazioni dirette sia alla catena del valore.

In coerenza con tale percorso evolutivo, è inoltre prevista la futura conduzione di analisi di scenario climatico, finalizzate ad approfondire i potenziali effetti dell'evoluzione del contesto ambientale e normativo sul business aziendale.



## Resilienza in relazione al cambiamento climatico

### ESRS E1-3

In coerenza con quanto descritto nel paragrafo *“Identificazione dei rischi correlati al clima e analisi degli scenari”*, la Società prevede inoltre di integrare, nei prossimi esercizi, un'analisi strutturata di

resilienza del modello di business e della strategia aziendale rispetto ai rischi legati al cambiamento climatico nell'ambito del proprio sistema di gestione dei rischi, al fine di rafforzare la capacità di valutazione prospettica e migliorare il presidio degli impatti climatici nel medio-lungo periodo.



## Gestione di Impatti, Rischi e Opportunità

### Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

#### ESRS E1-4

#### ESRS 2 GDR-P

Sielte persegue, attraverso un presidio strutturato delle tematiche ambientali e una progressiva integrazione dei principi ESG nelle proprie politiche e nei propri processi operativi e decisionali, obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo progressivamente i propri impatti ambientali identificati e promuovendo un utilizzo efficiente delle risorse.

#### Politica di Sostenibilità

All'interno della propria **Politica di Sostenibilità**, integrata nelle strategie e nelle attività operative aziendali, Sielte riconosce la sostenibilità come leva strategica di miglioramento continuo, funzionale alla creazione di valore nel lungo periodo, al

rafforzamento delle performance economiche e reputazionali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali.

Come dichiarato all'interno di tale politica, oltre a promuovere il benessere e la sicurezza dei propri dipendenti, a favorire l'accrescimento delle competenze tecniche e professionali mediante percorsi formativi specifici, la Società orienta le proprie attività verso una progressiva riduzione degli impatti ambientali, anche attraverso l'incremento della quota di energia elettrica acquistata proveniente da fonti rinnovabili.

Con specifico riferimento alla mitigazione dei cambiamenti climatici, l'Organizzazione si impegna, quindi, a favorire lo sviluppo di una

catena di fornitura sostenibile, in linea con le linee guida della norma ISO 20400:2017 in materia di approvvigionamento sostenibile, e coerentemente con quanto riportato all'interno della **Politica Ambientale** e della **Politica Energetica** descritte di seguito, a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra secondo lo standard ISO 14064-1:2019 e l'implementazione di azioni volte alla riduzione delle emissioni, descritte nel paragrafo *"Azioni e risorse in relazione alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici"*.

### Politica Ambientale

Sielte ha, inoltre, adottato una **Politica Ambientale** fondata sullo sviluppo e sull'implementazione di iniziative volta alla salvaguardia dell'ambiente integrando tali principi nelle proprie strategie e attività operative.

In tale ambito, per tutte le attività operative, sia interne sia esterne, la Società provvede all'individuazione sistematica degli aspetti ambientali associati, effettuandone una valutazione della significatività sull'ambiente e sulle persone. Tale analisi rappresenta la base per la definizione delle priorità di intervento, la pianificazione delle azioni di mitigazione e il rispetto dei requisiti del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001.

La Politica di Ambientale, così come l'intero quadro delle politiche aziendali è diffusa a tutti i livelli dell'Organizzazione, includendo fornitori e partner, e ne viene promossa l'attuazione attraverso attività strutturate di formazione, sensibilizzazione e controllo, con l'obiettivo di favorire un approccio condiviso, responsabile e orientato al miglioramento continuo lungo l'intera catena del valore.

Nell'ambito della propria Politica Ambientale, Sielte acquisisce una serie di impegni quali:

- assicurare che le proprie attività siano svolte in **conformità con le vigenti disposizioni di legge**;
- analizzare le **aspettative delle parti interessate** ed il contesto nel quale si opera;
- analizzare tutti i **potenziali rischi diretti o indiretti** che possano impattare sul sistema di gestione ambientale;
- ridurre i consumi, ove possibile, di risorse naturali;

- ridurre le probabili cause di inquinamento, favorendo lo sviluppo di attività che conducano alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- salvaguardare l'ambiente di lavoro e la sicurezza dei lavoratori;
- utilizzare **prodotti ecosostenibili**;
- attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire l'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo;
- ridurre il consumo di energia, di acqua, di materie e la produzione dei rifiuti, favorendone il recupero ove possibile;
- definire **obiettivi e traguardi ambientali**, da integrare con la gestione operativa e i programmi di sviluppo aziendali;
- assicurare che la politica ambientale e il relativo sistema di gestione siano diffusi attuati e mantenuti a tutti i livelli dell'organizzazione, compresi i fornitori e che il sistema sia sostenuto da periodiche e sistematiche attività di formazione e addestramento;
- implementare un **sistema capillare di controlli** in campo che riesca ad individuare e segnalare tutti i potenziali rischi relativi all'alterazione dell'ambiente e dell'ecosistema in cui l'azienda opera, al fine di attivare immediate azioni correttive volte alla gestione, alla riduzione ed al contenimento di danni ambientali o near miss, in coerenza con la Stop Work Policy aziendale;
- riesaminare la validità della politica ambientale almeno annualmente in occasione del Riesame della direzione.

### Politica Energetica

Con riferimento al tema della mitigazione dei cambiamenti climatici, Sielte ha, inoltre, formalizzato la propria **Politica Energetica**, che in continuità con la Politica Ambientale e di Sostenibilità e in coerenza con i requisiti della norma UNI CEI EN ISO 50001:2018, riconosce l'importanza di un uso razionale ed efficiente dell'energia quale leva strategica per la riduzione degli impatti ambientali e il miglioramento delle performance aziendali.

In tale ambito, la Società si impegna a promuovere il **miglioramento continuo delle prestazioni energetiche** attraverso il monitoraggio dei consumi, l'individuazione di opportunità di efficientamento e l'impiego di prodotti e servizi a minore impatto energetico.

Come previsto dalla Politica, Sielte favorisce la diffusione di una cultura orientata al risparmio energetico e alla riduzione degli sprechi, promuovendo il coinvolgimento attivo del personale e la condivisione delle informazioni con gli stakeholder interni ed esterni. Inoltre, la Società orienta le proprie scelte di approvvigionamento tenendo conto anche di criteri di sostenibilità energetico-ambientale e si impegna a monitorare le proprie emissioni di gas a effetto serra, contribuendo al contrasto dei cambiamenti climatici e allo sviluppo di una catena di fornitura sostenibile.



### Azioni e risorse in relazione alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

#### ESRS E1-5

#### ESRS 2 GDR-A

Nel corso dell'anno di rendicontazione, Sielte ha attuato un insieme strutturato di azioni chiave volte a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità materiali emersi dall'analisi di doppia materialità in relazione alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, e a perseguire gli impegni dichiarati all'interno delle proprie politiche.

Le principali azioni implementate dalla Società hanno riguardato il miglioramento dell'efficienza energetica dei siti operativi, l'incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e l'ottimizzazione dei processi logistici per ridurre le emissioni di gas climalteranti. Tali iniziative, avviate nel 2024

Attraverso tali Politiche, la Società si impegna a operare in conformità con principi e best practice di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale, integrando la sostenibilità nei propri processi quale leva strategica per il miglioramento continuo nel tempo. A tal fine, le Politiche si fondano su un quadro strutturato di riferimenti e linee guida internazionali, tra cui, in particolare, i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

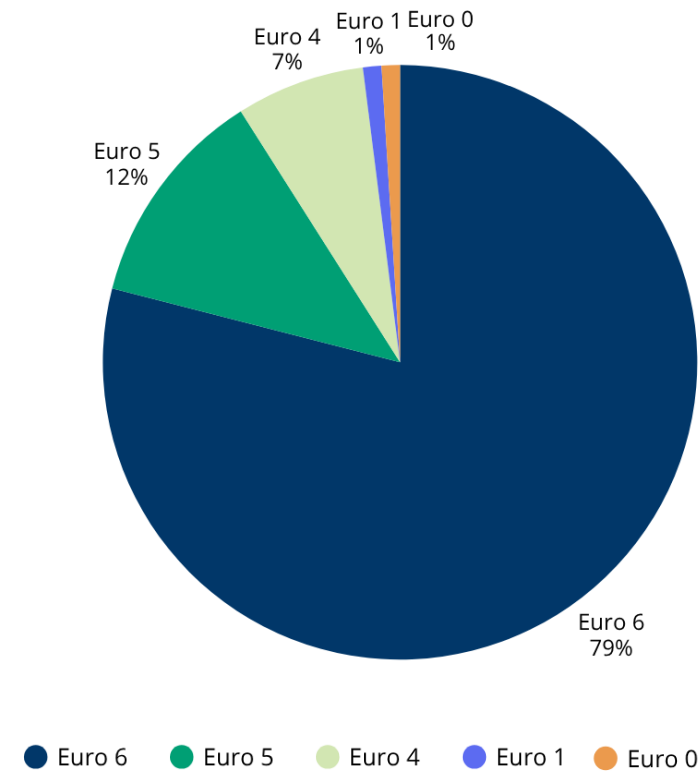
e pianificate in continuità nel medio periodo, si applicano all'intero perimetro operativo nazionale e sono integrate nella strategia aziendale.

Sielte, certificata secondo il Sistema di Gestione Ambientale previsto dalla norma ISO 14001, pone, inoltre, una grande attenzione ai temi del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente, che va ben oltre il rispetto della mera conformità (o compliance) normativa, cercando di adottare soluzioni per mitigare gli impatti ambientali, in particolare quelli relativi alla mobilità, rinnovando costantemente la flotta aziendale, come descritto di seguito.

Rinnovamento del parco automezzi

Negli ultimi anni la Società ha effettuato investimenti significativi volti al rinnovo del proprio parco automezzi, portando il 79% dei veicoli (su un totale di 2.279 unità) alla classe Euro 6, come illustrato nella figura seguente:

Parco automezzi Dicembre 2025  
Suddivisione % standard europea emissioni inquinanti



Gestione degli spostamenti casa-lavoro

In conformità con la normativa vigente, Sielte ha nominato un **Mobility Manager** interno con l’obiettivo di migliorare gli **spostamenti casa-lavoro** dei dipendenti e contribuire alla mitigazione degli impatti ambientali connessi alle emissioni di gas a effetto serra.

A partire dal 2023 è attiva un’applicazione web che consente ai lavoratori di tutte le sedi di usufruire del servizio di car pooling. Nel corso del 2025 tale piattaforma è stata ulteriormente potenziata attraverso l’introduzione di servizi aggiuntivi di welfare per la mobilità, tra cui voucher carburante, agevolazioni per il car sharing e trasporto ferroviario, nonché la possibilità di accedere in tempo reale ai principali servizi di mobilità disponibili sul territorio (ad esempio prenotazione di taxi, viaggi in pullman o treni ad alta velocità).

Anche per il 2025 è stato redatto il **Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro** relativo alle sedi di Roma (RM), San Gregorio di Catania (CT) e Segrate (MI), con l’obiettivo di:

- ridurre o disincentivare l’utilizzo individuale del mezzo privato per raggiungere il luogo di lavoro;
- ridurre le emissioni in atmosfera di gas climalteranti ed inquinanti;
- informare e sensibilizzare gli utenti in favore dell’utilizzo di modalità di trasporto sostenibili e/o sistemi premianti per un maggiore coinvolgimento.

Promozione del car pooling

Consapevole che la condivisione del viaggio tra due o più persone rappresenti una misura efficace per la riduzione degli impatti ambientali, soprattutto nelle aree meno servite dal trasporto pubblico, Sielte ha avviato sin dal 2023, in via sperimentale presso le sedi di Roma, San Gregorio di Catania e Segrate, un’iniziativa di *car pooling aziendale*.

L’iniziativa, supportata da un’applicazione web dedicata, consente la creazione di una community aziendale ad accesso riservato ai dipendenti, i quali possono registrarsi come conducenti o passeggeri e organizzarsi in gruppi di viaggio condiviso lungo tragitti comuni.

La piattaforma integra funzionalità di comunicazione interna, quali una chat dedicata, e prevede meccanismi di premialità basati su logiche di gamification, finalizzati a incentivare l’adesione all’iniziativa.

L’applicazione consente, inoltre, di visualizzare le corse attive, con indicazione di orari, origine e destinazione, tipologia di viaggio, ecc. e di monitorare i benefici ambientali generati, in termini di emissioni evitate.

Alla luce dei risultati positivi registrati nel 2023, a partire dal 2024 l’iniziativa è stata estesa a tutte le sedi aziendali presenti sul territorio nazionale, registrando un progressivo incremento del numero di aderenti.

Di seguito si riporta una stima dei benefici derivanti dall’attuazione del car pooling, in termini di riduzione giornaliera dei chilometri percorsi e del conseguente risparmio di emissioni:

Benefici derivanti dall’attuazione del Car pooling 2025

|                         | Δ km auto | Δ Emi inq [kg/anno] <sup>4</sup> |                 |                  |
|-------------------------|-----------|----------------------------------|-----------------|------------------|
|                         | km        | CO <sub>2</sub>                  | NO <sub>x</sub> | PM <sub>10</sub> |
| ROMA                    | 1.688,26  | 30.504,31                        | 13,24           | 3,88             |
| SAN GREGORIO DI CATANIA | 221,57    | 4.003,47                         | 1,74            | 0,51             |
| SEGRATE                 | 481,98    | 8.708,58                         | 3,78            | 1,11             |

<sup>4</sup> ΔEmi inq: è la quantità di emissioni risparmiate per effetto della misura per l’inquinante considerato [kg/ anno]; Δkm auto: è la riduzione giornaliera delle percorrenze [km] dei dipendenti che sostituiscono l’utilizzo dell’autovettura determinata dalla misura considerata (car pooling).

Tra i principali benefici associati all’iniziativa si evidenziano la riduzione dei chilometri percorsi, il conseguente risparmio di carburante e la diminuzione dei costi operativi dei veicoli. Inoltre, il car pooling contribuisce alla riduzione del traffico, con effetti positivi in termini di contenimento degli impatti ambientali.

L’iniziativa favorisce altresì la socialità e il rafforzamento del team building tra i dipendenti, promuovendo un ambiente di lavoro più collaborativo e partecipativo.

Corsi eco-guida

Sielte, in continuità con gli obiettivi perseguiti tramite l’ottenimento della certificazione “ISO 14064-1” per la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra, intende sensibilizzare il personale dipendente per far sì che si condividano

i principi ed i valori perseguiti dall’azienda.

In tale ambito, sin dal 2023 è stata introdotta un’iniziativa di formazione sulla guida sostenibile (“eco-guida”), avviata in via sperimentale presso la sede di Roma, con l’obiettivo di promuovere comportamenti di guida a favore dell’efficienza energetica e della sicurezza stradale. L’iniziativa si rivolge sia ai dipendenti che utilizzano il veicolo per spostamenti lavorativi sia a coloro che lo utilizzano per il tragitto casa-lavoro.

L’adozione di pratiche di eco-guida consente di ottenere benefici in termini di riduzione dei consumi di carburante, contenimento dei costi operativi, diminuzione del numero di incidenti e riduzione delle emissioni e dell’inquinamento acustico.

Nel 2025 l’iniziativa ha coinvolto complessivamente 562 lavoratori impegnati quotidianamente in

attività operative che prevedono spostamenti con l'utilizzo di automezzi. Il programma formativo si è posto il duplice obiettivo di promuovere una guida più sostenibile, in termini di riduzione degli impatti ambientali e dei consumi, e di rafforzare la sicurezza stradale.

L'eco-guida rappresenta, quindi, un ulteriore tassello nell'ambito delle iniziative di mobilità sostenibile promosse dalla Società, per le quali è prevista una progressiva estensione, con il coinvolgimento di un numero crescente di lavoratori.

Promozione dello smart working

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e migliorare il benessere e la soddisfazione della forza lavoro, Sielte ha adottato un accordo per l'applicazione del lavoro agile (smart working), approvato nel 2022 e prorogato anche per il 2025. L'accordo prevede, per le figure professionali le cui attività sono compatibili con modalità da remoto, la possibilità di svolgere un giorno alla settimana in smart working.

Lo Smart Working rappresenta la misura più efficace in termini di riduzione degli impatti legati alla mobilità, in quanto consente di eliminare gli spostamenti casa-lavoro, contribuendo così alla diminuzione delle emissioni, del traffico e dei livelli di inquinamento. Al contempo, favorisce la riduzione dello stress, il miglioramento della salute e della concentrazione, nonché una migliore conciliazione tra vita professionale e privata dei propri dipendenti.

Di seguito si riporta la stima annuale dei benefici derivanti dall'iniziativa, in termini di riduzione dei chilometri percorsi e delle relative emissioni evitate.



Benefici derivanti dall'applicazione dello Smart Working (20%) 2025

|                         | Δ km auto | Δ Emi inq [kg/anno] <sup>5</sup> |                 |                  |
|-------------------------|-----------|----------------------------------|-----------------|------------------|
|                         | km        | CO <sub>2</sub>                  | NO <sub>x</sub> | PM <sub>10</sub> |
| ROMA                    | 16.882,58 | 315.561,78                       | 136,97          | 40,14            |
| SAN GREGORIO DI CATANIA | 2.215,72  | 41.415,19                        | 17,98           | 5,27             |
| SEGRATE                 | 4.819,76  | 90.088,80                        | 39,1            | 11,46            |

<sup>5</sup> ΔEmi inq è la quantità di emissioni risparmiate per effetto della misura per l'inquinante considerato [kg/ anno];  
Δkmauto è la riduzione giornaliera delle percorrenze [km] dei dipendenti che sostituiscono l'utilizzo dell'autovettura determinata dalla misura considerata (smart working).

Produzione di energia da fonte fotovoltaica

Nel quadro della propria strategia di sostenibilità ambientale e con l'obiettivo di ridurre l'impatto delle proprie attività, Sielte ha avviato iniziative volte alla produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture di alcune sedi aziendali.

Tali interventi contribuiscono sia alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, sia al contenimento della dipendenza da fonti energetiche esterne, generando al contempo benefici economici in termini di efficienza energetica.

Di seguito si riportano le sedi dotate di impianti fotovoltaici, con le relative potenze di picco nominali installate:

| SITO                         | POTENZA (kWp) <sup>6</sup> |
|------------------------------|----------------------------|
| Agrigento (AG)               | 64,86                      |
| San Gregorio di Catania (CT) | 83,26                      |
| Lamezia Terme (CZ)           | 55,19                      |
| Palermo (PA)                 | 94,30                      |
| Pantigliate (MI)             | 79,12                      |
| Podenzano (PC)               | 66,70                      |
| Roma (RM)                    | 162,27                     |
| Sassari (SS)                 | 20,00                      |
| Siracusa (SR)                | 49,68                      |
| Potenza totale installata    | 675,38                     |

Nel corso del 2025, gli impianti fotovoltaici di Sielte hanno generato complessivamente 621.395,60 kWh di energia elettrica. Tale produzione ha consentito di evitare emissioni stimate pari a circa 261 tonnellate di CO<sub>2</sub>e, calcolate sulla base di un fattore di emissione pari a 0,42020 kgCO<sub>2</sub>e/kWh<sup>7</sup>.

I risultati attesi dalle azioni intraprese includono una progressiva riduzione dell'impronta ambientale, il miglioramento delle condizioni di lavoro e dei livelli di sicurezza, nonché il rafforzamento della resilienza aziendale rispetto ai rischi ESG.

L'attuazione di tali iniziative contribuisce in modo diretto al perseguimento degli obiettivi definiti nelle politiche ambientali, sociali e di governance adottate dalla Società, favorendo un'integrazione sempre più efficace dei principi di sostenibilità nei processi aziendali e sostenendo una crescita responsabile e duratura, orientata alla creazione di valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.



<sup>6</sup> kWp è l'unità di misura che indica la potenza massima teorica che un impianto fotovoltaico può produrre in condizioni standard ideali.  
<sup>7</sup> Fonte dei fattori di emissione Scope 2 - Location based: AIB - European Residual Mixes 2025

**Metriche e Target**  
**Obiettivi relativi al cambiamento climatico**  
**ESRS E1-6**  
**ESRS 2 GDR-T**

In coerenza con l’analisi di doppia materialità, che ha evidenziato la rilevanza di tematiche legate all’energia, alla mitigazione dei cambiamenti climatici, Sielte ha avviato un percorso progressivo di gestione e riduzione dei gas a effetto serra (GHG), adottando un approccio proporzionato alla natura e alla dimensione delle proprie attività.

Pur in assenza, allo stato attuale, di un piano di transizione formalizzato, nel corso dell’esercizio di rendicontazione la società ha definito chiari obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni climalteranti.

Tale impostazione riflette la fase evolutiva del sistema di monitoraggio delle emissioni e il percorso intrapreso per consolidare un perimetro emissivo completo, affidabile e tracciabile. In questo contesto, Sielte ha prioritariamente orientato i propri sforzi alla costruzione di una solida baseline emissiva, quale presupposto fondamentale per la definizione di target sempre più strutturati e misurabili nel tempo.

La definizione degli obiettivi di riduzione delle emissioni si è basata su un insieme di assunzioni coerenti con il contesto operativo e con l’evoluzione del settore, tra cui:

- la progressiva **diffusione di tecnologie a maggiore efficienza energetica**, anche in coerenza con gli investimenti in innovazione e digitalizzazione;
- il **rinnovo graduale degli asset aziendali**, in particolare della flotta, orientato a soluzioni a minore intensità emissiva;
- l’evoluzione dei costi dell’energia e della disponibilità di **fonti rinnovabili**, considerata strategica nel percorso verso l’approvvigionamento di energia “green”;
- i possibili **sviluppi normativi e di mercato legati alla decarbonizzazione**, inclusi requisiti regolatori e aspettative degli stakeholder.

Tali elementi sono monitorati nell’ambito dei sistemi di gestione e dei processi di pianificazione aziendale e possono influenzare nel tempo sia l’andamento complessivo delle emissioni sia il livello di raggiungimento dei target definiti.

|                                  | ANNO BASE 2025               | ANNO TARGET 2027         | AZIONI IMPLEMENTATE                                                                                                                                                                                                                                          |
|----------------------------------|------------------------------|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Emissioni Scope 1                | 11.353,93 tCO <sub>2</sub> e | ↓ Riduzione <sup>8</sup> | <ul style="list-style-type: none"><li>Rinnovamento del parco automezzi;</li><li>promozione del car-pooling;</li><li>promozione dello smart working;</li><li>corsi di eco-guida.</li></ul>                                                                    |
| Emissioni Scope 2 (Market based) | 586,04 tCO <sub>2</sub> e    | (100%)                   | <ul style="list-style-type: none"><li>Efficientamento energetico delle sedi e delle attività operative;</li><li>riduzione dei consumi;</li><li>produzione di energia rinnovabile;</li><li>acquisto energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili</li></ul> |
| Emissioni Scope 3                | 57.141,17 tCO <sub>2</sub> e | N/A                      | Non sono attualmente inclusi target quantitativi per lo Scope 3, che è oggetto di monitoraggio evolutivo                                                                                                                                                     |

Gli obiettivi definiti, non sono stati, tuttavia, formalmente validati secondo framework scientifici e non è dichiarato un allineamento formale a uno scenario specifico a 1,5°C, pur considerando tali scenari come riferimento di contesto.

Il raggiungimento di tali obiettivi è supportato da un insieme di iniziative già implementate, descritte nel paragrafo “Azioni e risorse in relazione alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici”, coerenti con le priorità individuate e

<sup>8</sup> Per la definizione di obiettivi quantitativi in merito alle emissioni Scope 1 si rimanda ai prossimi esercizi di rendicontazione, nell’ambito dei quali saranno individuate e pianificate specifiche azioni di implementazione.



orientate alla riduzione progressiva delle emissioni climalteranti. Iniziative che contribuiscono in modo concreto al percorso di decarbonizzazione, con particolare riferimento ai temi dell’energia e della mitigazione dei cambiamenti climatici.

- Agli obiettivi definiti si affiancano, in ottica prospettica, ulteriori direttrici di sviluppo volte al progressivo rafforzamento del percorso di decarbonizzazione, tra cui:
- la progressiva **riduzione delle emissioni di Scope 1**, con particolare riferimento alla flotta aziendale;
  - il completamento del percorso di **azzeramento delle emissioni di Scope 2**;
  - la valutazione dell’estensione del perimetro degli **obiettivi alle emissioni di Scope 3**;
  - l’adozione, in prospettiva, di metodologie più strutturate e il progressivo allineamento a standard internazionali di riferimento.

Nel complesso il percorso, graduale e strutturato, avviato da Sielte, volto all’introduzione di obiettivi quantitativi realistici e proporzionati, intende mantenere un adeguato livello di flessibilità rispetto all’evoluzione del contesto operativo, energetico e normativo. Tale approccio consente di garantire coerenza tra gli esiti dell’analisi di doppia materialità, le iniziative operative intraprese e l’integrazione delle tematiche climatiche nella strategia aziendale.

**Consumo e mix energetico**  
**ESRS E1-7**

Ai fini di un corretto monitoraggio dei consumi energetici, i dati relativi all’energia elettrica e al gas naturale sono ricavati direttamente dalle fatture emesse dai rispettivi fornitori, garantendo la piena riconciliazione con le condizioni contrattuali e i dati di fornitura. I consumi di carburante associati al parco auto aziendale sono invece forniti dal fornitore nazionale e registrati nel sistema informativo aziendale, assicurando la coerenza tra approvvigionamenti e utilizzi effettivi.

Nel periodo di riferimento, i consumi energetici dell’Organizzazione risultano prevalentemente riconducibili all’impiego di combustibili per autotrazione, in considerazione della natura del

business di Sielte, fortemente basato su attività operative sul territorio e sull'utilizzo di una flotta aziendale diffusa.

In tale contesto, il mix energetico evidenzia una significativa incidenza di fonti fossili, pari al 97% del consumo complessivo di energia, principalmente riconducibile all'utilizzo di benzina e gasolio. Parallelamente, si rileva una quota, ancora contenuta ma in progressivo sviluppo, di consumi da fonti rinnovabili, pari al 3% del totale, attribuibile in particolare all'impiego di biocarburanti (HVO) e all'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia acquistata sia autoprodotta.

Nel complesso, il profilo dei consumi energetici, rappresentato nel dettaglio nella tabella seguente, riflette le caratteristiche operative dell'Organizzazione e, al contempo, evidenzia l'avvio di un percorso di progressiva transizione energetica volto ad aumentare il ricorso a fonti a minore intensità emissiva, in coerenza con le iniziative descritte nel paragrafo *“Azioni e risorse in relazione alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici”*.

| Mix Consumo Energetico                                                                              | UDM | 2025   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|--------|
| Consumo totale di combustibili da fonti fossili                                                     | MWh | 46.858 |
| Benzina                                                                                             | MWh | 43.615 |
| Gasolio                                                                                             | MWh | 2.894  |
| Gas naturale                                                                                        | MWh | 233    |
| GPL                                                                                                 | MWh | 116    |
| Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili     | MWh | 1.733  |
| Di cui autoprodotta e consumata                                                                     | MWh | -      |
| Di cui autoprodotta e venduta                                                                       | MWh | -      |
| Consumo totale di energia da fonti fossili                                                          | MWh | 48.591 |
| Quota delle fonti fossili sul consumo totale di energia (%)                                         | %   | 97     |
| Consumo totale di energia da fonti nucleari                                                         | MWh | -      |
| Quota del consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)                               | %   | 0      |
| Consumo di combustibili da fonti rinnovabili                                                        | MWh | 212    |
| HVO (oli vegetali)                                                                                  | MWh | 212    |
| Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili | MWh | 1.275  |
| Di cui acquistata                                                                                   | MWh | 760    |
| Di cui autoprodotta e consumata                                                                     | MWh | 444    |
| Di cui autoprodotta e venduta                                                                       | MWh | 71     |
| Consumo totale di energia da fonti rinnovabili                                                      | MWh | 1.487  |
| Quota di fonti rinnovabili sul consumo energetico totale (%)                                        | %   | 3      |
| Consumo totale di energia                                                                           | MWh | 50.078 |

Emissioni di gas serra Scope 1, 2 e 3  
ESRS E1-8

In conformità al Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol), Sielte classifica le emissioni di gas a effetto serra in emissioni dirette (Scope 1), emissioni indirette (Scope 2) e altre emissioni indirette (Scope 3).

Le emissioni “Scope 1” comprendono le emissioni dirette di gas a effetto serra derivanti da attività proprie o controllate dalla Società, quali, ad esempio, le emissioni generate dalla combustione in caldaie, forni e veicoli, nonché quelle derivanti dalla produzione di prodotti chimici nel caso di processi produttivi realizzati mediante apparecchiature dedicate. Nel 2025, tali emissioni sono risultate pari a 11.353,93 tCO<sub>2</sub>e.

Le emissioni “Scope 2” contabilizzano le emissioni di gas a effetto serra associate alla generazione dell'elettricità acquistata e consumata dalla Società. Per elettricità acquistata si intende l'elettricità acquisita o comunque introdotta nel perimetro organizzativo aziendale. Tali emissioni si verificano fisicamente presso gli impianti in cui l'elettricità viene prodotta. Le emissioni indirette di Scope 2, associate all'acquisto di energia elettrica dalla

rete per il funzionamento delle sedi operative e degli uffici, sono state calcolate per l'anno 2025 in conformità alle metodologie previste dal GHG Protocol, considerando sia l'approccio market-based sia quello location-based. Rispettivamente, le emissioni sono state pari a 586,04 tCO<sub>2</sub>e e 657,72 tCO<sub>2</sub>e.

Con riferimento alle emissioni di Scope 3, tale categoria include tutte le altre emissioni indirette, che rappresentano una conseguenza delle attività aziendali, ma derivano da fonti non direttamente possedute o controllate dalla Società. In tale ambito, Sielte rendiconta le seguenti categorie:

- beni e servizi acquistati;
- beni strumentali;
- attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 e 2);
- rifiuti generati nel corso delle operazioni;
- viaggi d'affari;
- pendolarismo dei dipendenti;
- uso dei prodotti venduti.



Complessivamente, le emissioni di Scope 3 sono risultate pari a 57.141,17 tCO<sub>2</sub>e;

Una rappresentazione di dettaglio delle emissioni è riportata nella tabella seguente.

| Emissioni Gas Effetto Serra (GES)                                                         | UDM                | 2025      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-----------|
| Emissioni GES Scope 1                                                                     | tCO <sub>2</sub> e | 11.353,93 |
| Di cui coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (ETS)            | tCO <sub>2</sub> e | -         |
| Emissioni GES Scope 2                                                                     | tCO <sub>2</sub> e |           |
| Emissioni GES Scope 2 location-based                                                      | tCO <sub>2</sub> e | 657,72    |
| Emissioni GES Scope 2 market-based                                                        | tCO <sub>2</sub> e | 586,04    |
| Emissioni GES Scope 3                                                                     | tCO <sub>2</sub> e |           |
| Emissioni indirette lorde totali di GES di Scope 3                                        | tCO <sub>2</sub> e | 57.141,17 |
| Beni e servizi acquistati                                                                 | tCO <sub>2</sub> e | 7.285,31  |
| Beni strumentali                                                                          | tCO <sub>2</sub> e | 493,51    |
| Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o 2)             | tCO <sub>2</sub> e | 3.312,06  |
| Trasporto e distribuzione a monte                                                         | tCO <sub>2</sub> e | -         |
| Rifiuti generati nel corso delle operazioni                                               | tCO <sub>2</sub> e | 1.448,05  |
| Viaggi d'affari                                                                           | tCO <sub>2</sub> e | 196,13    |
| Pendolarismo dei dipendenti                                                               | tCO <sub>2</sub> e | 6.691,56  |
| Attività in leasing a monte                                                               | tCO <sub>2</sub> e | -         |
| Trasporto a valle                                                                         | tCO <sub>2</sub> e | -         |
| Trasformazione dei prodotti venduti                                                       | tCO <sub>2</sub> e | -         |
| Uso dei prodotti venduti                                                                  | tCO <sub>2</sub> e | 37.714,53 |
| Trattamento di fine vita dei prodotti venduti                                             | tCO <sub>2</sub> e | -         |
| Attivi in leasing a valle                                                                 | tCO <sub>2</sub> e | -         |
| Franchising                                                                               | tCO <sub>2</sub> e | -         |
| Investimenti                                                                              | tCO <sub>2</sub> e | -         |
| Emissioni totali di GES Scope 1 + Scope 2 (location-based) + Scope 3 (tCO <sub>2</sub> e) | tCO <sub>2</sub> e | 69.152,82 |
| Emissioni totali di GES Scope 1 + Scope 2 (market-based) + Scope 3 (tCO <sub>2</sub> e)   | tCO <sub>2</sub> e | 69.081,14 |

## 2.2. Tassonomia Europea

Negli ultimi anni l’Unione Europea ha progressivamente rafforzato il proprio impegno in materia ambientale, sociale e di governance (ESG), promuovendo un quadro normativo volto a integrare tali dimensioni nelle politiche economiche e finanziarie. In tale contesto si colloca l’adozione, nel giugno 2020, del Regolamento (UE) 2020/852 (di seguito anche “Regolamento della Tassonomia Europea”, o “Tassonomia”), che ha introdotto un sistema di classificazione comune finalizzato a individuare le attività economiche considerate “ecosostenibili”. L’obiettivo è quello di accrescere la trasparenza e la comparabilità tra gli operatori di mercato, nonché di orientare i flussi di capitale verso modelli di sviluppo coerenti con gli obiettivi dell’Unione Europea.

Ai sensi della Tassonomia, un’attività economica è qualificabile come ecosostenibile esclusivamente qualora soddisfi congiuntamente una serie di requisiti, in particolare essa deve contribuire in maniera sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali individuati dall’articolo 9 del Regolamento della Tassonomia Europea, senza arrecare un danno significativo agli altri obiettivi, in conformità con il principio di “Non arrecare un danno significativo” (DNSH) e, infine, è richiesto il rispetto della garanzie minime di salvaguardia (“Minimum Safeguards”) così come definite dai principali standard e convenzioni internazionali in materia di diritti umani e condizioni di lavoro.

I sei obiettivi individuati dall’articolo 9 della Tassonomia sono i seguenti:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. Adattamento ai cambiamenti climatici;
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. Transizione verso un’economia circolare;
5. Prevenzione e riduzione dell’inquinamento;
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per ciascuno di tali obiettivi, la Commissione europea ha adottato specifici atti delegati, corredati da allegati tecnici, che individuano i settori e le attività economiche potenzialmente ammissibili, nonché i criteri tecnici di valutazione (“Technical Screening Criteria” – TSC) e le condizioni necessarie per garantire il rispetto del

principio DNSH. In particolare, il Regolamento delegato (UE) 2021/2139 ha definito i criteri tecnici relativi ai primi due obiettivi ambientali, ossia la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici. Successivamente, il Regolamento delegato (UE) 2021/2178 ha disciplinato le modalità di rendicontazione degli indicatori chiave di prestazione (KPI) riferiti a fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx). Nel 2023 sono stati inoltre adottati il Regolamento delegato (UE) 2023/2485, che integra il Climate Delegated Act, e il Regolamento delegato (UE) 2023/2486, relativo ai restanti quattro obiettivi ambientali.

Infine, il 4 luglio 2025 la Commissione europea ha adottato il Regolamento delegato (UE) 2026/73, che modifica il Regolamento delegato (UE) 2021/2178, introducendo misure di semplificazione delle informazioni richieste e delle modalità di presentazione delle stesse. Tale intervento è finalizzato a ridurre gli oneri informativi per le imprese non finanziarie e prevede, tra le altre novità, la possibilità di non procedere alla valutazione di ammissibilità e allineamento qualora le attività economiche non risultino finanziariamente rilevanti rispetto al KPI di riferimento.

Nel corso del 2025, Sielte S.p.A. ha avviato un primo esercizio di analisi preliminare ai fini dell’integrazione dei requisiti della Tassonomia europea, nell’ambito del percorso progressivo di adeguamento al futuro obbligo normativo.

Tale attività rappresenta una fase iniziale volta a valutare il grado di “ammissibilità” delle attività aziendali, inteso come la quota di attività riconducibile a quelle previste all’interno degli Atti Delegati sugli obiettivi della Tassonomia, la cui descrizione risulta coerente con quanto definito nei medesimi Atti.

L’analisi preliminare ha riguardato i principali indicatori chiave di prestazione (KPI) oggetto di futura rendicontazione, quali la quota di fatturato, le spese in conto capitale (CapEx) e le spese operative (OpEx), associate alle attività economiche individuate.

In considerazione della natura ancora preliminare dell’analisi svolta, la Società prevede di proseguire e approfondire tale percorso nei prossimi esercizi, con l’obiettivo di rafforzare progressivamente i processi interni di raccolta e analisi dei dati, al

fine di assicurare una progressiva conformità ai requisiti degli ESRS e, in particolare, di determinare e rendicontare, in linea con i template previsti dal Regolamento:

- la quota di attività economiche ammissibili;
- la quota di attività economiche ecosostenibili (allineate alla Tassonomia), intesa come il sottoinsieme delle attività ammissibili che:
  - raggiungimento di almeno uno degli obiettivi ambientali;

- soddisfano il principio di “Do No Significant Harm” (DNSH), volto a garantire che non arrechino danni significativi agli altri obiettivi ambientali;
- rispettano le garanzie minime di salvaguardia (“Minimum Safeguards”), in coerenza con i principali standard e convenzioni internazionali in materia di diritti umani e condizioni di lavoro.



## 2.3. Elementi aggiuntivi ambientali

### La Gestione dei rifiuti

#### Strategia

##### Sistemi di gestione responsabile dei rifiuti

La gestione dei rifiuti in Sielte si inserisce nel più ampio quadro della Politica di Sostenibilità aziendale, orientata alla promozione di modelli di consumo e produzione sostenibili, con particolare attenzione alla prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo dei materiali. In coerenza con tale impostazione e con l'adesione ai principi del Global Compact in ambito ambientale, nonché con i sistemi di gestione certificati secondo le norme UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 50001:2018, l'organizzazione adotta un approccio strutturato alla gestione dei flussi di rifiuti.

Il profilo operativo di Sielte, basato sull'erogazione di servizi avanzati e non su processi di trasformazione industriale, non comporta un utilizzo diretto di risorse naturali. Gli impatti e le dipendenze connessi ai flussi di risorse in entrata sono

principalmente attribuibili all'approvvigionamento di tecnologie e apparati ICT prodotti da terzi o forniti direttamente dai clienti in conto lavorazione. In tale ambito, l'utilizzo delle risorse viene gestito a monte attraverso criteri di selezione orientati, ove possibile, all'adozione di dispositivi a minor impatto, supportati dalla raccolta di certificazioni e dichiarazioni dei produttori conformi alle normative europee (es. RoHS, RAEE), che consentono di monitorare la composizione degli apparati e la presenza di materie prime critiche.

Coerentemente con il profilo operativo la produzione di rifiuti in Sielte è principalmente associata alle attività di realizzazione e manutenzione delle infrastrutture di rete, basate su materiali prodotti da terzi e commissionate dai clienti, nonché alle attività d'ufficio svolte presso le

sedi aziendali. Tutti i rifiuti sono conferiti a soggetti terzi autorizzati nel rispetto della normativa vigente. Presso tutte le sedi è inoltre attiva la raccolta differenziata, in particolare per le frazioni di carta e plastica.

La generazione di residui e scarti nell'ambito delle attività cantieristiche risulta invece strettamente legata alle configurazioni progettuali e ai capitolati tecnici definiti dalla committenza. In assenza di un controllo diretto sulle leve progettuali e sui volumi di materiali impiegati, Sielte concentra il proprio ruolo sulla corretta gestione ambientale del fine vita dei materiali residui, non disponendo della facoltà di pianificare riduzioni volumetriche autonome.

Tra le principali leve operative attivate nel periodo di rendicontazione, sia in termini di servizi offerti sia di azioni interne, in coerenza con i principi dell'economia circolare e con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti e favorire il recupero delle risorse lungo l'intera catena del valore, si segnalano le seguenti iniziative:

#### Logistica inversa ed economia circolare (rigenesi degli apparati)

In linea con i principi dell'economia circolare, l'Organizzazione offre ai propri clienti servizi finalizzati al recupero e alla valorizzazione degli apparati ICT, contribuendo a ridurre la produzione di rifiuti e a prolungare il ciclo di vita dei prodotti tecnologici. Il processo di rigenesi, che include attività di logistica inversa e di rimessa a nuovo di prodotti ad alta tecnologia, prevede il ritiro degli apparati, la verifica funzionale tramite appositi banchi di test e la successiva riparazione e/o rigenerazione, con l'obiettivo di consentirne il riutilizzo e la reimmissione sul mercato.

In linea con l'evoluzione del mercato e con le

iniziative dei principali costruttori di apparati, che stanno progressivamente promuovendo soluzioni per il recupero e il riutilizzo dei materiali a fine vita dei prodotti, la Società sta, inoltre, valutando l'opportunità di integrare tali pratiche nelle proprie offerte tecnico-economiche in fase di gara, al fine di proporre ai clienti modelli operativi sempre più sostenibili e a ridotto impatto ambientale.

#### Decommissioning delle centrali telefoniche (piano switch-off reti in rame FiberCop 2025-2028)

Nel corso del 2025, Sielte ha presentato, inoltre, offerta per lo svolgimento di attività di decommissioning delle reti legacy, nell'ambito del processo di evoluzione tecnologica della rete fissa verso infrastrutture in fibra ottica di nuova generazione basate su tecnologie Full IP.

Le attività, aggiudicate nel 2026, prevedono principalmente:

- interventi di manutenzione evolutiva sulla rete primaria e secondaria, in rame e fibra ottica;
- esecuzione delle operazioni di decommissioning delle centrali;
- attività di estrazione e recupero dei cavi in rame dalla rete primaria, con successivo conferimento ai siti di stoccaggio dedicati.

#### Ottimizzazione della logistica

In linea con gli obiettivi di efficienza operativa e riduzione degli impatti ambientali, Sielte promuove, tra l'altro, interventi di ottimizzazione della logistica, orientati alla riduzione degli spostamenti fisici e al miglioramento della gestione dei carichi. Tali azioni contribuiscono a contenere l'impronta carbonica complessiva dei servizi erogati e, indirettamente, la produzione di rifiuti associata alle attività operative.



Metriche e Target

Flussi di risorse in uscita

I principali flussi di rifiuti identificati riflettono la natura operativa di Sielte, focalizzata sull'erogazione di servizi infrastrutturali, sulle lavorazioni tecnologiche e sulla gestione delle sedi operative. Le attività ordinarie svolte presso gli uffici e i presidi aziendali generano prevalentemente flussi assimilabili ai rifiuti urbani, gestiti attraverso sistemi interni di raccolta differenziata e separazione alla fonte.

In termini di volumi, i flussi più rilevanti sono riconducibili alle attività operative sul campo e comprendono, in particolare, imballaggi in materiali misti, pali in legno, componenti in plastica, cemento e rifiuti misti derivanti da attività di costruzione e demolizione.

|                                                       | 2025    |     |
|-------------------------------------------------------|---------|-----|
| Rifiuti                                               | ton     | %   |
| Totale rifiuti generati                               | 3.529,3 | 100 |
| Totale rifiuti deviati dallo smaltimento              | 3.060,8 | 87  |
| Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento     | 477,2   | 14  |
| Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento | 2.583,6 | 73  |
| Totale rifiuti destinati allo smaltimento             | 468,5   | 13  |
| Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento         | 361,1   | 10  |
| Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento     | 107,4   | 3   |



# 03 INFORMAZIONI SOCIALI

## 3.1. S1 Forza lavoro propria

### Gestione di impatti, Rischi e Opportunità

#### Politiche relative alla propria forza lavoro

##### ESRS S1-1

##### ESRS 2 GDR-P

Sielte ha definito un insieme integrato di politiche e pratiche volto alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali connessi alla propria forza lavoro, in coerenza con i temi prioritari emersi dall'analisi di doppia materialità, tra cui salute e sicurezza, formazione, condizioni di lavoro, diversità, equità e inclusione. Tale struttura costituisce la cornice di riferimento attraverso cui la Società governa in modo responsabile le tematiche relative alle proprie persone, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso e orientato al benessere e allo sviluppo continuo, elementi fondamentali per il successo nel lungo periodo.

L'approccio adottato si fonda su principi etici e di responsabilità sociale e si estende lungo l'intero ciclo di vita del dipendente, a partire dalle fasi di selezione, improntate all'individuazione di profili coerenti con i valori aziendali, fino ai percorsi di crescita professionale e sviluppo delle competenze. In tale contesto, le politiche aziendali rappresentano strumenti operativi essenziali per garantire coerenza, trasparenza e miglioramento continuo nella gestione della forza lavoro.

#### Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta uno dei principali strumenti attraverso cui Sielte definisce e promuove i propri principi di responsabilità, integrità e rispetto dei diritti umani nei confronti della propria forza lavoro. Nel corso del 2025, la Società ha aggiornato e ripubblicato il Codice Etico al fine di recepire l'evoluzione del quadro normativo, rafforzare i presidi di compliance e integrare le migliori pratiche in materia di condotta etica e responsabilità d'impresa.

In coerenza con tali principi, Sielte sancisce il rifiuto di ogni forma di sfruttamento del lavoro e promuove attivamente il rispetto della dignità, dell'integrità e dei diritti fondamentali di tutti i lavoratori. La Società garantisce il rispetto della

legislazione applicabile e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, prevedendo, tra l'altro, il divieto di lavoro forzato e minorile, la prevenzione di ogni forma di discriminazione e la tutela delle libertà sindacali e delle pari opportunità. Tali principi orientano i comportamenti quotidiani all'interno dell'Organizzazione e costituiscono un riferimento per la gestione corretta e responsabile dei rapporti di lavoro.

#### Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, aggiornato e approvato nel 2025, rappresenta un presidio fondamentale del sistema di controllo interno di Sielte per la diffusione dei principi di legalità, correttezza e trasparenza all'interno della propria forza lavoro.

Il Modello si applica a tutti i dipendenti, dirigenti e soggetti apicali, la cui osservanza costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali e orienta i comportamenti quotidiani. Esso definisce un sistema strutturato di regole, controlli e responsabilità, basato su principi di tracciabilità, trasparenza e segregazione delle funzioni, volto a prevenire comportamenti non conformi e a garantire il rispetto delle normative.

Il sistema è presidiato dall'Organismo di Vigilanza, che monitora l'efficace attuazione del Modello e promuove il continuo miglioramento dei processi. Sono inoltre previsti canali di segnalazione (whistleblowing) accessibili ai lavoratori, che garantiscono la riservatezza del segnalante e favoriscono l'emersione tempestiva di eventuali violazioni. Nel complesso, il Modello, unitamente all'insieme dei presidi e delle politiche aziendali, contribuisce a rafforzare la responsabilità individuale e la cultura della compliance, favorendo lo sviluppo di un ambiente di lavoro improntato a trasparenza, correttezza e pieno rispetto delle normative applicabili.

### Politica per la Responsabilità Sociale

La Politica per la Responsabilità Sociale rappresenta il principale riferimento del sistema di politiche sociali di Sielte e costituisce un elemento cardine dell'approccio aziendale alla gestione del capitale umano. In tale ambito, la Società riconosce la rilevanza strategica della dimensione sociale d'impresa e si impegna a garantire la piena applicazione dei principi della norma **SA8000**, integrandoli sia nelle attività operative sia nella pianificazione strategica.

L'azienda promuove una gestione trasparente e responsabile delle risorse umane, diffondendo la cultura della responsabilità sociale all'interno dell'organizzazione e lungo la catena del valore. A tal fine, assicura il rispetto della normativa vigente e degli standard internazionali, garantendo condizioni di lavoro sicure, salubri e non discriminatorie, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e orientato al benessere dei dipendenti, e affrontando esplicitamente i temi connessi alla tutela dei diritti umani fondamentali, includendo il contrasto alla tratta degli esseri umani, al lavoro forzato o coercitivo e al lavoro minorile.

Tra i principali impegni sanciti all'interno della presente Politica, Sielte si impegna a:

- rispettare la normativa vigente nazionale, le convenzioni e le raccomandazioni internazionali, ivi incluse le risoluzioni di organismi internazionali quali **ILO - International Labour Organization** e **l'ONU - United Nations Organization**;
- non ricorrere, né sostenere, l'utilizzo del lavoro minorile, forzato o obbligato e non richiedere al personale deposito in denaro o documenti di identità al momento dell'inizio del rapporto di lavoro;
- Promuovere condizioni di lavoro eque e non discriminatorie lungo tutto il ciclo di vita del rapporto di lavoro;
- Garantire retribuzioni, orari e condizioni di lavoro conformi al **CCNL** e tali da garantire un'esistenza dignitosa e al contempo libertà di associazione sindacale e diritto alla contrattazione collettiva;
- Tutela della salute e sicurezza e promozione del benessere fisico e psichico dei lavoratori, garantendo ambienti di lavoro sicuri, salubri e adeguati e una regolare formazione in materia di responsabilità sociale e sicurezza;

- Istituire un Social Performance Team e un Comitato Salute e Sicurezza responsabili dell'identificazione e gestione dei rischi legati all'ambiente di lavoro e agli stakeholder, del mantenimento della conformità allo standard **SA8000**, del monitoraggio di obiettivi e risultati, nonché dell'aggiornamento della Politica di responsabilità sociale e della diffusione dei requisiti **SA8000** all'interno dell'organizzazione e lungo la catena del valore.

In linea con gli impegni assunti nella Politica, Sielte ritiene che tali principi contribuiscano in maniera determinante al miglioramento delle condizioni di gestione e valorizzazione del capitale umano. In tale ottica, la Società si impegna a diffondere e promuovere presso tutte le parti interessate – dipendenti, management, fornitori, clienti, comunità finanziaria, istituzioni e organizzazioni della società civile – la conoscenza, il rispetto e l'applicazione dei principi e dei requisiti previsti dalla norma **SA8000**.



### Politica per la Diversità, Equità & Inclusione e Parità di genere

Sielte, consapevole del valore della diversità, dell'equità e dell'inclusione quale fattore abilitante per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento delle performance organizzative, promuove una cultura aziendale fondata sull'equità, sul rispetto della persona e sulla valorizzazione delle differenze individuali quali fattori di innovazione e di miglioramento delle performance personali e organizzative, in linea con i propri valori ed il proprio impegno sancito mediante l'adesione al **Global Compact delle Nazioni Unite** e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'**ONU**.

In tale contesto, l'Azienda si ispira ai principi di responsabilità sociale, pari opportunità e non discriminazione, in coerenza con gli standard internazionali di riferimento **ISO 30415** e **UNI/PdR 125**.

La Politica "Diversità, Equità & Inclusione e Parità di Genere" è pertanto finalizzata a garantire, lungo l'intero ciclo di vita del dipendente, condizioni eque e inclusive nei processi di selezione, gestione, sviluppo e valorizzazione delle risorse, promuovendo un ambiente di lavoro accessibile, rispettoso e orientato al benessere e alla crescita professionale.

Pertanto, nel rispetto e a sostegno dei seguenti principi fondamentali, Sielte:

- riconosce, sostiene e difende la diversità, l'equità e l'inclusione;
- governa e agisce in modo etico e socialmente responsabile;
- lavora e comunica in modo equo ed inclusivo, impegnandosi a sviluppare un ambiente di lavoro accessibile e rispettoso che favorisca l'inclusione ed il senso di appartenenza;
- influenza e promuove attivamente pratiche organizzative e relazioni con gli stakeholder eque ed inclusive;
- valuta periodicamente i rischi correlati alla Diversità Equità ed Inclusione e monitora la conformità allo standard.

In linea con quanto previsto dalla Politica, Sielte si impegna a promuovere e integrare tali principi nei propri processi organizzativi e nella gestione quotidiana delle risorse umane, attraverso:

- la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e privo di discriminazioni, con particolare attenzione alla prevenzione di molestie e fenomeni di mobbing;
- la diffusione della cultura dell'inclusione mediante iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione;
- l'adozione di processi di recruitment, formazione e sviluppo professionale basati su criteri oggettivi, trasparenti e non discriminatori;
- la promozione di un adeguato equilibrio tra vita lavorativa e personale;
- la definizione e il monitoraggio di indicatori (KPI) volti a misurare l'efficacia delle azioni in materia di parità di genere e inclusione;
- la predisposizione di canali per la segnalazione di comportamenti non coerenti con i principi della Politica.

A gennaio 2024, con validità anche per il 2025, a conferma della volontà di integrare tali principi in modo strutturato, Sielte ha conseguito la certificazione **UNI/PdR 125** sulla Parità di Genere; in coerenza con tale percorso, sono stati inoltre istituiti il Comitato per la Diversità, Equità e Inclusione e il Comitato Guida per la Parità di Genere, con l'obiettivo di promuovere e tutelare il benessere del personale.

Il conseguimento, a settembre 2023, dell'attestazione di conformità allo standard **ISO 30415**, anch'essa in corso di validità per il 2025, rafforza ulteriormente tale impegno e contribuisce a consolidare un sistema di gestione delle risorse umane orientato all'equità e all'inclusione. Questo approccio si inserisce in un più ampio quadro volto alla valorizzazione delle persone e al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, in sinergia con le politiche aziendali in materia di salute, sicurezza e benessere organizzativo.

### Politica Salute e Sicurezza

Sielte, consapevole dell'importanza della prevenzione e protezione in ambito Salute e Sicurezza, si ispira ai principi della salvaguardia, dell'incolumità e della dignità della persona umana e alla preminenza dello sviluppo sostenibile.

La Politica "Salute e Sicurezza" pertanto è finalizzata a garantire che, nello svolgimento di tutte le attività presso gli uffici, stabilimenti e tutti gli altri posti di lavoro, la protezione dell'incolumità fisica dei lavoratori, di tutte le altre parti interessate e

la garanzia dell'igiene nei luoghi di lavoro, siano sempre assicurate nel rispetto delle leggi vigenti e degli standard internazionali cui l'azienda ha deciso di aderire.

Il management della Società si impegna pertanto a:

- definire e attuare metodologie per l'identificazione dei pericoli, la valutazione e riduzione dei rischi e l'adozione di misure di prevenzione, protezione e controllo, tenendo conto del contesto operativo e delle esigenze degli stakeholder;
- garantire il pieno rispetto della normativa vigente e degli altri requisiti applicabili in materia di salute e sicurezza, adottando, ove opportuno, standard più restrittivi;
- assicurare adeguata informazione, formazione e sensibilizzazione dei lavoratori sui temi di salute e sicurezza, inclusa la Stop Work Policy;
- promuovere il coinvolgimento e il dialogo con i lavoratori e i loro rappresentanti, finalizzato al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro;
- collaborare con autorità, associazioni e stakeholder per promuovere la cultura della sicurezza e lo sviluppo di migliori pratiche e tecnologie;
- selezionare e coinvolgere fornitori e partner in linea con i principi aziendali in materia di salute e sicurezza;
- effettuare riesami periodici delle performance e definire obiettivi e piani di miglioramento;
- garantire attività di monitoraggio e controllo sul campo, finalizzate alla gestione dei rischi, dei "near miss" e alla prevenzione di infortuni e malattie professionali;
- gestire tutti i cambiamenti che eventualmente possano riguardare le attività lavorative/organizzative di Sielte nei confronti di tutti i dipendenti della Società o di chiunque sia coinvolto nel ciclo produttivo.

La concreta applicazione dei principi della Politica e la sua comunicazione è assicurata attraverso l'adozione e il continuo miglioramento di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza conforme alla norma **UNI EN ISO 45001**, supportato da una governance dedicata alla definizione e all'attuazione di piani e iniziative, così come descritto nel paragrafo "Azioni e risorse relative alla propria forza lavoro".

### Stop Work Policy

Già nel corso del 2024 Sielte ha rafforzato la propria Stop Work Policy, in vigore anche nel 2025, estendendone l'ambito di applicazione anche agli aspetti di tutela ambientale, in coerenza con il principio costituzionale di salvaguardia dell'ambiente introdotto dagli articoli 9 e 41.

Tale politica, che oggi integra quindi sia la dimensione della salute e sicurezza sia quella ambientale, ha l'obiettivo di promuovere una cultura aziendale orientata alla prevenzione dei rischi, incoraggiando tutti i lavoratori a segnalare tempestivamente situazioni di potenziale pericolo e a richiedere la sospensione delle attività in presenza di condizioni non sicure o suscettibili di generare impatti ambientali negativi.

L'obiettivo della Stop Work Policy è quello di sensibilizzare tutti i lavoratori ed incoraggiarli a segnalare tempestivamente al diretto Responsabile e richiedere, ove necessario, la sospensione delle attività in ogni situazione di potenziale pericolo ed in caso di uso di macchine o impianti che non risultino sicure, così come situazioni che possano condurre ad un incidente ambientale.

La Stop Work policy prevede in particolare:

- per ciascun addetto alle attività di Sielte o partner (appaltatori) la facoltà e la responsabilità di intervenire per fermare qualsiasi attività che possa mettere a rischio la propria salute e sicurezza o quella degli altri con cui interagisce e di segnalare l'evento di "Stop Work" al diretto responsabile;
- per ciascun responsabile destinatario della segnalazione, l'obbligo di gestire la stessa come previsto nella specifica procedura aziendale relativa alla gestione degli "Incidenti e Mancati Incidenti (Near Miss)" in quanto condividono le stesse cause degli infortuni e rappresentano indicatori rilevanti di rischio che vanno esaminati nelle analisi di sicurezza e ambiente.

La segnalazione di situazioni a rischio o l'interruzione delle attività operative da parte di dipendenti o appaltatori non comportano alcuna responsabilità, anche qualora tali azioni risultassero successivamente non necessarie.

Coerentemente con tale approccio, Sielte richiede inoltre ai propri fornitori e partner il rispetto dei principi e delle politiche aziendali in materia, promuovendo un impegno condiviso lungo l'intera catena del valore.



### Politica di Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità rappresenta uno degli strumenti attraverso cui Sielte integra i principi ESG e di tutela dei diritti umani nella gestione della propria forza lavoro. La politica è finalizzata a favorire l'integrazione della sostenibilità nella strategia e nei processi aziendali, in coerenza con il Codice Etico, il Modello 231 e il sistema complessivo di politiche adottato dalla Società, contribuendo a promuovere condizioni di lavoro sicure, inclusive e rispettose della dignità della persona.

In tale ambito, Sielte aderisce ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, impegnandosi a promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti e ad assicurare di non essere, neanche indirettamente, coinvolta in pratiche lesive. Per il perseguimento dei propri obiettivi di sostenibilità, la Società assume inoltre come riferimento la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e delle relative convenzioni internazionali, nonché la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le convenzioni applicabili. Tali

riferimenti orientano l'approccio della Società nella gestione delle proprie persone, promuovendo il rispetto dei diritti fondamentali, delle pari opportunità, della salute e sicurezza sul lavoro e del benessere dei lavoratori.

Le politiche sopra descritte si applicano all'intera forza lavoro propria, composta prevalentemente da dipendenti diretti, e sono declinate, ove necessario, in iniziative specifiche rivolte a particolari gruppi di lavoratori, quali neoassunti, giovani inseriti attraverso programmi di formazione dedicata, personale tecnico-operativo, figure manageriali e lavoratori con esigenze di conciliazione tra vita privata e lavorativa.

Nel complesso, l'approccio adottato da Sielte evidenzia una progressiva integrazione delle tematiche sociali nel proprio modello di business e nelle politiche di gestione delle risorse umane, in linea con i principi della **Corporate Social Responsibility** e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello internazionale, contribuendo alla creazione di valore nel lungo periodo sia per l'organizzazione che per i propri dipendenti.

Coinvolgimento della propria forza lavoro e dei rappresentanti dei lavoratori; esistenza di canali affinché la forza lavoro possa segnalare preoccupazioni o necessità e modalità di rimedio  
ESRS S1-2

Nel corso del periodo di rendicontazione, Sielte ha adottato un insieme strutturato di strumenti e pratiche organizzative finalizzate a garantire il coinvolgimento diretto della propria forza lavoro e a integrare sistematicamente le prospettive dei dipendenti nei processi decisionali relativi alla gestione degli impatti, rischi e opportunità sociali. In particolare, l'Azienda promuove un dialogo continuo con i lavoratori attraverso canali formali e informali di comunicazione interna, nonché mediante processi strutturati di gestione delle risorse umane, quali onboarding, sistemi di valutazione delle performance, iniziative di formazione e programmi di welfare aziendale. Tali strumenti consentono di raccogliere in modo continuativo le esigenze, le aspettative e i feedback dei lavoratori, che vengono successivamente analizzati e utilizzati per orientare le decisioni aziendali, in particolare in relazione a organizzazione del lavoro, sviluppo delle competenze, politiche di benessere e iniziative di inclusione.

La raccolta delle informazioni avviene principalmente attraverso l'interazione diretta tra dipendenti e funzioni aziendali preposte, anche grazie al ruolo degli **HR Business Partner** presenti sul territorio, che assicurano un presidio costante delle dinamiche organizzative. Tale modello consente di intercettare tempestivamente eventuali criticità, facilitando l'attivazione di azioni correttive e l'adeguamento delle politiche e delle pratiche aziendali, contribuendo così alla gestione degli impatti effettivi e potenziali sulla forza lavoro.

Sielte presta inoltre particolare attenzione alle prospettive di gruppi di lavoratori potenzialmente più esposti a rischi o a condizioni di vulnerabilità, quali ad esempio donne o persone con responsabilità familiari. Le loro esigenze sono rilevate sia attraverso i canali ordinari di ascolto, sia nell'ambito di iniziative specifiche promosse dalla Società in materia di diversità, equità ed inclusione. In tale contesto, Sielte promuove azioni mirate volte a favorire pari opportunità e inclusione, tra cui iniziative per l'accesso e la crescita delle donne in ambiti tecnici e STEM, nonché strumenti di conciliazione vita-lavoro (es. smart working, congedi parentali e servizi di welfare), che contribuiscono a

migliorare il benessere e il livello di engagement complessivo della forza lavoro.

In relazione al dialogo con i rappresentanti dei lavoratori, Sielte opera nel rispetto della normativa vigente e della contrattazione collettiva applicabile, riconoscendo il valore del confronto strutturato nella definizione di condizioni di lavoro eque e nel miglioramento continuo del contesto organizzativo. La presenza di strumenti di rappresentanza e dialogo sociale garantisce un adeguato presidio dei diritti dei lavoratori e favorisce l'integrazione delle loro istanze nei processi decisionali aziendali.

Considerato che la Società opera prevalentemente a livello nazionale, non risultano applicabili Accordi Quadro Globali (Global Framework Agreements – GFA). Tuttavia, il rispetto dei diritti dei lavoratori è assicurato attraverso l'applicazione della normativa nazionale, dei contratti collettivi e delle politiche aziendali, in linea con gli standard internazionali di riferimento.

Tra le ulteriori misure di tutela della forza lavoro, Sielte ha definito un approccio strutturato volto a garantire la gestione, la mitigazione e, ove necessario, la risoluzione di eventuali impatti negativi materiali sulla propria forza lavoro, integrando tali principi all'interno dei propri sistemi di gestione, delle politiche di responsabilità sociale e delle procedure operative interne.

In particolare, la Società adotta processi finalizzati all'identificazione, alla presa in carico e alla gestione delle criticità che possono emergere nell'ambito delle attività lavorative, anche attraverso specifici meccanismi di segnalazione messi a disposizione dei dipendenti. Tali strumenti consentono ai lavoratori di segnalare potenziali violazioni di diritti, condizioni di lavoro non conformi o altre situazioni di rischio, garantendo la riservatezza, la tutela del segnalante e una gestione imparziale e tempestiva delle segnalazioni.

Le segnalazioni ricevute sono oggetto di analisi strutturata da parte delle funzioni competenti, finalizzata a valutare la natura e la gravità dell'impatto e a definire le azioni più appropriate. Qualora la Società identifichi di aver causato o contribuito a un impatto negativo sulla propria forza

lavoro, attiva misure correttive e, ove necessario, interventi di rimedio proporzionati, coerenti con la natura e l'entità dell'impatto rilevato.

Tali interventi possono includere, a titolo esemplificativo, l'adeguamento delle condizioni di lavoro, il rafforzamento delle misure di prevenzione (in particolare in ambito salute e sicurezza), l'attivazione di percorsi di formazione mirata, nonché il miglioramento dei processi organizzativi e gestionali. In tal senso, la rilevanza del tema della salute e sicurezza, emersa anche dall'analisi di materialità, comporta un presidio specifico nella prevenzione e gestione degli infortuni e dei rischi professionali, anche al fine di ridurre gli impatti sui lavoratori.

Azioni e risorse relative alla propria forza lavoro  
ESRS S1-3  
ESRS 2 GDR-A

Al fine di garantire la piena attuazione degli impegni definiti nelle politiche descritte in precedenza, Sielte ha adottato nel corso del periodo di rendicontazione un insieme strutturato di azioni e iniziative operative, finalizzate alla prevenzione, mitigazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali connessi alla propria forza lavoro.

Tali interventi si collocano nel perimetro dei principali ambiti individuati dall'analisi di doppia materialità, tra cui, condizioni di lavoro, salute e sicurezza, formazione e sviluppo delle competenze, nonché diversità e parità di trattamento, e sono orientati a tradurre in maniera concreta i principi e gli obiettivi definiti nelle politiche aziendali.

Formazione e sviluppo delle competenze

Tra le principali leve di intervento, la formazione continua rappresenta per Sielte un elemento strategico, in grado di contribuire sia alla valorizzazione del capitale umano sia alla mitigazione dei rischi operativi e al presidio delle evoluzioni tecnologiche.

In tale ambito, nel corso del 2025 sono state implementate iniziative formative caratterizzate da un'elevata articolazione in termini di contenuti e destinatari, tra cui:

- attività formative in materia di ambiente e salute e sicurezza, a conferma della centralità delle azioni di prevenzione degli infortuni e di gestione dei rischi operativi;

Tale approccio è, inoltre, supportato da sistemi di gestione certificati e da un monitoraggio continuo delle non conformità e delle azioni correttive, che consentono di prevenire il ripetersi di situazioni analoghe e di migliorare progressivamente le condizioni di lavoro.

Sielte adotta, quindi, un approccio strutturato e orientato al miglioramento continuo, volto a prevenire, mitigare e gestire gli impatti sulla forza lavoro, integrando progressivamente le prospettive dei lavoratori nei processi decisionali e garantendo, ove necessario, adeguati meccanismi di rimedio e tutela, in coerenza con i principi di responsabilità sociale e con i requisiti degli standard ESRS.

- percorsi relativi a competenze tecniche, sostenibilità, certificazioni e sviluppo manageriale;
- programmi legati ai temi della trasformazione digitale, della cyber security e della sostenibilità;
- attività di formazione tecnica erogate in collaborazione con i principali vendor tecnologici, finalizzate al rafforzamento delle competenze specialistiche sulle infrastrutture e sugli apparati utilizzati e all'allineamento delle capability aziendali rispetto all'evoluzione delle principali tecnologie presidiate.

- A tali iniziative si affiancano interventi formativi mirati ad alto valore strategico, tra cui:
- percorsi di cyber security, volti a rafforzare la consapevolezza digitale e la gestione dei rischi informatici;
  - programmi di compliance aziendale (privacy, GDPR e D.Lgs. 231/2001), a supporto del presidio dei rischi normativi e reputazionali;
  - iniziative di eco driving, a sostegno degli obiettivi ambientali e di riduzione dei consumi;
  - percorsi di qualificazione tecnica specialistica, connessi alle attività operative su infrastrutture di rete;
  - programmi di onboarding strutturato, finalizzati a favorire l'inserimento e l'engagement delle nuove risorse;
  - attività di riqualificazione tecnica continua,

basate su modelli di formazione on the job e supportate da tutor aziendali.

In questo contesto, nelle aree strategiche di sviluppo con i vendor tecnologici Sielte ha previsto un sistema di autovalutazione delle competenze, articolato su differenti livelli di maturità tecnico-professionale, che rappresenta uno strumento utile per orientare i percorsi di sviluppo, aggiornamento e specializzazione. Le attività di assessment e confronto con le funzioni tecniche contribuiscono inoltre al monitoraggio delle esigenze evolutive delle competenze e all'identificazione delle aree prioritarie di aggiornamento professionale.

In ottica di sviluppo futuro, Sielte ha inoltre pianificato un rafforzamento delle attività formative, con particolare riferimento ai temi ESG, attraverso programmi dedicati sia al personale dipendente sia agli organi di governance. Tra le principali iniziative rientrano l'incremento delle ore di formazione su sostenibilità e sicurezza e lo sviluppo di nuove certificazioni professionali.

Tali azioni contribuiscono in modo diretto al rafforzamento degli impatti positivi associati allo sviluppo delle competenze e alla crescita professionale, nonché alla mitigazione dei rischi connessi alla carenza di competenze e alla continuità operativa, in coerenza con quanto emerso dall'analisi di materialità.

L'efficacia delle iniziative è monitorata attraverso il presidio continuo dei programmi formativi, il monitoraggio delle non conformità e l'analisi delle dinamiche organizzative, in un'ottica di miglioramento continuo e di ottimizzazione dell'impatto delle attività formative sul benessere e sulle performance della forza lavoro.



### Condizioni di lavoro

Per quanto riguarda le condizioni di lavoro e il benessere organizzativo, nel corso del 2025 è stato prorogato l'accordo sullo smart working. Tale accordo, su base volontaria e individuale, consente l'utilizzo dello strumento per tutte le mansioni remotizzabili fino a un giorno a settimana, con possibilità di estensione sulla base delle esigenze organizzative e a discrezione dei responsabili di funzione.

Nel medesimo periodo è stata inoltre introdotta una misura aggiuntiva finalizzata a supportare le lavoratrici e i lavoratori nel rientro dalla maternità o paternità, mediante il riconoscimento di un ulteriore giorno settimanale di smart working rispetto a quanto previsto dall'accordo ordinario, per un periodo estendibile fino a tre mesi. L'accordo complessivo resterà in vigore fino al 2027.

Parallelamente, la Società ha avviato ulteriori interventi in ambito gestione del capitale umano, volti in particolare al miglioramento della retention e alla riduzione del tasso di turnover. In tale contesto, Sielte sta introducendo sistemi di performance management evoluti, progressivamente integrati con obiettivi ESG, attraverso l'inclusione di KPI di sostenibilità nei meccanismi di valutazione e incentivazione del management.

Tali iniziative contribuiscono a rafforzare gli impatti positivi in termini di benessere e soddisfazione della forza lavoro, oltre a mitigare i rischi connessi al turnover e alla perdita di competenze chiave, in coerenza con quanto emerso dall'analisi di materialità e in linea con i principi degli standard ESRS.

### Diversità e parità di trattamento

In relazione al tema della diversità, equità e inclusione, Sielte ha avviato nel corso del periodo di rendicontazione un insieme di azioni specifiche finalizzate a promuovere pari opportunità e valorizzare la diversità all'interno della propria forza lavoro.

In particolare, la Società ha definito obiettivi progressivi volti a incrementare la presenza femminile, sia in termini di assunzioni sia in relazione alla presenza di donne in ruoli di responsabilità, contribuendo al riequilibrio della rappresentanza di genere all'interno dell'organizzazione. Parallelamente, nel lungo termine, saranno attuate iniziative finalizzate a favorire l'inclusione lavorativa di persone appartenenti a categorie protette, attraverso l'incremento della relativa quota sul

totale della forza lavoro e il miglioramento delle condizioni di inserimento e permanenza in azienda.

### Salute e Sicurezza

Al fine di mitigare i potenziali impatti negativi, in particolare quelli connessi alla salute e sicurezza, Sielte adotta un approccio sistematico fondato su prevenzione, formazione obbligatoria, utilizzo di dispositivi di protezione individuale e controlli operativi, supportato da un Sistema di Gestione certificato secondo la norma ISO 45001.

In tale ambito, la Società ha pianificato e implementato specifiche azioni volte alla prevenzione degli infortuni e al rafforzamento del presidio operativo, tra cui il potenziamento delle attività formative e il miglioramento della qualità dei controlli nei cantieri, anche attraverso il supporto di enti esterni certificati e specializzati.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro adottato da Sielte si basa su un modello strutturato di controlli nei luoghi di lavoro, svolti da personale qualificato, finalizzati all'individuazione tempestiva dei rischi e alla gestione delle eventuali non conformità, in un'ottica di prevenzione degli infortuni e dei mancati incidenti (near miss). Tali attività sono integrate in un sistema informativo aziendale che consente il monitoraggio continuo degli eventi e l'attivazione tempestiva di azioni correttive e preventive.

In questo contesto, al verificarsi di eventi infortunistici rilevanti o di specifiche condizioni di rischio, in coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione, viene attivato – su iniziativa del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ed entro sette giorni dalla conoscenza dell'evento – un Team Investigativo territorialmente competente. L'attivazione avviene, in particolare, in caso di infortuni con prognosi superiore a 15 giorni, infortuni mortali o in presenza di eventi significativi, quali particolari near miss o situazioni emerse dai controlli in campo, inclusi gli infortuni in itinere.

Il Team Investigativo, composto dalle principali figure aziendali coinvolte nella gestione della salute e sicurezza – tra cui i responsabili operativi (Facility Manager o Responsabile delle Attività), il Preposto, il RSPP o ASPP, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ed eventualmente il Medico Competente e altre funzioni di supporto – ha il compito di analizzare gli eventi, individuarne le cause e definire le opportune azioni correttive e preventive, contribuendo al miglioramento

continuo del sistema.

In parallelo, il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) garantisce il monitoraggio sistematico degli indicatori chiave di salute e sicurezza, quali i giorni di prognosi degli infortuni, i near miss e le non conformità rilevate a seguito dei controlli in campo, attraverso l'utilizzo del sistema informatico aziendale. Tale attività consente di supportare il processo decisionale e di prevenire il ripetersi di eventi analoghi.

A complemento del sistema, Sielte ha istituito un Comitato Salute e Sicurezza (CSS), che si riunisce con cadenza almeno annuale al fine di analizzare l'andamento degli incidenti e dei mancati incidenti, valutarne le cause e promuovere l'adozione di azioni di miglioramento. Il Comitato contribuisce inoltre a identificare eventuali esigenze di aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e dei documenti di sistema, in linea con un approccio di miglioramento continuo.

Nel complesso, l'approccio adottato consente di garantire un presidio strutturato e continuativo dei rischi in ambito salute e sicurezza, rafforzando la prevenzione degli infortuni, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la diffusione di una cultura aziendale orientata alla sicurezza e alla responsabilità.

Alla data di rendicontazione, le risorse finanziarie allocate alle azioni chiave relative alla forza lavoro non risultano ancora rilevate in modo disaggregato e sistematico per singola iniziativa; tuttavia, tali risorse sono incluse nelle principali voci operative aziendali. In tale contesto, il sistema di pianificazione e monitoraggio delle risorse in ottica ESG è attualmente in fase di evoluzione e progressiva strutturazione, con l'obiettivo di rafforzare nel tempo l'integrazione tra pianificazione finanziaria e sostenibilità.

Nel corso del periodo di rendicontazione, Sielte ha comunque destinato risorse significative, sia finanziarie sia organizzative, all'implementazione delle azioni chiave volte alla gestione degli impatti, rischi e opportunità materiali connessi alla propria forza lavoro.

Le principali risorse impiegate includono:

- risorse finanziarie operative (OpEx), destinate prevalentemente a:
  - attività formative (es. oltre 65.000 ore di formazione erogate nel 2025);

- programmi di welfare e work-life balance;
- iniziative di sviluppo e gestione delle risorse umane (onboarding, performance management);
- investimenti organizzativi e gestionali, tra cui:
- sistemi di gestione della salute e sicurezza (ISO 45001) compresi controlli e rafforzamento delle attività ispettive nei cantieri;
- implementazione di sistemi di performance management con integrazione di KPI ESG;
- risorse umane dedicate, quali:
- HR Business Partner a supporto dei dipendenti;
- tutor aziendali per la formazione on-the-job;
- funzioni di controllo e supervisione (es. sicurezza, compliance).

Con riferimento alle prospettive di sviluppo, la Società prevede un rafforzamento progressivo dell’allocazione delle risorse a supporto delle azioni chiave, in coerenza con gli obiettivi definiti dalla Società, descritti in dettaglio nel paragrafo “Target relativi alla propria forza lavoro”.

In particolare, tali interventi interesseranno:

- l’incremento degli investimenti in formazione, anche su tematiche ESG e salute e sicurezza;
- l’ampliamento dei programmi di welfare e delle misure di flessibilità lavorativa;
- il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e controllo (es. ispezioni nei cantieri e sistemi di gestione ESG);
- lo sviluppo di sistemi di incentivazione collegati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

L’attuazione delle azioni previste per il futuro e il raggiungimento degli obiettivi prefissati possono dipendere da una serie di fattori interni ed esterni, suscettibili di influire sull’efficacia e sulle tempistiche di implementazione delle iniziative, tra cui:

- l’evoluzione del contesto operativo e dei volumi di attività (es. numero di cantieri e personale tecnico);
- gli sviluppi normativi in materia di lavoro, salute e sicurezza e sostenibilità;
- il grado di maturità dei sistemi organizzativi e degli strumenti di monitoraggio, inclusi quelli per la gestione dei dati ESG.



Metriche e Target

Target relativi alla propria forza lavoro

ESRS S1-4

ESRS 2 GDR-T

Nel corso del periodo di rendicontazione, Sielte ha individuato specifici target, sia qualitativi sia quantitativi<sup>9</sup>, relativi alla gestione della propria forza lavoro, in linea con le priorità emerse dall’analisi di doppia materialità.

Tali obiettivi, in fase di formalizzazione alla data di chiusura dell’esercizio, sono coerenti con le politiche aziendali adottate, e saranno, quindi, monitorati attraverso sistemi di gestione interni,

indicatori quantitativi e strumenti di valutazione delle performance, consentendo alla Società di verificare il livello di raggiungimento dei risultati e di orientare le azioni di miglioramento continuo.

Gli obiettivi quantitativi, unitamente ai relativi orizzonti temporali e alle azioni implementate per il loro raggiungimento, sono riportati nella tabella seguente.

|                                                 | ANNO<br>BASE 2025 | BREVE<br>PERIODO | MEDIO<br>PERIODO | LUNGO<br>PERIODO | AZIONI<br>IMPLEMENTATE                                                                                                     |
|-------------------------------------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ore di formazione su tematiche di sostenibilità | 231               | ↑ Aumento        | ↑ Aumento        | ↑ Aumento        | Erogazione di formazione                                                                                                   |
| Certificazioni professionali                    | 300               | ↑ Aumento        | ↑ Aumento        | ↑ Aumento        | Rafforzamento delle competenze professionali                                                                               |
| Tasso di dimissioni                             | 3,4%              | ↓ Riduzione      | ↓ Riduzione      | ↓ Riduzione      | Adozione di strumenti di welfare e flessibilità organizzativa; Definizione di processi di valutazione delle performance    |
| Numero di infortuni sul lavoro                  | 64                | ↓ Riduzione      | ↓ Riduzione      | ↓ Riduzione      | Implementazione di meccanismi di prevenzione; Erogazione di formazione obbligatoria; Utilizzo di dispositivi di protezione |

Con riferimento agli obiettivi qualitativi definiti dalla Società, si evidenziano, invece:

- il miglioramento dell’equilibrio vita-lavoro;
- la valorizzazione delle risorse interne;
- il miglioramento della qualità del servizio e della gestione delle attività operative.

Le principali azioni implementate a supporto di tali obiettivi includono lo sviluppo di politiche di welfare aziendale, l’introduzione di forme di flessibilità organizzativa e la promozione di programmi strutturati di sviluppo professionale.

Per gli ulteriori temi per i quali non è stato ancora individuato in modo sistematico un set completo di target misurabili e orientati ai risultati, Sielte monitora l’efficacia delle proprie politiche e azioni attraverso un insieme strutturato di indicatori operativi e gestionali, direttamente correlati agli impatti, rischi e opportunità individuati nell’ambito dell’analisi di doppia materialità.

In particolare, con riferimento al tema della **salute e sicurezza**, Sielte valuta l’efficacia delle azioni intraprese attraverso il presidio delle attività formative e dei sistemi di gestione certificati, accompagnato da una significativa allocazione di

<sup>9</sup> Per la formalizzazione degli obiettivi quantitativi, in merito alla forza lavoro propria, si rimanda ai prossimi esercizi di rendicontazione, nell’ambito dei quali tali obiettivi saranno quantificati e integrati da ulteriori azioni specifiche a supporto della loro attuazione e del relativo monitoraggio.

risorse, in coerenza con la rilevanza del tema in termini di impatti e rischi.

In relazione alla **formazione e allo sviluppo delle competenze**, i risultati sono monitorati attraverso indicatori quantitativi, quali il numero complessivo di ore erogate, il livello di partecipazione ai programmi formativi e il numero medio di ore per dipendente, integrati da indicatori qualitativi relativi allo sviluppo delle competenze e al supporto alla continuità operativa. La Società monitora, inoltre, il grado di partecipazione ai processi di valutazione delle performance.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa  
ESRS S1-5  
ESRS GDR-M

Al 31 dicembre 2025, il totale delle persone in forza presso Sielte ammonta a 2.194 unità, interamente impiegate sul territorio italiano. La composizione della forza lavoro riflette le caratteristiche strutturali del settore di appartenenza, storicamente contraddistinto da una prevalenza maschile, soprattutto nei ruoli tecnici e operativi “on field”,

Con riferimento alle **condizioni di lavoro**, Sielte monitora indicatori quali il tasso di dimissioni (circa 3,4% nel 2025), il livello di diffusione degli strumenti di welfare e di flessibilità organizzativa.

Inoltre, la Società presidia la conformità normativa attraverso il monitoraggio della copertura della contrattazione collettiva (pari al 100% dei dipendenti), della garanzia di un livello retributivo adeguato all'intera popolazione aziendale e dell'assenza di episodi significativi di violazione dei diritti umani.

con una conseguente limitata incidenza della componente femminile.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata relativa all'anno 2025, al fine di evidenziare la struttura occupazionale e fornire una lettura organica delle principali dinamiche che interessano la forza lavoro aziendale.

| PAESE  | GENERE | UDM | 2025  |
|--------|--------|-----|-------|
| Italia | Donna  | n.  | 218   |
|        | Uomo   | n.  | 1.976 |
|        | Altro  | n.  | -     |
|        | Totale | n.  | 2.194 |

La quasi totalità dei lavoratori (99,5%) è assunta con contratto a tempo indeterminato, a conferma di una struttura occupazionale stabile e consolidata,

mentre il ricorso al tempo determinato risulta marginale.

| DIPENDENTI            | UDM | 2025   |       |        |
|-----------------------|-----|--------|-------|--------|
|                       |     | Uomini | Donne | Totale |
| A tempo indeterminato | n.  | 1.966  | 216   | 2.182  |
| A tempo determinato   | n.  | 10     | 2     | 12     |
| Orario non garantito  | -   | -      | -     | -      |
| Totale                |     | 1.976. | 2.218 | 2.194  |

Nel corso del 2025 si registra un tasso di turnover pari al 5,3%, riconducibile principalmente a dimissioni volontarie, cui si affiancano in misura più contenuta pensionamenti e altre cause di uscita. Inoltre, si riscontra un tasso di dimissioni pari al 3,4% quale indicatore individuato dall'azienda da tenere monitorato. Parallelamente, le assunzioni

effettuate nel periodo hanno determinato un incremento dell'organico complessivo, evidenziando una dinamica di crescita che ha consentito non solo di compensare le uscite, ma anche di rafforzare ulteriormente la struttura occupazionale della Società.

| DIPENDENTI                    | UDM | 2025  |
|-------------------------------|-----|-------|
| Dipendenti a inizio periodo   | n.  | 2.106 |
| Dipendenti a fine periodo     | n.  | 2.194 |
| Dipendenti usciti nel periodo | n.  | 113   |
| di cui dimessi                | n.  | 73    |
| di cui licenziati             | n.  | 15    |
| di cui pensionati             | n.  | 22    |
| di cui decessi                | n.  | 3     |
| Numero medio di dipendenti    | n.  | 2.150 |
| Tasso di turnover             | (%) | 5,3   |



Caratteristiche del personale non dipendente dell'impresa  
ESRS S1-6

Nel 2025 il numero complessivo di lavoratori non dipendenti ammonta a 1.754 unità, di cui 1.721

somministrati e 33 collaboratori con partita IVA, come di seguito rappresentato:

| LAVORATORI NON DIPENDENTI | UDM | 2025  |
|---------------------------|-----|-------|
| Somministrati             | n.  | 1.721 |
| P.IVA/collaboratori       | n.  | 33    |
| Totale                    | n.  | 1.754 |

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale  
ESRS S1-7

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), applicabili al settore in cui Sielte opera, regolano i principali aspetti del rapporto di lavoro, tra cui inquadramento, diritti, doveri e condizioni economiche e normative.

In tale ambito, in continuità con l'esercizio precedente, anche nel 2025 tutti i dipendenti rientrano nella contrattazione collettiva, con un tasso pari al 100%, a conferma dell'allineamento del modello organizzativo ai relativi principi e della

presenza di condizioni di lavoro definite e uniformi. Inoltre, il 100% dei dipendenti di Sielte risulta coperto da rappresentanza dei lavoratori attraverso gli istituti previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva applicata. Tale copertura garantisce un dialogo sociale strutturato e continuativo tra la Società e lavoratori, assicurando la tutela dei diritti, il confronto sulle principali tematiche occupazionali e il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali nelle dinamiche aziendali.

| DIPENDENTI                                                     | UDM | 2025  |
|----------------------------------------------------------------|-----|-------|
| Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro | n.  | 2.194 |
| Numero di dipendenti totale                                    | n.  | 2.194 |
| Tasso di copertura                                             | %   | 100   |

Metriche della diversità  
ESRS S1-8

Nel corso del 2025, la popolazione dirigenziale della Società risulta composta da 19 dirigenti. Con riferimento alla distribuzione di genere nei livelli

dirigenziali, tutte le posizioni risultano ricoperte da personale di genere maschile.

Retribuzione adeguata  
ESRS S1-9

Le politiche retributive di Sielte sono definite in coerenza con i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati, che regolano livelli salariali, inquadramenti

e principali componenti economiche, garantendo un sistema retributivo strutturato e allineato ai riferimenti di settore al 100% dei propri dipendenti.

| DIPENDENTI                                         | UDM | 2025  |
|----------------------------------------------------|-----|-------|
| Numero di dipendenti con retribuzione non adeguata | n.  | 0     |
| Numero di dipendenti totale                        | n.  | 2.194 |
| % di dipendenti con retribuzione non adeguata      | %   | 0     |

Protezione sociale  
ESRS S1-10

Operando esclusivamente sul territorio italiano, la totalità dei dipendenti di Sielte è pertanto inclusa nel sistema pubblico di protezione sociale, in conformità alla normativa vigente. Tale sistema garantisce le principali forme di tutela previste

dall'ordinamento nazionale, tra cui coperture in materia di assistenza previdenziale, tutela contro gli infortuni sul lavoro, malattia, maternità e disoccupazione, assicurando un livello adeguato di protezione per l'intera popolazione lavorativa.

Persone con disabilità  
ESRS S1-11  
ESRS GDR-M

Ai sensi dell'art. 3 comma 5 della Legge 68/99, Sielte beneficia della sospensione dagli obblighi occupazionali rispetto alle persone con disabilità e/o appartenenti alle categorie protette. Tuttavia,

nel periodo di rendicontazione, all'interno della propria forza lavoro, Sielte presenta una quota pari allo 0,36% di dipendenti con disabilità sul totale dei dipendenti.

| PERSONE CON DISABILITÀ              | UDM | 2025  |
|-------------------------------------|-----|-------|
| Numero totale di dipendenti         | n.  | 2.194 |
| Numero di dipendenti con disabilità | n.  | 8     |
| % di dipendenti con disabilità      | %   | 0,36  |

Metriche sulla formazione e sviluppo delle competenze  
ESRS S1-12

La formazione rappresenta uno dei valori chiave nella gestione delle risorse umane di Sielte e costituisce un elemento strategico per la crescita sostenibile dell'organizzazione. In linea con questa visione, la Società conferma il proprio impegno nella promozione di una cultura dell'apprendimento continuo, attraverso un'offerta formativa strutturata e in costante evoluzione.

Nel corso del 2025 sono state erogate complessivamente 30.298 ore di formazione, coinvolgendo l'intera popolazione aziendale pari a 2.194 dipendenti, per una media di 13,81 ore pro capite. Il dato evidenzia un livello significativo

di investimento nello sviluppo delle competenze, a supporto della qualificazione professionale e dell'aggiornamento continuo delle risorse.

La strategia formativa è inoltre fortemente orientata agli obiettivi di crescita nei settori dell'Information Technology, della digitalizzazione e della cyber security, ambiti in cui la formazione specialistica rappresenta un fattore abilitante e un vantaggio competitivo. In tale contesto, le attività formative contribuiscono al rafforzamento del posizionamento dell'azienda e alla costruzione di relazioni solide con i principali player tecnologici.

| NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE EROGATE             | UDM | 2025   |
|-------------------------------------------------------|-----|--------|
| Ore di formazione erogate e completate dai dipendenti | n.  | 30.298 |
| Totale dei dipendenti                                 | n.  | 2.194  |
| Ore medie di formazione erogate                       | n.  | 13,81  |

La valutazione dei risultati professionali, delle esigenze formative e delle performance in termini di rendimento lavorativo, apprendimento e accrescimento del know-how viene monitorata dalla Società periodicamente attraverso un sistema strutturato di feedback. Tale approccio consente di pianificare interventi formativi e azioni di miglioramento in modo mirato, in un'ottica di sviluppo continuo e valorizzazione delle persone.

Nel corso del 2025, il sistema ha registrato un

ulteriore rafforzamento, in linea con il percorso di miglioramento avviato nell'ambito delle certificazioni ISO 30415 e UNI/PdR 125, che promuovono i principi di diversità, equità e inclusione. In questo contesto, è stato, inoltre, implementato un processo di digitalizzazione del sistema di valutazione delle competenze, finalizzato a renderlo più strutturato, efficace e tracciabile attraverso una piattaforma dedicata.

Focus on: Persone e sviluppo delle competenze

Academy con Agenzie per il lavoro (APL) e ITS

Sielte ha collaborato con alcune APL e con un ITS per la realizzazione di Academy e percorsi formativi dedicati al settore delle telecomunicazioni, favorendo l’acquisizione di competenze specialistiche e l’inserimento lavorativo dei partecipanti.

Virtual Job Meeting STEM Girls 2025

L’Azienda ha partecipato al Job Meeting dedicato alle discipline STEM, con l’obiettivo di incontrare giovani talenti e promuovere l’ingresso delle donne nei settori tecnico-scientifici, contribuendo alla diffusione della parità di genere.

Progetto “Forze Interconnesse”

Attraverso il progetto “Forze Interconnesse”, Sielte ha promosso momenti di confronto e condivisione dedicati al ruolo della tecnologia e delle competenze nella crescita del sistema Paese, valorizzando il contributo delle persone e dei territori.

A conferma della diffusione di tali pratiche, nel 2025 il processo di valutazione delle performance ha coinvolto 1.450 dipendenti, pari al 66,09%

della popolazione aziendale complessiva (2.194 dipendenti).

| DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A REVISIONI PERIODICHE DI PRESTAZIONI E SVILUPPO DI CARRIERA | UDM | 2025  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------|
| Totale dei dipendenti                                                                         | n.  | 2.194 |
| Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche di prestazioni                        | n.  | 1.450 |
| % di dipendenti che hanno partecipato a revisioni delle prestazioni                           | %   | 66,09 |



Metriche sulla salute e sicurezza  
ESRS S1-13  
ESRS GDR-M

Sielte garantisce la copertura del 100% dei lavoratori, siano essi dipendenti o non dipendenti, nell’ambito del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza, assicurando l’applicazione

uniforme di procedure, misure di prevenzione e strumenti di controllo finalizzati alla tutela dell’integrità fisica e del benessere di tutto il personale operante per conto della Società.

| LAVORATORI PROPRI COPERTI DAL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA             | UDM | 2025  |
|----------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------|
| Numero totale di lavoratori, di cui:                                                   | n.  | 3.948 |
| Lavoratori dipendenti                                                                  | n.  | 2.194 |
| Lavoratori non dipendenti                                                              | n.  | 1.754 |
| Lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza aziendale, di cui: | n.  | 3.948 |
| Lavoratori dipendenti                                                                  | n.  | 2.194 |
| Lavoratori non dipendenti                                                              | n.  | 1.754 |
| % di lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza               | %   | 100   |

Nel corso del 2025, grazie all’impegno assunto nell’ambito delle politiche aziendali e all’implementazione delle azioni di prevenzione e controllo descritte nei paragrafi “Politiche relative alla propria forza lavoro” e “Azioni e risorse relative alla propria forza lavoro”, non si sono registrati incidenti mortali né casi di malattia professionale tra il personale, a conferma dell’efficacia del sistema adottato.

Con riferimento agli infortuni sul lavoro, si rilevano complessivamente 26 casi tra i lavoratori dipendenti (tasso pari al 7,91%) e 38 tra i lavoratori non dipendenti (tasso pari all’11,08%). Le giornate lavorative perse ammontano a 741 nel 2025, dato che evidenzia un contenuto impatto degli eventi infortunistici sull’operatività aziendale.

| INFORTUNI DIPENDENTI          | UDM | 2025      |
|-------------------------------|-----|-----------|
| Numero infortuni              | n.  | 26        |
| Numero totale di ore lavorate | h.  | 3.286.736 |
| Tasso di infortuni sul lavoro | %   | 7,91      |

| INFORTUNI NON DIPENDENTI      | UDM | 2025      |
|-------------------------------|-----|-----------|
| Numero infortuni              | n.  | 38        |
| Numero totale di ore lavorate | h.  | 3.430.004 |
| Tasso di infortuni sul lavoro | %   | 11,08     |

| NUMERO DI GIORNATE PERSE                                | UDM | 2025 |
|---------------------------------------------------------|-----|------|
| Totale giornate perse a seguito di infortuni e malattie | n.  | 741  |

Metriche sull'equilibrio tra vita privata e lavoro  
 ESRs S1-14  
 ESRs GDR-M

L'equilibrio tra vita privata e lavoro è considerato un fattore chiave per il benessere delle persone nel lungo periodo e un elemento abilitante per la sostenibilità del modello organizzativo. In tale prospettiva, Sielte è impegnata a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e attento alle esigenze personali e familiari dei propri dipendenti, riconoscendo la centralità della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro quale leva di engagement, di tutela del capitale umano e di valorizzazione delle diversità.

In coerenza con tale approccio e in linea con quanto previsto dal CCNL di riferimento e dalla normativa applicabile, in continuità con l'esercizio precedente, anche nel 2025, è riconosciuto al **100% dei dipendenti** il diritto a fruire dei **congedi per motivi familiari**, ivi inclusi i congedi di maternità, paternità, parentali e per l'assistenza ai familiari. L'effettiva fruizione di tali istituti è oggetto di monitoraggio, al fine di assicurare la piena applicazione delle tutele previste e di valutare progressivamente l'introduzione di ulteriori misure a supporto della genitorialità e della work-life balance.

| METRICHE DI EQUILIBRIO VITA-LAVORO                                    | UDM | 2025  |
|-----------------------------------------------------------------------|-----|-------|
| Numero totale di dipendenti                                           | n.  | 2.194 |
| Numero di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari | h.  | 2.194 |
| % di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari      | %   | 100   |

Metriche retributive  
 ESRs S1-15  
 ESRs GDR-M

Nel periodo di rendicontazione, l'analisi delle metriche retributive evidenzia un divario retributivo di genere contenuto, pari al 2%, con una retribuzione oraria lorda media superiore per la componente femminile (13,94 €) rispetto a quella maschile (13,66 €). Tale differenziale riflette principalmente la distribuzione del personale tra ruoli, livelli di inquadramento e ambiti di responsabilità all'interno dell'organizzazione. Il monitoraggio delle dinamiche retributive, inclusa l'analisi del gender pay gap,

costituisce un elemento centrale nell'ambito delle politiche di gestione e valorizzazione delle risorse umane adottate dalla Società. Con riferimento alla struttura complessiva delle remunerazioni, nel 2025 la remunerazione totale annua più elevata risulta pari a 95.400 €, a fronte di una remunerazione mediana dei dipendenti (esclusa la più elevata) pari a 28.061 €, con un rapporto di 3,40 volte. Tale indicatore contribuisce a garantire la trasparenza e il presidio dell'equità retributiva all'interno dell'organizzazione.

| DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE   | UDM | 2025   |       |
|---------------------------------|-----|--------|-------|
|                                 |     | UOMINI | DONNE |
| Retribuzione oraria lorda media | €   | 13,66  | 13,94 |
| Divario retributivo di genere   | %   | -2     |       |

| CONFRONTO REMUNERAZIONI                                                                                            | UDM | 2025   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|--------|
| Remunerazione totale annua della persona con la retribuzione più alta dell'Organizzazione                          | €   | 95.400 |
| Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (esclusa la remunerazione della persona con salario più elevato) | €   | 28.061 |
| Tasso di remunerazione totale annua                                                                                | %   | 340    |

Incidenti di discriminazione e altre violazioni dei diritti umani  
 ESRs S1-16  
 ESRs GDR-M

A conferma dell'impegno assunto nel Codice Etico e dei principi che guidano le attività della Società, nel periodo di rendicontazione, in continuità con l'esercizio precedente, non sono emerse segnalazioni relative a episodi di discriminazione

né altre violazioni dei diritti umani. Di conseguenza, non sono state applicate sanzioni, come riportato nelle tabelle seguenti.

| EPISODI DI DISCRIMINAZIONE E ALTRI EPISODI RELATIVI AI DIRITTI UMANI                                                                  | UDM | 2025 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|------|
| Numero totale di episodi di discriminazione segnalati                                                                                 | n.  | 0    |
| di cui molestie                                                                                                                       | n.  | 0    |
| Numero totale di episodi relativi ai diritti umani identificati                                                                       | n.  | 0    |
| di cui: attraverso i canali appositi dell'Organizzazione                                                                              | n.  | 0    |
| di cui: attraverso i punti di contatto nazionali                                                                                      | n.  | 0    |
| Importo totale di sanzioni / multe / risarcimenti dovute ad incidenti e denunce (di cui sopra) incorse nel periodo di rendicontazione | €   | 0    |



## 3.2. S2-Lavoratori nella catena del valore

### Gestione di Impatti, Rischi e Opportunità

#### Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore

##### ESRS S2-1

##### ESRS 2 GDR-P

Sielte ha definito un insieme integrato di politiche e pratiche volto alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali connessi ai lavoratori lungo la propria catena del valore, in coerenza con i temi prioritari emersi dall'analisi di doppia materialità, tra cui salute e sicurezza, condizioni di lavoro, diritti umani, diversità, equità e inclusione. Tale struttura costituisce la cornice di riferimento attraverso cui la Società promuove una gestione responsabile delle tematiche sociali presso partner, fornitori e appaltatori, favorendo l'adozione di standard elevati e la diffusione di pratiche orientate al rispetto, alla tutela e al benessere delle persone coinvolte nelle proprie attività.

L'approccio adottato si fonda su principi etici e di responsabilità sociale e si estende lungo l'intera catena del valore, a partire dalle fasi di selezione e qualifica dei fornitori, improntate alla verifica della conformità ai valori e ai requisiti aziendali, fino alle attività di monitoraggio e miglioramento continuo delle performance sociali. In tale contesto, le politiche aziendali rappresentano strumenti operativi essenziali per garantire coerenza, trasparenza e progressivo rafforzamento degli standard applicati ai lavoratori lungo la catena del valore.

Le politiche che presidiano gli impatti sui lavoratori lungo la catena del valore sono orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- promuovere il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena di fornitura, in coerenza con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cui Sielte aderisce), con il Codice Etico aziendale e con lo standard SA8000;
- garantire condizioni di lavoro dignitose, in termini di adeguatezza salariale, rispetto degli orari, equilibrio tra vita privata e professionale, sicurezza occupazionale e accesso alla protezione sociale;
- prevenire e contrastare ogni forma di lavoro minorile, forzato o obbligatorio, nonché

fenomeni di tratta di esseri umani;

- assicurare il rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva;
- prevenire discriminazioni e molestie, promuovendo al contempo la parità di genere e l'inclusione;
- tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori;
- prevenire fenomeni di corruzione attiva e passiva nei rapporti con i fornitori;
- favorire pratiche di approvvigionamento sostenibile, in coerenza con i principi della norma ISO 20400.

In tale contesto, i modelli di riferimento e le principali politiche applicabili alla gestione della catena del valore sono i seguenti:

#### Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta uno dei principali strumenti attraverso cui Sielte estende i propri principi di responsabilità sociale anche ai lavoratori lungo la catena del valore, definendo aspettative chiare nei confronti di fornitori e partner. In tale contesto, la Società ha aggiornato e ripubblicato, nel 2025, il Codice Etico, al fine di recepire l'evoluzione del quadro normativo, rafforzare i presidi di compliance e integrare le best practice in materia di condotta etica e responsabilità d'impresa.

In coerenza con tali principi, nel proprio Codice Etico, Sielte sancisce il rifiuto di ogni forma di sfruttamento del lavoro e promuove il rispetto della dignità della persona lungo l'intera catena del valore, richiedendo il rispetto della legislazione applicabile e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. In particolare, è previsto il divieto di lavoro forzato e minorile, la prevenzione di ogni forma di discriminazione e la tutela delle libertà sindacali e delle pari opportunità, richiedendo a fornitori e partner di garantire la piena conformità alla normativa lavoristica vigente e agli standard internazionali in materia di diritti umani.

#### Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, aggiornato e ripubblicato anch'esso nel 2025, rappresenta un ulteriore presidio attraverso cui Sielte estende i propri principi di legalità, integrità e controllo anche ai soggetti che operano lungo la catena del valore, contribuendo al rafforzamento della prevenzione dei rischi e alla diffusione di comportamenti conformi. In tale contesto, la Società adotta e aggiorna costantemente il Modello al fine di assicurare un sistema strutturato e organico di regole, controlli e responsabilità, in linea con l'evoluzione normativa e le best practice di riferimento.

Il Modello trova applicazione, per quanto rilevante, anche nei confronti di partner e fornitori, prevedendo specifici presidi per la gestione dei rapporti con soggetti terzi, tra cui l'inserimento di clausole contrattuali, obblighi di conformità e meccanismi di monitoraggio. In particolare, promuove principi di tracciabilità, trasparenza e segregazione delle funzioni, nonché sistemi di segnalazione e controllo, con l'obiettivo di prevenire comportamenti illeciti e garantire il rispetto delle normative lungo l'intera catena del valore.

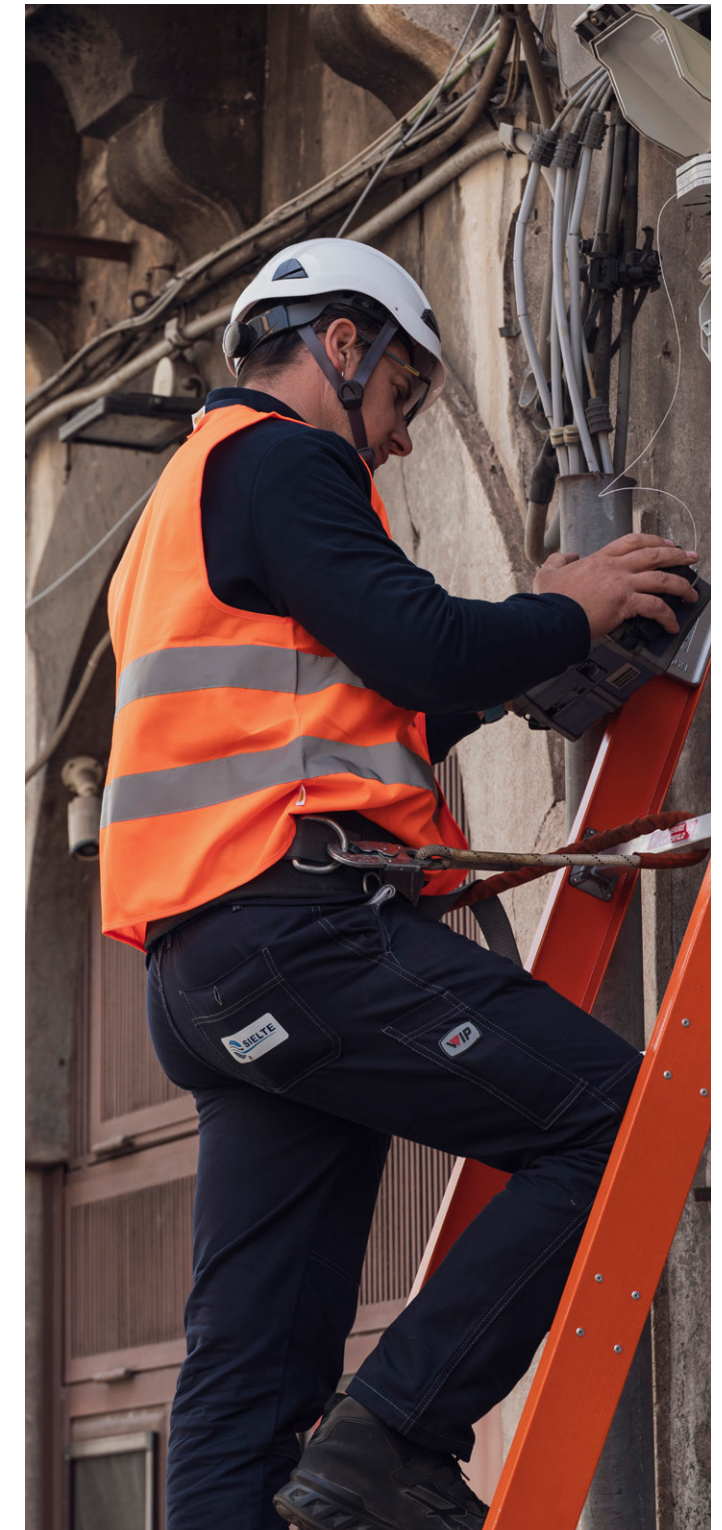
#### Politica di Responsabilità Sociale (SA8000)

La Politica per la Responsabilità Sociale, certificata da ente terzo secondo lo standard SA8000, rappresenta un ulteriore strumento attraverso cui Sielte promuove il rispetto dei diritti dei lavoratori anche lungo la catena del valore. Tale politica richiama esplicitamente le principali convenzioni e raccomandazioni internazionali, incluse quelle dell'ILO (International Labour Organization) e dell'ONU (United Nations Organization), e si fonda sul riconoscimento della centralità del patrimonio umano, promuovendo una gestione corretta, trasparente e responsabile delle persone coinvolte nelle attività aziendali.

In questo ambito, Sielte si impegna a sensibilizzare l'intera organizzazione, inclusi management, fornitori, subappaltatori e collaboratori esterni, al rispetto dei principi di responsabilità sociale previsti dallo standard SA8000:2014, estendendo tali requisiti lungo tutta la catena del valore. In particolare, la Società promuove il coinvolgimento e la verifica sistematica di fornitori e subappaltatori in merito al loro impegno sui temi sociali, richiedendo la conformità ai requisiti dello standard

e prevedendo attività periodiche di monitoraggio e miglioramento continuo.

Tali iniziative sono finalizzate a rafforzare la tutela dei lavoratori lungo la filiera e a valorizzare il capitale umano, contribuendo al miglioramento delle condizioni complessive di lavoro. In tale prospettiva, Sielte si impegna inoltre a diffondere i principi della responsabilità sociale a tutte le parti interessate, promuovendone la conoscenza, il rispetto e l'effettiva applicazione lungo l'intera catena del valore.



### **Politica DE&I e Parità di Genere (integrata, allineata a UNI/PdR 125)**

La Politica per la Diversità, Equità & Inclusione e Parità di Genere, ispirata agli standard UNI ISO 30415 e UNI/PdR 125, costituisce un ulteriore presidio attraverso cui Sielte promuove una cultura inclusiva e orientata al rispetto delle pari opportunità anche lungo la catena del valore. La politica, rivolta non solo ai dipendenti ma condivisa con stakeholder, clienti e fornitori, mira a generare un impatto positivo diffuso, promuovendo l'adozione di pratiche eque e inclusive lungo l'intero ecosistema operativo.

In tale ambito, Sielte si impegna a valorizzare le diversità individuali e a garantire condizioni di equità e inclusione, estendendo tali principi anche ai partner e ai fornitori. In particolare, la Società promuove relazioni improntate all'uguaglianza di trattamento, alla non discriminazione e al rispetto delle differenze, incentivando l'adozione di pratiche organizzative inclusive e la diffusione di una cultura aziendale basata sul merito e sul rispetto reciproco. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Politiche relative alla propria forza lavoro".

### **Politica di Sostenibilità**

La Politica di Sostenibilità come anticipato nel paragrafo "Politiche relative alla propria forza lavoro" si configura come un ulteriore strumento attraverso cui Sielte integra i principi ESG e di tutela dei diritti umani anche nella gestione dei lavoratori lungo la catena del valore. Tale politica si sviluppa con l'obiettivo di favorire l'integrazione della sostenibilità nella strategia e nell'operatività aziendale, in coerenza con il Codice Etico, il Modello 231 e il sistema complessivo di politiche adottato dalla Società, rafforzando un approccio strutturato

alla gestione responsabile degli impatti sociali e ambientali.

In tale ambito, Sielte aderisce ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alla Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e alla Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'ILO, impegnandosi a promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti e ad assicurare di non essere, neanche indirettamente, coinvolta in pratiche lesive. In tale prospettiva, Sielte si impegna a rendere disponibili alle parti interessate le proprie performance ESG e a sensibilizzare collaboratori e fornitori mediante programmi di informazione e formazione, favorendo la diffusione di pratiche sostenibili e il miglioramento continuo lungo l'intera catena del valore.

### **Politica Salute e Sicurezza**

La Politica per la Salute e Sicurezza così come meglio descritto nel paragrafo "Politiche relative alla propria forza lavoro" definisce l'impegno dell'azienda a garantire condizioni di lavoro sicure e a promuovere una cultura della prevenzione lungo tutte le proprie attività. In tale ambito, Sielte estende i propri principi anche alla catena del valore, richiedendo a fornitori, appaltatori e partner il rispetto di standard coerenti con quelli aziendali. L'azienda privilegia interlocutori che condividono un approccio responsabile in materia di salute e sicurezza e promuove con essi relazioni orientate al miglioramento continuo, anche attraverso attività di sensibilizzazione, monitoraggio e controlli sul campo. Questo approccio consente di presidiare i rischi connessi alle attività esternalizzate, contribuendo a prevenire incidenti e a garantire elevati livelli di tutela per tutti i lavoratori coinvolti.

### **Stop Work Policy**

La Stop Work Policy adottata da Sielte si applica a ciascun addetto alle attività di Sielte o partner (appaltatori) includendo quindi anche i lavoratori lungo la catena del valore. Essa promuove la responsabilizzazione di tutti gli addetti, incoraggiandoli a segnalare tempestivamente situazioni di rischio e, ove necessario, a richiedere la sospensione delle attività in presenza di condizioni non sicure o potenzialmente dannose per la salute, la sicurezza o l'ambiente. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Politiche relative alla propria forza lavoro".

Il rispetto delle politiche trova applicazione sia nelle operazioni dirette della Società sia lungo tutta la catena del valore, attraverso meccanismi strutturati di natura contrattuale e organizzativa. In particolare, Sielte richiede a fornitori e subappaltatori l'adesione ai principi del Codice Etico e agli standard aziendali, integrando tali requisiti nei processi di qualifica e gestione dei rapporti.

La conformità ai principi definiti nelle politiche è infatti condizione per l'accreditamento e il mantenimento del rapporto contrattuale ed è oggetto di verifica sia in fase iniziale sia nel corso dell'esecuzione delle attività, attraverso il sistema di qualifica e monitoraggio dei fornitori.

Con riferimento all'ambito geografico, tali politiche coprono integralmente le attività svolte in Italia e si estendono a una catena di fornitura prevalentemente nazionale, all'interno della quale è concentrata la quasi totalità degli approvvigionamenti della Società, comprendendo, quindi, tutti i lavoratori, senza distinzione per categorie specifiche, e riflette un approccio uniforme alla tutela dei diritti e delle condizioni di lavoro.

Le politiche sono approvate dall'Alta Direzione, comunicate ai fornitori nelle fasi di qualifica e di formalizzazione contrattuale, e rese disponibili pubblicamente attraverso il sito istituzionale della Società. La loro definizione si basa prevalentemente su standard e riferimenti internazionali riconosciuti, in particolare sullo standard SA8000, mentre le modalità di coinvolgimento degli stakeholder sono descritte nella disclosure S2-2.

La Funzione Sistemi di Gestione QSA\_ES, a supporto dell'Alta Direzione, assicura il presidio operativo delle politiche, curandone l'attuazione, il monitoraggio e il periodico aggiornamento, in coerenza con l'evoluzione normativa e delle best practice di riferimento.

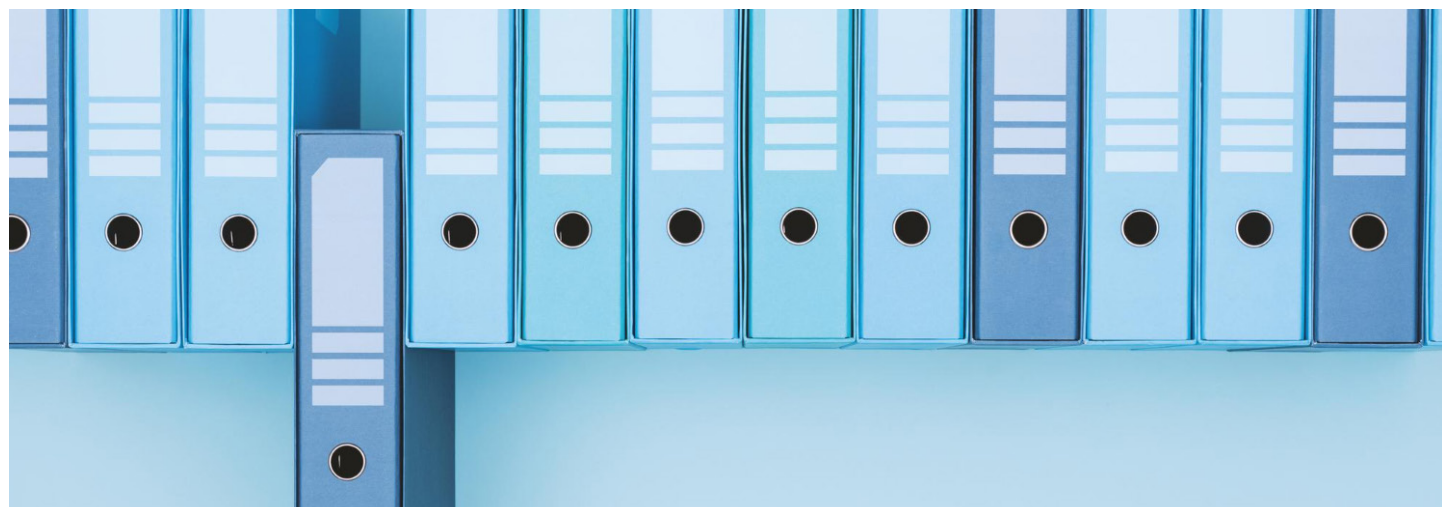
In ambito diritti umani, Sielte non ha adottato una policy autonoma dedicata, ma integra tali principi all'interno del Codice Etico e della Politica per la Responsabilità Sociale, in coerenza con i principali framework internazionali, tra cui i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Inoltre, le politiche sopra descritte si fondano su un insieme strutturato di standard e iniziative di terze parti, che rappresentano il riferimento per l'azione aziendale e ne rafforzano la credibilità e la coerenza. In particolare, Sielte si impegna a operare in conformità ai principali riferimenti internazionali in materia di diritti umani e lavoro, tra cui:

- i principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- la Dichiarazione dell'ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e relative Convenzioni;
- le convenzioni ONU sui diritti del bambino e sull'eliminazione delle discriminazioni di genere;
- gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Tali riferimenti sono integrati da un sistema articolato di standard e certificazioni volontarie, sottoposte a verifica da parte di enti terzi, tra cui SA8000, ISO 20400, ISO 30415, UNI/PdR 125, ISO 37001 e i principali sistemi di gestione aziendale (qualità, ambiente, salute e sicurezza, energia, sicurezza delle informazioni e servizi IT), che contribuiscono a presidiare in modo strutturato i rischi e gli impatti lungo la catena del valore.

L'efficacia di questo impianto è ulteriormente supportata dalla partecipazione a sistemi di valutazione ESG condotti da soggetti esterni, quali EcoVadis, Open-Es e Synesgy, che consentono di monitorare nel tempo le performance e individuare opportunità di miglioramento continuo.



## Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore, esistenza di canali affinché i lavoratori nella catena del valore possano segnalare preoccupazioni o necessità e modalità di rimedio ESRS S2-2

Nel corso del periodo di rendicontazione, Sielte ha implementato un processo strutturato di Due Diligence finalizzato a garantire il coinvolgimento diretto dei lavoratori lungo la catena del valore e a integrare in modo sistematico le loro prospettive nei processi decisionali relativi alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità in ambito sociale e di responsabilità sociale d'impresa.

Tale processo si articola nelle seguenti fasi:

- **identificazione degli impatti:** somministrazione del questionario ESG a tutti i fornitori e valutazione dei rischi sociali sotto il coordinamento del Social Performance Team SA8000;
- **prevenzione e mitigazione:** adozione di un iter di qualifica strutturato, erogazione di formazione obbligatoria e accettazione formale delle politiche e dei codici aziendali;
- **monitoraggio dell'efficacia:** svolgimento di audit in campo (audit di seconda parte), riunioni periodiche del Social Performance Team, attività del Comitato Salute e Sicurezza, riesami della Direzione e valutazione ESG dei fornitori;
- **comunicazione e rimedio:** implementazione della procedura di Whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023, applicazione della Stop Work Policy e gestione delle non conformità attraverso piani di azione correttiva concordati.

Al fine di assicurare la tutela e il coinvolgimento continuo dei lavoratori lungo la catena del valore, la Società adotta le seguenti modalità operative, articolate per tipologia e frequenza:

- disponibilità di un **Portale Fornitori dedicato**, accessibile in modalità continuativa (24/7);
- somministrazione del **questionario di sostenibilità** in fase di qualifica iniziale e nelle successive attività di mantenimento;
- svolgimento di **audit in campo a campione** durante l'esecuzione dei contratti, con frequenze definite nei Manuali del Sistema di Gestione e applicate in modo uniforme ai lavoratori diretti e dei subappaltatori;
- organizzazione di **riunioni periodiche** del Social Performance Team;

- organizzazione di **riunioni di coordinamento** in materia di salute e sicurezza sui cantieri garantite secondo le previsioni del D.Lgs. 81/2008.
- realizzazione di **incontri formativi e informativi ricorrenti**.

Sielte effettua inoltre una valutazione dell'efficacia delle attività di coinvolgimento attraverso un sistema integrato di monitoraggio e controllo, che consente di verificare nel continuo la solidità e l'effettiva implementazione delle pratiche adottate lungo la catena del valore.

In particolare, tale sistema si fonda su:

- l'adozione di **KPI di sostenibilità della filiera** mediante l'attribuzione di **scoring ESG ai fornitori**, finalizzati a misurare e confrontare le performance in ambito sociale, ambientale e di governance;
- lo svolgimento di **riesami periodici da parte della Direzione**, finalizzati a valutare l'adeguatezza e l'efficacia complessiva del sistema di gestione;
- la realizzazione di **audit annuali di terza parte** condotti da enti certificatori accreditati, con riferimento agli standard SA8000 e ISO 20400;
- l'utilizzo di **assessment ESG indipendenti** mediante piattaforme riconosciute a livello internazionale (quali EcoVadis, Open-Es e Synergy).

La Società presidia in modo strutturato i casi in cui possa aver causato o contribuito a determinare un impatto negativo materiale sui lavoratori della catena del valore. A tal fine, ha definito un processo di rimedio strutturato, articolato in una sequenza di attività che comprende: la rilevazione dell'evento attraverso i canali attivi (quali whistleblowing, Stop Work Policy, reclami, audit o segnalazioni da parte di RLRS o enti di certificazione), l'apertura e la tracciabilità della non conformità all'interno del sistema gestionale aziendale, l'analisi delle cause da parte delle funzioni competenti, nonché la definizione e l'implementazione di azioni correttive concordate con il fornitore o subappaltatore coinvolto. Il processo prevede inoltre la verifica dell'efficacia degli interventi entro tempistiche

coerenti con la gravità dell'impatto riscontrato, fino alla chiusura della non conformità con adeguata evidenza documentale; nei casi più rilevanti è prevista anche la risoluzione del rapporto contrattuale.

Qualora, invece, Sielte risulti direttamente collegata a un impatto negativo attraverso relazioni di fornitura, senza averlo causato o contribuito a causarlo, la Società interviene esercitando la propria leva nei confronti del fornitore, richiedendo l'adozione di misure correttive e, ove necessario, procedendo fino alla cessazione del rapporto contrattuale, al fine di contribuire alla mitigazione o eliminazione dell'impatto.

Con riferimento al periodo di rendicontazione, non sono stati registrati incidenti in materia di diritti umani connessi ai lavoratori della catena del

valore, intesi come episodi comprovati riconducibili a procedimenti giudiziari o extragiudiziali ovvero rilevati attraverso i processi interni. In particolare, non sono emersi casi di lavoro minorile o forzato presso i fornitori, né sono state rilevate, attraverso i canali di segnalazione sopra descritti, situazioni di discriminazione o inadempienze significative in ambito sociale o ambientale tali da comportare la risoluzione del rapporto contrattuale.

La totalità dei processi sopra descritti è applicata in modo uniforme a tutti i lavoratori lungo la catena del valore, in quanto, allo stato attuale, non sono stati individuati specifici gruppi particolarmente vulnerabili, garantendo quindi un presidio omogeneo dei temi sociali.



## Azioni e risorse relative ai lavoratori nella catena del valore ESRS S2-3 ESRS 2 GDR-A

La gestione, da parte della Società, degli impatti positivi e negativi, nonché i rischi e le opportunità materiali relativi ai lavoratori lungo la catena del valore, avviene attraverso un sistema integrato di policy, processi e controlli, fondato sui sistemi di gestione certificati da enti terzi e su requisiti contrattuali estesi a fornitori e subappaltatori.

Le modalità di gestione, pienamente integrate nei processi aziendali e nelle attività di due diligence, si basano su un insieme strutturato di azioni, sia avviate nel periodo di rendicontazione sia già implementate in esercizi precedenti e proseguite

nel 2025. Tali azioni, di seguito descritte, si articolano in tre principali ambiti di intervento:

### (i) Qualifica e monitoraggio dei fornitori:

Sielte presidia in modo strutturato le attività di qualifica e monitoraggio dei fornitori, integrando requisiti di sostenibilità, sicurezza e conformità all'interno dell'intero ciclo di approvvigionamento.

In fase di qualifica, la Società adotta un processo articolato su livelli propedeutici che prevede la verifica dei requisiti in ambito salute, sicurezza e ambiente, responsabilità sociale, etica e

anticorruzione, nonché degli aspetti tecnico-organizzativi, in coerenza con gli standard certificati e con la UNI ISO 20400. Nell'ambito di tale processo, ai fornitori è richiesta la presa visione e l'accettazione formale del Codice Etico, del Modello organizzativo, della Stop Work Policy e degli ulteriori protocolli comportamentali, unitamente alla sottoscrizione dell'impegno al rispetto dei principi di responsabilità sociale (SA8000), parità di genere (UNI/PdR 125) e DE&I (ISO 30415).

In fase contrattuale, Sielte rafforza tali presidi attraverso l'inserimento di clausole vincolanti in materia di diritti umani, diritto del lavoro, privacy, salute, sicurezza, ambiente e anticorruzione, richiamate nelle condizioni generali di contratto e di acquisto. Il monitoraggio prosegue durante l'esecuzione delle attività mediante la verifica dell'idoneità tecnico-professionale e della regolarità contributiva e assicurativa (DURC) dei subappaltatori operanti in cantiere, nonché attraverso il controllo della congruità dei Piani Operativi di Sicurezza e delle valutazioni dei rischi specifici, presidiato dalle funzioni competenti in conformità al D.Lgs. 81/2008.

Ulteriori attività di presidio includono lo svolgimento di audit e verifiche in campo sui subappaltatori secondo quanto previsto dai manuali del sistema di gestione e dalle procedure SA8000, con eventuale attivazione di azioni correttive e monitoraggio del loro completamento entro tempistiche definite in funzione della gravità delle criticità riscontrate. La Società assicura inoltre un monitoraggio continuativo della filiera attraverso strumenti di valutazione quali il **questionario di sostenibilità** (scoring ESG) e l'**Indice di Vendor Rating**, accompagnati da un riesame periodico dell'Albo fornitori.

Nel corso del 2025, Sielte ha altresì avviato un rafforzamento del processo di qualifica e gestione dei fornitori, mediante l'introduzione di criteri specifici per categoria merceologica, con particolare attenzione ai profili di compliance e reputazionali, nonché attraverso l'attuazione del piano strategico degli acquisti sostenibili del Procurement, che include iniziative di formazione continua rivolte alle funzioni coinvolte nel ciclo di acquisto.

### **(ii) Coinvolgimento e formazione,**

Nel corso del periodo di rendicontazione, Sielte ha promosso il coinvolgimento attivo dei fornitori e dei loro lavoratori attraverso specifici meccanismi strutturati, volti a garantire un'interazione continua

lungo la catena del valore e a favorire la raccolta di eventuali segnalazioni o istanze rilevanti. Le modalità di coinvolgimento e i relativi sistemi di monitoraggio e valutazione dell'efficacia sono descritti nel dettaglio nel paragrafo "Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore, esistenza di canali affinché i lavoratori nella catena del valore possano segnalare preoccupazioni o necessità e modalità di rimedio".

In parallelo, la Società investe in modo continuativo nello sviluppo delle competenze delle funzioni coinvolte nel ciclo di acquisto, attraverso programmi di formazione dedicati erogati prevalentemente in modalità e-learning tramite piattaforma aziendale FAD. In tale ambito, è prevista la partecipazione a specifici percorsi formativi, tra cui quelli in materia di anticorruzione conformi allo standard ISO 37001, al fine di rafforzare la cultura dell'integrità e assicurare comportamenti responsabili lungo l'intera catena del valore.

### **(iii) Canali di ascolto, segnalazione e rimedio.**

In ambito di ascolto, segnalazione e rimedio, Sielte ha implementato specifici presidi volti a garantire l'emergere tempestivo di eventuali criticità e la gestione strutturata delle stesse. In particolare, la Società assicura la disponibilità di canali dedicati, quali la procedura di Whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023 e la Stop Work Policy, e le eventuali non conformità sono gestite attraverso l'attivazione di piani di azione correttiva concordati.

Tali strumenti e modalità operative sono descritti nel dettaglio nel paragrafo "Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore, esistenza di canali affinché i lavoratori nella catena del valore possano segnalare preoccupazioni o necessità e modalità di rimedio", e sono finalizzati a garantire un presidio efficace dei meccanismi di ascolto e di tutela lungo l'intera catena del valore.

Al fine di garantire l'effettiva attuazione dei processi descritti, Sielte si avvale di un sistema strutturato di risorse organizzative e strumenti operativi, che coinvolge in modo coordinato diverse funzioni aziendali. In particolare, il presidio delle attività è assicurato dal Procurement, attraverso gli uffici acquisti centrali e territoriali, nonché dai dirigenti delegati dal datore di lavoro, individuati per area geografica e Business Unit, e dai preposti operativi per la gestione dei cantieri, inclusi i controlli in campo.

Un ruolo centrale è svolto dalla funzione

Sistemi di Gestione (QSAES – Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e Sostenibilità), che monitora la corretta applicazione dei requisiti normativi e degli standard certificati nei processi aziendali. L'Ufficio Safety/POS, e il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) supportano il datore di lavoro e i suoi dirigenti delegati nella verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori. Il presidio degli aspetti sociali è inoltre assicurato dal Social Performance Team, ai sensi dello standard SA8000, e dal Comitato Salute e Sicurezza.

In relazione alle azioni pianificate, nel 2026 Sielte prevede il consolidamento del quadro documentale attraverso l'adozione di un Codice di Condotta Fornitori, con l'obiettivo di integrare in un unico documento i principi e i requisiti attualmente distribuiti tra Codice Etico, Politiche aziendali e clausole contrattuali, in coerenza con le politiche interne e con l'evoluzione del quadro normativo europeo.

Parallelamente, la Società intende rafforzare i sistemi di monitoraggio della filiera mediante l'adozione di strumenti digitali dedicati (es. piattaforme ESG quali Open-Es), basati su metriche allineate agli standard di riferimento, a supporto della valutazione delle performance ESG dei fornitori. È inoltre prevista la contrattualizzazione di un soggetto esterno qualificato per lo svolgimento degli audit in campo sui subappaltatori, al fine di potenziare l'indipendenza e l'efficacia delle attività di controllo.

L'attuazione di tali iniziative sarà supportata dall'allocatione di risorse operative dedicate, i cui impegni di spesa saranno definiti nell'ambito della revisione della Strategia di Sostenibilità aziendale, prevista nel corso del 2026. Tale aggiornamento strategico potrà inoltre introdurre ulteriori azioni e obiettivi relativi ai lavoratori della catena del valore, con le connesse allocazioni di risorse, che saranno oggetto di rendicontazione nei periodi successivi.

Le iniziative pianificate rientrano nelle ordinarie decisioni interne di allocazione del budget e di contrattualizzazione e non sono subordinate a condizioni esterne, quali la concessione di finanziamenti pubblici, ferma restando la possibilità di eventuali aggiornamenti in funzione dell'evoluzione del contesto normativo e di mercato.

Tra i risultati attesi, Sielte prevede il consolidamento di una catena di fornitura qualificata secondo criteri sociali, etici e di sicurezza, pienamente allineata ai

principi di responsabilità sociale della Società e orientata alla promozione di condizioni di lavoro adeguate lungo l'intera filiera.

Tali risultati sono direttamente riferiti agli impatti, ai rischi e alle opportunità materiali individuati con riferimento ai lavoratori della catena del valore e risultano coerenti con le azioni implementate dalla Società per la loro gestione.

Ulteriore obiettivo è il rafforzamento del presidio documentale e operativo sui subappaltatori attivi in cantiere, attraverso una gestione strutturata dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, regolarità contributiva e assicurativa e congruità dei Piani Operativi di Sicurezza, a tutela della salute, sicurezza e dei diritti dei lavoratori coinvolti nelle attività.

Sielte mira, inoltre, a un progressivo rafforzamento della governance della filiera, anche mediante l'adozione del Codice di Condotta Fornitori (prevista nel 2026) e l'introduzione di strumenti digitali di monitoraggio ESG (quali piattaforme dedicate), finalizzati non solo alla valutazione delle performance dei fornitori secondo metriche allineate agli standard di riferimento, ma anche al supporto del loro percorso di miglioramento continuo in ambito sociale, etico e ambientale.

Tali risultati contribuiscono al perseguimento degli obiettivi definiti nelle principali politiche aziendali e nel Codice Etico, tra cui la Politica per la Responsabilità Sociale (SA8000), la Politica per la Salute e Sicurezza, la Politica di Sostenibilità e la Politica DE&I e Parità di Genere, che impegnano la Società a estendere i propri principi lungo l'intera catena del valore.

L'efficacia delle azioni è monitorata attraverso indicatori di processo e di risultato connessi alla gestione della catena di fornitura (ad esempio, la qualifica del 100% dei nuovi fornitori nel 2025 secondo criteri ambientali e sociali). In coerenza con quanto previsto dai requisiti applicabili, le modalità di monitoraggio e i relativi obiettivi sono descritte in modo unitario nel paragrafo "Target relativi ai lavoratori nella catena del valore".

Metriche e Target

Target relativi ai lavoratori nella catena del valore

ESRS S2-4

ESRS 2 GDR-T

Pur non avendo formalizzato, nel periodo di rendicontazione, un set unitario di obiettivi misurabili e orientati ai risultati specificamente riferiti ai lavoratori della catena del valore, Sielte persegue comunque un insieme strutturato di obiettivi operativi e di processo, coerenti con le proprie politiche e con i sistemi di gestione certificati, attraverso i quali gestisce e monitora gli impatti, i rischi e le opportunità materiali identificati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità.

Tali obiettivi sono definiti principalmente nell'ambito del Riesame della Direzione e del Piano Acquisti Sostenibili e risultano coerenti con gli impatti positivi materiali individuati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità e con gli indirizzi strategici delle principali politiche aziendali. Gli obiettivi hanno come ambito di riferimento la catena del valore a monte sul territorio nazionale e sono oggetto di monitoraggio periodico, con frequenza almeno annuale.

In tale contesto, i principali obiettivi perseguiti dalla Società includono:

- il mantenimento delle **certificazioni** rilevanti ai fini del presidio della filiera, con orizzonte annuale;
- la **qualifica dei fornitori** secondo criteri sociali e ambientali, con l'obiettivo di valutare il **100% dei nuovi fornitori** e di estendere progressivamente tali criteri all'intero Albo fornitori nel medio periodo;
- la **mappatura ESG della catena di fornitura** e l'adozione di strumenti di rating dedicati, anche tramite piattaforme esterne riconosciute a livello europeo, allineate agli standard di settore nel breve-medio periodo;
- il rafforzamento delle competenze interne attraverso **programmi formativi** in materia di **acquisti sostenibili** (UNI ISO 20400), rivolti alle funzioni coinvolte nel ciclo di approvvigionamento;
- l'attuazione di **programmi di audit** di seconda parte sui fornitori secondo un approccio risk-based;
- la contrattualizzazione di un **ente esterno**

**qualificato** per l'esecuzione degli audit in campo sui subappaltatori;

- l'adozione, entro il 2026, di un **Codice di Condotta Fornitori dedicato**, con integrazione nei processi contrattuali;
- la promozione di **iniziative continuative di sensibilizzazione e supporto ai fornitori**, attraverso attività formative, comunicazione tramite portale dedicato e accompagnamento sui temi ESG, al fine di favorire il miglioramento progressivo delle performance sociali della filiera.

L'efficacia delle politiche e delle azioni adottate, nonché il raggiungimento degli obiettivi operativi e di processo definiti, è monitorata attraverso il sistema di qualifica dei fornitori, gli audit e le verifiche in campo, l'analisi degli esiti delle azioni correttive e gli strumenti di valutazione delle performance della filiera. Nel periodo di rendicontazione, tali attività non hanno evidenziato casi di lavoro minorile o forzato, né inadempienze tali da comportare la risoluzione del rapporto contrattuale.

Un quadro organico e strutturato di obiettivi e indicatori sarà ulteriormente sviluppato nell'ambito della revisione della Strategia di Sostenibilità, prevista per il 2026, con l'obiettivo di rafforzare la misurabilità e la tracciabilità delle performance relative ai lavoratori lungo la catena del valore. Tale revisione consentirà di definire in modo più puntuale target quantitativi e qualitativi, coerenti con gli impatti materiali identificati, nonché di strutturare un sistema integrato di indicatori finalizzato al monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. La Strategia potrà, inoltre, ridefinire gli orizzonti temporali, le priorità di intervento e l'approccio metodologico adottato, favorendo un progressivo allineamento agli standard di rendicontazione applicabili e alle best practice di riferimento.

3.3. S4 – Consumatori e utilizzatori finali

Gestione di Impatti, Rischi e Opportunità

Politiche relative ai consumatori e utilizzatori finali

ESRS S4-1

ESRS 2 GDR-P

Sielte ha definito e implementato un sistema integrato di politiche aziendali volto alla gestione strutturata degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) materiali relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali. Tale sistema si inserisce in un più ampio modello di governance orientato alla creazione di valore sostenibile, coerente con il ruolo della Società nei settori delle telecomunicazioni, dell'ICT e dei servizi digitali.

In questo contesto, le politiche adottate sono finalizzate a favorire la generazione di impatti positivi, tra cui la protezione dei dati personali, il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, il rafforzamento del rapporto di fiducia con gli utenti e la promozione dell'accesso a infrastrutture digitali avanzate, contribuendo anche a obiettivi più ampi di inclusione sociale e digitale. Parallelamente, esse consentono di prevenire e mitigare i principali rischi associati alle attività aziendali, in particolare quelli connessi alla sicurezza informatica, alle violazioni della privacy e ai potenziali effetti economico-finanziari

e reputazionali derivanti da tali eventi.

Il sistema si fonda su un approccio strutturato e supportato da certificazioni, che valorizza in maniera integrata la qualità dei servizi, la sicurezza delle informazioni, la protezione dei dati personali e la continuità operativa, elementi centrali per garantire l'affidabilità delle soluzioni offerte e la tutela degli utenti finali.

Le politiche adottate trovano applicazione trasversale rispetto all'insieme dei consumatori e degli utilizzatori finali, includendo clienti pubblici e privati, nonché utenti dei servizi digitali e infrastrutturali erogati. Pur non prevedendo una segmentazione formale per specifici gruppi (ad esempio per fascia di età), esse sono sviluppate secondo un approccio commisurato ai profili di rischio, che consente di modulare le misure di prevenzione, protezione e controllo in funzione della tipologia di servizio, della natura e criticità dei dati trattati e dei requisiti normativi e contrattuali applicabili.



### Politica per la sicurezza delle informazioni

In tale contesto, la Politica per la sicurezza delle informazioni rappresenta il principale presidio per la gestione degli impatti e dei rischi connessi ai consumatori e agli utilizzatori finali. Essa si basa su un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni certificato ISO/IEC 27001, ulteriormente esteso alle linee guida ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018, rispettivamente relativi alla sicurezza dei servizi cloud e alla protezione dei dati personali.

La Politica prevede l'adozione di un insieme strutturato di misure tecniche e organizzative finalizzate a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni, nonché il controllo degli accessi ai sistemi, la prevenzione di utilizzi non autorizzati e il monitoraggio continuo delle infrastrutture ICT. Essa assicura inoltre la piena conformità al quadro normativo vigente in materia di protezione dei dati personali, incluso il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), e integra i requisiti di sicurezza lungo l'intero ciclo di vita dei servizi, a partire dalla fase di progettazione fino alla gestione operativa.

In coerenza con gli impegni contrattuali assunti nei confronti dei clienti, la Società garantisce adeguati livelli di disponibilità dei sistemi e di continuità operativa, assicurando il rispetto degli SLA definiti e contribuendo a mantenere elevati standard di affidabilità dei servizi erogati.

### Politica per la gestione dei servizi IT

La Politica per la gestione dei servizi IT disciplina la qualità, l'affidabilità e la continuità dei servizi offerti agli utilizzatori finali. Essa è allineata allo standard ISO/IEC 20000-1 e definisce un modello di gestione orientato al miglioramento continuo delle performance e della soddisfazione del cliente, al rispetto dei requisiti contrattuali e normativi e al monitoraggio sistematico dei livelli di servizio (SLA).

La progettazione e l'erogazione dei servizi sono improntate a criteri di qualità, efficienza e resilienza, mentre la gestione delle relazioni con i clienti si basa sull'attivazione di canali di comunicazione strutturati, che consentono di raccogliere e gestire in modo tempestivo segnalazioni, reclami e feedback, favorendo un dialogo continuo con gli utilizzatori finali.

Tali elementi risultano coerenti con gli impatti materiali identificati, in quanto contribuiscono a promuovere la trasparenza nelle relazioni con i clienti, a rafforzare la capacità della Società di

individuare e gestire prontamente eventuali criticità e a garantire l'erogazione di servizi conformi a standard qualitativi e di sicurezza adeguati, anche in relazione alla tutela degli utilizzatori finali.

La qualità e la conformità delle attività di progettazione, realizzazione e manutenzione delle reti, che possono incidere sulla qualità e sulla continuità del servizio percepito dagli utilizzatori finali, nonché sulla loro sicurezza in relazione alla conformità delle lavorazioni, sono ulteriormente presidiate nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato. In particolare, tali aspetti sono disciplinati dal sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001, che regola il controllo dei processi operativi, la gestione delle non conformità e l'adozione delle relative azioni correttive, assicurando un approccio strutturato al miglioramento continuo.

### Politica della Qualità

In coerenza con le politiche precedentemente descritte, la Politica per la Qualità rappresenta un ulteriore presidio per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) connessi ai consumatori e agli utilizzatori finali, ponendo al centro l'affidabilità dei servizi e la capacità di rispondere in modo efficace alle aspettative delle parti interessate. Essa si fonda su un Sistema di Gestione per la Qualità conforme allo standard UNI EN ISO 9001:2015, orientato a garantire la costanza delle prestazioni, l'efficacia dei processi aziendali e il miglioramento continuo delle caratteristiche qualitative dei servizi erogati.

In tale ambito, la Direzione definisce e monitora nel tempo obiettivi coerenti e misurabili, integrati nel contesto aziendale, al fine di assicurare livelli di servizio affidabili e conformi ai requisiti tecnici, normativi e contrattuali applicabili. L'organizzazione adotta un approccio strutturato basato sulla comprensione delle esigenze degli utilizzatori finali e sull'analisi delle parti interessate, integrando tali elementi nei processi decisionali e di pianificazione.

La gestione dei processi è supportata da un approccio risk-based thinking, che consente di individuare e presidiare in modo proattivo i rischi e le opportunità connessi all'erogazione dei servizi, incluse le potenziali implicazioni sulla qualità e sulla continuità degli stessi. Ciò si accompagna a un monitoraggio sistematico delle prestazioni e all'adozione di azioni correttive e di miglioramento continuo, finalizzate a prevenire non conformità, ridurre i reclami e rafforzare la qualità percepita dai consumatori.

Completata il sistema la qualificazione della catena di fornitura, lo sviluppo delle competenze interne e l'implementazione di controlli operativi strutturati lungo l'intera filiera, che contribuiscono ad assicurare la conformità delle attività e a consolidare nel tempo l'affidabilità, la sicurezza e la trasparenza dei servizi erogati agli utilizzatori finali.

Nel complesso, Sielte dispone di un quadro di politiche formalizzato e coerente, idoneo a presidiare in modo efficace le principali dimensioni rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali. Tali politiche sono pienamente integrate nel sistema



### Coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, esistenza di canali affinché consumatori e utenti finali possano segnalare preoccupazioni o necessità e modalità di rimedio ESRS S4-2

Sielte adotta un approccio strutturato al coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali, finalizzato a garantire un dialogo continuativo e trasparente con i soggetti che fruiscono, direttamente o indirettamente, dei servizi erogati dalla Società, nonché a integrare le loro esigenze, aspettative e criticità nei processi aziendali di gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali. Tale approccio si fonda su un sistema articolato di canali operativi, commerciali e di assistenza tecnica, attraverso i quali la Società raccoglie evidenze utili a orientare la progettazione, l'erogazione, il monitoraggio e il miglioramento dei servizi. In particolare, l'interazione con i clienti e con gli utilizzatori finali avviene tramite service desk, supporto specialistico, contact center multicanale e relazioni dirette con i committenti, con presidi organizzativi dedicati soprattutto per i servizi a maggiore criticità operativa o a più elevato impatto sugli utenti.

di governance aziendale e nei sistemi di gestione certificati, che prevedono processi strutturati di identificazione e gestione dei rischi, monitoraggio delle performance, definizione di obiettivi e riesame periodico da parte dell'Alta Direzione, in un'ottica di miglioramento continuo.

Questa impostazione consente di garantire elevati standard di sicurezza, qualità, trasparenza e affidabilità dei servizi erogati, contribuendo al rafforzamento della fiducia degli utenti e al consolidamento della creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.



Il coinvolgimento degli utilizzatori finali dei servizi di rete invece, è prevalentemente indiretto, in quanto mediato dai committenti per conto dei quali la Società opera; l'ascolto delle loro istanze avviene principalmente attraverso il canale di raccolta delle segnalazioni e dei reclami, la cui gestione è inquadrata nei processi del sistema di gestione per la qualità (trattamento delle non conformità, azioni correttive e riesame).

Nel caso dei servizi IT e digitali, il coinvolgimento degli utilizzatori finali è supportato da processi formalizzati di monitoraggio e comunicazione, tra cui il Service Reporting periodico, attraverso il quale Sielte assicura una condivisione strutturata e trasparente delle informazioni rilevanti con i clienti e le funzioni interne competenti. La periodicità del Service Report è stabilita in funzione della criticità del servizio, del relativo impatto operativo e dei livelli di rischio associati, con emissione almeno annuale e, ove necessario, con frequenza superiore.

I contenuti dei report includono, in particolare:

- i risultati delle prestazioni erogate, confrontati con gli obiettivi dei livelli di servizio definiti;
- le eventuali problematiche emerse e le non conformità riscontrate rispetto al servizio o ai Sistemi di Gestione;
- le statistiche consuntive relative al servizio erogato;
- le prestazioni rilevate a seguito di eventi significativi, quali incidenti critici o modifiche rilevanti;
- la misurazione della soddisfazione del cliente, l'analisi dei reclami e i relativi esiti.

Sulla base delle evidenze emerse dai Service Report, il Responsabile del Servizio, con il coinvolgimento dei team di riferimento, individua le azioni di miglioramento o correttive da intraprendere. Tali azioni vengono formalizzate, tracciate e comunicate agli stakeholder interessati, in coerenza con l'approccio di miglioramento continuo adottato dall'Organizzazione.

Parallelamente, nell'ambito della gestione dei servizi IT, Sielte promuove lo sviluppo di relazioni efficienti e reattive con i clienti, assicurando il costante allineamento tra i livelli di servizio erogati e quelli attesi, nonché il monitoraggio sistematico della soddisfazione degli utenti. I feedback raccolti attraverso tali canali sono utilizzati per orientare i processi di miglioramento continuo dei servizi e per prevenire eventuali criticità o non conformità.

La Società ha inoltre implementato canali strutturati per la raccolta di segnalazioni, reclami e richieste dei clienti, che costituiscono un meccanismo formalizzato di reclamo e consentono di:

- intercettare tempestivamente eventuali problematiche operative o disservizi;
- garantire un adeguato livello di trasparenza e di tutela degli utenti;
- supportare la libertà di espressione e la partecipazione attiva dei clienti nella relazione con l'azienda.

Tali sistemi risultano coerenti con gli impatti materiali identificati nell'analisi di doppia materialità, in cui la presenza di meccanismi strutturati di segnalazione e comunicazione diretta contribuisce positivamente alla qualità della relazione con i consumatori e alla gestione proattiva delle criticità.

Le prospettive dei consumatori e utilizzatori finali influenzano in modo concreto le decisioni aziendali, in quanto vengono integrate nei processi di:

- progettazione e sviluppo dei servizi;
- definizione e aggiornamento dei livelli di servizio (SLA);
- miglioramento dei sistemi di sicurezza, qualità ed efficienza;
- revisione periodica dei sistemi di gestione.

In particolare, i requisiti di sicurezza e qualità vengono presi in considerazione già in fase contrattuale e di progettazione del servizio, anche sulla base delle esigenze espresse dai clienti.

Con riferimento ai consumatori e utilizzatori finali potenzialmente più vulnerabili o esposti a rischi (ad esempio in relazione alla protezione dei dati personali o all'accesso ai servizi digitali), Sielte adotta un approccio preventivo basato su:

- elevati standard di sicurezza delle informazioni, applicati in modo uniforme a tutti gli utenti;
- protezione dei dati personali secondo i requisiti del GDPR;
- progettazione di servizi digitali accessibili e affidabili, anche attraverso infrastrutture di rete avanzate che favoriscono l'inclusione sociale e l'accesso diffuso ai servizi.

Tra le categorie potenzialmente più vulnerabili rientrano in particolare i minori per i quali l'erogazione dei servizi di identità digitale a essi destinati prevede il coinvolgimento e il consenso del genitore o del soggetto esercente la responsabilità genitoriale, nonché specifiche cautele nel trattamento dei relativi dati personali. Per le persone con disabilità e gli utenti con minore dimestichezza con gli strumenti digitali Sielte sta lavorando per migliorare l'accessibilità e usabilità dei servizi digitali e mettere a disposizione canali di assistenza multicanale (posta elettronica, interfaccia web, app MySielteID e supporto telefonico dedicato), che consentiranno anche modalità assistite di accesso al servizio.

L'ascolto delle esigenze degli utenti più esposti avviene principalmente attraverso l'analisi sistematica delle tipologie di assistenza e di reclamo. In tale ambito, l'evidenza che la maggior parte delle difficoltà si concentra nella fase di registrazione ha orientato le decisioni aziendali, traducendosi nell'obiettivo per il 2026 di revisione e semplificazione dei contenuti informativi e delle comunicazioni relative alla registrazione.

Infine, Sielte adotta approcci di rimedio strutturati basati su:

- presa in carico e gestione delle segnalazioni e dei reclami;
- analisi delle cause e definizione di azioni correttive;
- monitoraggio dell'efficacia delle soluzioni adottate;
- comunicazione trasparente con il cliente durante tutto il processo di risoluzione.

Tale approccio si inserisce in un modello di miglioramento continuo dei servizi e dei sistemi di gestione, supportato da standard internazionali e da un forte coinvolgimento dell'Alta Direzione.

Nel modello operativo descritto, il Service Desk di Sielte rappresenta il principale punto di contatto tra l'Organizzazione e i propri clienti, sia interni sia esterni. Il servizio opera tramite un contact center multicanale che include posta elettronica, interfaccia web dedicata e supporto telefonico. Tale configurazione consente una gestione strutturata, uniforme e standardizzata delle richieste, favorendo una presa in carico tempestiva ed efficace delle segnalazioni e contribuendo alla continuità e affidabilità dei servizi IT erogati.

| INDICATORE                                     | UDM | VALORE RILEVATO |
|------------------------------------------------|-----|-----------------|
| Numero utenti SielteID attivi al 31/12/2025    | n.  | 924.304         |
| Numero nuove identità SielteID emesse nel 2025 | n.  | 75.774          |

L'efficacia dei canali di segnalazione e reclamo è oggetto di monitoraggio continuo attraverso specifici strumenti e KPI di misurazione della customer satisfaction, che rappresentano un elemento chiave per la valutazione della qualità dei servizi erogati e per l'individuazione di opportunità di miglioramento. In particolare:

- per i servizi di supporto IT, al termine della gestione di ogni ticket viene inviata automaticamente una survey di feedback agli utenti, che consente di raccogliere valutazioni puntuali e tempestive sull'efficacia del supporto ricevuto;

Il Service Desk utilizza un sistema di trouble ticketing (OTRS) per la registrazione, gestione e monitoraggio delle richieste, garantendo la piena tracciabilità dell'intero ciclo di vita del ticket, dalla segnalazione iniziale fino alla risoluzione. Questo approccio rappresenta di fatto un meccanismo formalizzato di reclamo, che consente agli utenti di segnalare disservizi, necessità o criticità e di ricevere una risposta strutturata, documentata e verificabile.

Un analogo modello di gestione è adottato per il servizio di identità digitale SielteID, il cui contact center dispone di canali dedicati (e mail, sito informativo, app MySielteID e numero telefonico specifico), assicurando agli utenti un supporto continuo, accessibile e multicanale. Questo sistema contribuisce a garantire un elevato livello di qualità del servizio, continuità operativa e soddisfazione degli utilizzatori finali, anche in relazione a servizi ad alta criticità quali quelli legati all'identità digitale.

In aggiunta, il Service Desk svolge attività di controllo e presidio sulla gestione degli accessi, tra cui la review periodica delle utenze di dominio, finalizzata a garantire coerenza, correttezza e integrità dei dati associati agli account, nonché a rafforzare la sicurezza complessiva dei sistemi informativi.

- per il servizio SielteID, sono previste indagini di soddisfazione periodiche articolate in più momenti successivi all'attivazione del servizio (a uno e a tre mesi), finalizzate a monitorare sia la fase iniziale sia l'esperienza d'uso continuativa nel tempo.

| INDICATORE                                         | UDM | VALORE RILEVATO                                                                                   |
|----------------------------------------------------|-----|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Grado di soddisfazione in seguito all'indagine n.1 | %   | Utenti soddisfatti 88%<br>Utenti mediamente soddisfatti 7,46%<br>Utenti non soddisfatti 4,54%     |
| Grado di soddisfazione in seguito all'indagine n.2 | %   | Utenti soddisfatti 79,53%<br>Utenti mediamente soddisfatti 12,96%<br>Utenti non soddisfatti 7,51% |

Le survey sono gestite tramite piattaforme dedicate (es. LimeSurvey per SielteID), che permettono di analizzare in modo sistematico e strutturato i risultati e di identificare eventuali aree di miglioramento. Le evidenze raccolte rappresentano un input rilevante e formalizzato per:

- il miglioramento continuo dei servizi;
- la definizione e l'implementazione di azioni correttive;
- l'ottimizzazione dei processi operativi e dei livelli di servizio.

L'insieme dei canali di contatto e dei meccanismi di reclamo adottati da Sielte:

- garantisce ai consumatori e agli utilizzatori finali la possibilità di segnalare direttamente preoccupazioni e necessità e di ricevere un riscontro;
- assicura una presa in carico strutturata, tracciata e tempestiva delle richieste;
- consente di monitorare, valutare e migliorare in modo continuo l'efficacia dei servizi e dei canali stessi.

Questo approccio contribuisce al rafforzamento della fiducia degli utenti e alla gestione proattiva degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi ai servizi offerti.



A complemento dei canali dedicati ai servizi IT e al servizio di identità digitale SielteID, Sielte mette a disposizione un canale strutturato, accessibile e tracciabile per la raccolta delle segnalazioni e dei reclami relativi alle attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e assistenza sulle infrastrutture di rete. Tali attività, svolte anche per conto dei committenti, possono interessare gli utilizzatori finali dei servizi di telecomunicazione sui quali la Società opera, anche indirettamente.

Il canale è accessibile dal sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata ai reclami, dove l'utente può selezionare la categoria e la sottocategoria della segnalazione, favorendo una classificazione strutturata e una gestione più efficace delle richieste.

Le segnalazioni raccolte confluiscono in una piattaforma informatica dedicata alla gestione dei reclami, che ne assicura:

- l'assegnazione e lo smistamento alle funzioni operative competenti;
- la tracciabilità dell'intero processo di gestione;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento fino alla chiusura della segnalazione.

In sede di Riesame della Direzione, la funzione dedicata analizza sistematicamente la natura e l'andamento dei reclami, al fine di individuare eventuali cause ricorrenti di insoddisfazione e definire le opportune azioni correttive e di miglioramento, in coerenza con l'approccio di miglioramento continuo adottato dall'Organizzazione.

L'efficacia del canale è valutata attraverso il monitoraggio dell'andamento dei reclami nel tempo, l'analisi delle tipologie ricorrenti e la verifica degli esiti e dell'efficacia delle azioni correttive intraprese.

Tali elementi sono valutati in coerenza con i principi di accessibilità, tempestività di risposta e tracciabilità che caratterizzano l'intero sistema di gestione delle segnalazioni.

Nel corso del 2025 sono pervenute attraverso tale canale 300 segnalazioni complessive, riconducibili principalmente alle seguenti tipologie:

- disservizio – rete internet: n. 73;
- undefined – reclami generici in cui il soggetto non ha specificato l'ambito ma comunque contestualizzato e gestito: n. 62;
- comportamento – atteggiamento non professionale del personale operativo: n. 31;
- comportamento – danneggiamenti in fase di lavorazione: n. 25.

I reclami provenienti dagli utenti del servizio SielteID sono gestiti dalla funzione Sistemi Informativi, in conformità alle procedure aziendali relative alla gestione delle segnalazioni inerenti alla qualità dei servizi erogati e in linea con i presidi previsti dai sistemi di gestione adottati dalla Società.

Nel corso del 2025, le segnalazioni pervenute tramite il sito istituzionale, all'indirizzo <https://www.sielte.it/contattaci/contatti/>, sono state analizzate e classificate in modo strutturato, al fine di garantire una gestione efficace e orientata al miglioramento continuo del servizio:

Le principali tipologie di reclamo rilevate sono riconducibili alle seguenti categorie:

- SPID – Difficoltà nella registrazione (richieste di assistenza): n. 104;
- SPID – Difficoltà nell'utilizzo (richieste di assistenza): n. 201;
- SPID – Mancato appuntamento (reclami): n. 15;
- SPID – Altro (richieste non pertinenti a SielteID, problematiche generiche di accesso, criticità relative a password o OTP, ecc.): n. 159.

Al fine di migliorare l'efficienza del servizio, nel corso del 2025 Sielte ha rafforzato l'utilizzo degli strumenti di self-care, in particolare mediante le FAQ disponibili sul sito SielteID e i messaggi automatici dell'IVR, sulla base di un'analisi delle principali problematiche segnalate dagli utenti.

La maggior parte delle richieste di assistenza risulta riconducibile alla fase di registrazione, concentrandosi prevalentemente nella fase iniziale del rapporto con l'utente. In tale ambito, le evidenze raccolte hanno orientato in modo diretto le decisioni aziendali.

In tale contesto, tra gli obiettivi per il 2026 Sielte si pone il miglioramento della chiarezza e

dell'efficacia dei contenuti informativi, attraverso una revisione dei testi delle comunicazioni e-mail e delle informazioni presenti sul sito, con particolare riferimento alla fase di registrazione, al fine di ridurre le criticità riscontrate e migliorare ulteriormente l'esperienza utente.

Nel complesso, il sistema di coinvolgimento e ascolto dei consumatori adottato da Sielte consente di integrare in modo efficace le loro prospettive nei processi decisionali e operativi, contribuendo a migliorare la qualità dei servizi, a mitigare i rischi e a rafforzare la fiducia degli utenti nel lungo periodo.

Tra i principali rischi identificati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, Sielte ha individuato la possibilità che una gestione impropria dei dati o la loro condivisione non autorizzata possa determinare violazioni della riservatezza, con potenziali conseguenze di natura finanziaria e reputazionale. In tale contesto, l'approccio della Società al rimedio si basa su un modello strutturato che integra attività di prevenzione, gestione tempestiva delle criticità e miglioramento continuo dei processi.

Qualora si verifichi o venga identificato un potenziale impatto negativo, l'Organizzazione attiva processi interni formalizzati finalizzati a:

- individuare e analizzare la criticità emersa, anche in relazione agli effetti sui consumatori e utilizzatori finali;
- adottare interventi correttivi per limitare o eliminare l'impatto negativo generato;
- prevenire il ripetersi dell'evento attraverso il rafforzamento dei controlli e dei processi operativi.

Tale approccio è coerente con il modello organizzativo della Società, che prevede sistemi di gestione strutturati e certificati e un presidio continuo delle performance e dei rischi, nonché il coinvolgimento delle funzioni competenti nella gestione e nel monitoraggio delle criticità.

Inoltre, le evidenze derivanti dalla gestione delle segnalazioni, dei reclami e degli impatti rilevati vengono sistematicamente integrate nei processi decisionali e nei sistemi di gestione, contribuendo ad aggiornare le modalità di erogazione dei servizi, a migliorare la qualità, l'affidabilità e la sicurezza delle soluzioni offerte e a rafforzare la tutela dei consumatori, in particolare in relazione alla protezione delle informazioni e all'accesso ai servizi.

Sielte adotta quindi un modello di gestione del rimedio orientato non solo alla risoluzione degli impatti negativi, ma anche alla loro prevenzione strutturale, attraverso l'integrazione delle evidenze nei processi aziendali e il continuo affinamento dei sistemi di controllo.

## Azioni e risorse relative ai consumatori e agli utilizzatori finali

### ESRS S4-3

### ESRS 2 GDR-A

Al fine di garantire una piena ed efficace attuazione degli impegni definiti nelle politiche aziendali, Sielte ha adottato nel corso del periodo di rendicontazione un insieme strutturato e coerente di azioni e iniziative operative, finalizzate alla prevenzione, mitigazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali connessi ai consumatori e agli utilizzatori finali.

Tali interventi si inseriscono in un quadro organico di gestione, sviluppato in coerenza con gli esiti dell'analisi di doppia materialità e orientato al rafforzamento della qualità dei servizi, della sicurezza delle informazioni e della conformità al quadro normativo di riferimento in continua evoluzione.

Le azioni intraprese sono finalizzate al conseguimento di risultati pienamente allineati agli obiettivi definiti nelle politiche aziendali e, in particolare, riguardano:

- il rafforzamento della protezione dei dati personali e della riservatezza delle informazioni, attraverso misure volte a ridurre il rischio di accessi non autorizzati o utilizzi impropri;
- il miglioramento della qualità, dell'affidabilità e della continuità dei servizi, in linea con i livelli di servizio garantiti ai consumatori e agli utilizzatori finali;
- l'incremento dell'efficacia dei controlli interni e dei sistemi di gestione, mediante un monitoraggio strutturato e l'aggiornamento continuo delle procedure operative;
- il rafforzamento della capacità di prevenzione e gestione dei rischi, anche in relazione alle dinamiche evolutive del contesto normativo e tecnologico.

L'attuazione di tali azioni contribuisce in modo diretto al perseguimento degli obiettivi strategici in materia di sicurezza delle informazioni e gestione

Questo approccio contribuisce al rafforzamento della qualità dei servizi erogati e alla tutela degli utilizzatori finali nel lungo periodo, in coerenza con i principi di responsabilità e miglioramento continuo adottati dall'Organizzazione.

dei servizi IT, assicurando un elevato grado di coerenza tra indirizzi strategici, processi operativi e risultati attesi.

Nel complesso, l'approccio adottato consente a Sielte di consolidare nel tempo un elevato livello di protezione, qualità e affidabilità dei servizi erogati, a beneficio dei consumatori e degli utilizzatori finali, rafforzando al contempo la capacità dell'Organizzazione di gestire efficacemente i rischi e cogliere le opportunità connesse allo sviluppo dei servizi digitali.

In particolare, le azioni adottate sono articolate secondo le seguenti principali direttrici:

### *Sviluppo e impiego di competenze specialistiche e tecnologie avanzate*

Sielte promuove lo sviluppo e l'impiego di competenze specialistiche e il potenziamento della formazione tecnica e relazionale del personale, con particolare attenzione alle attività a diretto contatto con l'utenza.

In coerenza con tale obiettivo, le principali azioni implementate sono riconducibili a:

- lo sviluppo e l'impiego di competenze specialistiche e tecnologie avanzate, funzionali a garantire elevati livelli di protezione delle informazioni e a prevenire rischi legati alla sicurezza informatica;
- il rafforzamento dei processi di selezione e qualifica della manodopera impiegata nei cantieri e nelle attività operative;
- la formazione continua del personale, anche attraverso programmi strutturati di awareness in ambito sicurezza e qualità del servizio;
- la gestione strutturata dei reclami relativi ai servizi di rete, che prevede presa in carico, analisi delle cause, definizione di azioni correttive e monitoraggio dell'efficacia.

### *Presidio delle infrastrutture, dei servizi digitali e della qualità del servizio*

Sielte assicura, inoltre, il presidio delle infrastrutture e dei servizi digitali attraverso attività di progettazione, realizzazione e manutenzione di reti e soluzioni ICT, contribuendo anche a favorire l'accesso ai servizi e l'inclusione digitale.

Nell'ambito IT/ICT, la Società adotta un modello strutturato di gestione della qualità dei servizi, fondato su processi formalizzati e su un sistema di controllo continuo delle prestazioni, supportato dalla certificazione ISO/IEC 20000-1.

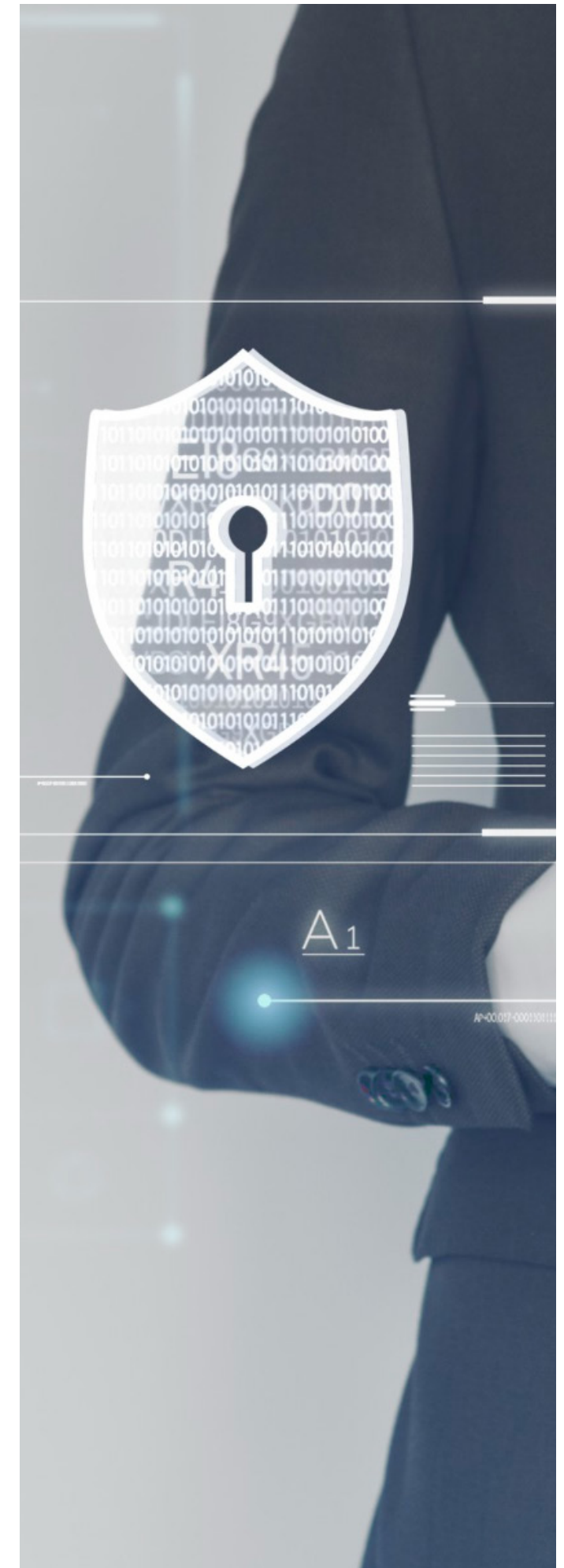
Il Sistema di Gestione dei Servizi IT consente di pianificare, monitorare e migliorare la qualità dei servizi erogati, di assicurare coerenza tra requisiti contrattuali, livelli di servizio e aspettative dei clienti e di monitorare le prestazioni e prevenire disservizi, riducendo le interruzioni operative.

Il Catalogo dei Servizi rappresenta il riferimento per il Service Level Management (SLM) e contribuisce a garantire trasparenza e controllo delle prestazioni. Tale approccio consente, tra l'altro, un utilizzo più efficiente delle risorse e il contenimento dei costi operativi.

### *Rafforzamento dei presidi organizzativi, tecnologici e procedurali finalizzati alla tutela della riservatezza delle informazioni*

In coerenza con gli obiettivi di tutela dei dati e di sicurezza delle informazioni, Sielte ha implementato un insieme articolato di interventi volti a presidiare in modo strutturato i principali ambiti di rischio connessi alla gestione delle informazioni attraverso:

- il rafforzamento dei sistemi di gestione e dei controlli sui dati, al fine di prevenire utilizzi impropri o condivisioni non autorizzate di informazioni personali, come illustrato in dettaglio di seguito;
- l'allineamento continuo ai requisiti normativi e regolamentari, anche in relazione all'evoluzione del contesto (es. sicurezza delle reti e dei sistemi informativi), attraverso attività strutturate di compliance e aggiornamento dei processi aziendali;
- l'analisi e gestione dei rischi correlati alla sicurezza delle informazioni, con l'obiettivo di identificare in via preventiva eventuali vulnerabilità e criticità;
- l'adozione di azioni correttive e migliorative in caso di eventi o non conformità, finalizzate a



limitarne gli effetti e a prevenirne il ripetersi;

- l'integrazione sistematica dei risultati delle analisi e delle verifiche nei processi decisionali e operativi, contribuendo al progressivo rafforzamento dei presidi di sicurezza.

L'approccio adottato consente di gestire in modo equilibrato eventuali tensioni tra esigenze di business (quali, ad esempio, l'utilizzo dei dati a fini operativi o commerciali) e la tutela dei consumatori, attraverso l'applicazione del principio di priorità alla sicurezza, alla conformità normativa e alla protezione dei diritti degli utenti, in coerenza con le politiche aziendali e i sistemi di gestione adottati.

#### **Rafforzamento dei Sistemi di Gestione per la sicurezza delle informazioni e per la gestione dei servizi IT**

Nel corso del 2025, Sielte ha rafforzato le attività di compliance e governance, attraverso il consolidamento dei Sistemi di Gestione e il progressivo allineamento al quadro normativo e regolamentare di riferimento. In particolare, la Società ha completato la transizione alla norma ISO/IEC 27001:2022, conseguendo la relativa certificazione, a conferma dell'efficacia del proprio sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

Il presidio della conformità è garantito tramite:

- verifiche ispettive interne periodiche (quattro audit annuali), finalizzate a valutare l'aderenza ai requisiti delle norme ISO/IEC 27001, 27017, 27018 e ISO/IEC 20000-1;
- la definizione di obiettivi in materia di sicurezza e qualità dei servizi IT, monitorati con cadenza semestrale attraverso specifici indicatori di performance;
- il monitoraggio continuo dei servizi e lo svolgimento del Riesame della Direzione con cadenza almeno annuale, al fine di valutare l'efficacia, l'adeguatezza e la conformità dei sistemi di gestione.

Nel corso del 2025, tali attività sono state ulteriormente integrate con i requisiti introdotti dalla Direttiva NIS2 e dal Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC), contribuendo a rafforzare la governance della sicurezza, i processi di gestione del rischio e la resilienza dei sistemi informativi.

#### **Allocazione di risorse dedicate alla relazione con i consumatori**

Sielte si impegna a destinare risorse dedicate alla gestione della relazione con i consumatori, attraverso strutture e canali di ascolto volti a raccogliere in modo sistematico esigenze, segnalazioni e feedback degli utenti. Tali attività contribuiscono al miglioramento continuo dei servizi offerti, favorendo un adeguamento evolutivo delle soluzioni alle aspettative e ai bisogni della clientela.

#### **Rafforzamento della cybersecurity e gestione della supply chain**

Nel corso del 2025, Sielte ha proseguito il proprio percorso di consolidamento del modello di cybersecurity attraverso un approccio strutturato, fondato sulla gestione del rischio, sul rafforzamento della governance e sul miglioramento continuo dei processi e delle soluzioni di sicurezza. In tale contesto, sono state ulteriormente sviluppate le attività di analisi e classificazione degli asset critici, mediante un modello di risk analysis basato sulla valutazione della probabilità di accadimento, dell'impatto su riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni, nonché sull'impatto sul servizio essenziale. Gli asset caratterizzati da livelli di rischio più elevati sono oggetto di analisi mirate e di rivalutazioni periodiche, al fine di individuare tempestivamente eventuali azioni di mitigazione e verificare l'assenza di anomalie.

Il modello di analisi del rischio considera, inoltre, l'impatto delle modifiche sugli asset (change management), valutando l'effetto che eventuali variazioni possono determinare sul servizio erogato. Qualora tale impatto risulti medio o elevato, esso contribuisce all'incremento del livello di rischio complessivo, orientando le priorità di trattamento e le azioni di mitigazione da intraprendere.

Parallelamente, la sicurezza della supply chain ha rappresentato un ulteriore ambito di attenzione. Nel periodo di riferimento è stato introdotto un modello strutturato di valutazione della criticità dei fornitori dei Sistemi Informativi, basato su criteri oggettivi e coerenti con la metodologia di analisi del rischio adottata dall'Organizzazione. Tale approccio consente di identificare in modo più puntuale i fornitori critici e di definire azioni di monitoraggio e controllo proporzionate al livello di rischio associato, anche mediante l'applicazione di specifici profili di sicurezza.

Nel corso del 2025 è stata inoltre data continuità

al percorso di rafforzamento della postura di sicurezza, attraverso l'implementazione di un insieme coordinato di iniziative, tra cui attività di security awareness e simulazioni di phishing, esercitazioni di incident management, attività di vulnerability assessment e remediation, adozione di soluzioni avanzate di e-mail security, aggiornamento o migrazione di piattaforme vulnerabili ed estensione dei meccanismi di autenticazione multifattore.

In ambito Security Awareness, è altresì attivo un percorso formativo obbligatorio rivolto ai neoassunti, erogato tramite piattaforma FAD on-premises, finalizzato a rafforzare la consapevolezza dei rischi cyber e a promuovere comportamenti responsabili e coerenti con le politiche di sicurezza aziendali.



**Rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e controllo**

Nel corso del 2025, Sielte ha ulteriormente rafforzato i sistemi di monitoraggio e controllo, al fine di garantire l'individuazione tempestiva di eventuali criticità e supportare il miglioramento continuo delle prestazioni dei servizi. In particolare, l'Organizzazione monitora e valuta l'efficacia delle azioni intraprese attraverso un sistema strutturato di controllo e miglioramento continuo, che comprende verifiche ispettive interne periodiche finalizzate a valutare l'aderenza dei processi ai requisiti dei sistemi di gestione e a individuare opportunità di miglioramento, nonché il monitoraggio sistematico di specifici indicatori di performance definiti nell'ambito degli obiettivi di sicurezza delle informazioni e qualità dei servizi, con valutazioni periodiche dei risultati. Tale sistema

è ulteriormente supportato dal Riesame della Direzione, svolto con cadenza almeno annuale, finalizzato ad analizzare l'efficacia complessiva dei sistemi di gestione, lo stato di avanzamento delle azioni correttive e l'evoluzione dei rischi. Le evidenze emerse sono infine integrate in modo sistematico nei processi di miglioramento continuo, attraverso l'aggiornamento dei controlli, delle procedure e delle modalità operative.

Sulla base di tale sistema di monitoraggio e controllo, la Società definisce e presidia un insieme di specifici indicatori chiave di performance (KPI), riportati nella tabella seguente, utilizzati per valutare in modo continuativo l'efficacia delle azioni intraprese, il livello di conformità ai requisiti dei sistemi di gestione e il grado di miglioramento delle prestazioni dei servizi.

| INDICATORE                                                                                                                               | UDM              | VALORE RILEVATO                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Reclami SietelD ricevuti nel 2025, suddivisi per tipologia                                                                               | n.               | <ul style="list-style-type: none"><li>Difficoltà nell'uso SPID: 201</li><li>Difficoltà nella registrazione SPID: 104</li><li>Mancato appuntamento SPID: 15</li><li>Altro (richieste non pertinenti a SietelD, problemi generici di accesso, problemi con password o OTP, ecc.): 159</li></ul> |
| Andamento reclami registrati SietelD 2025 vs 2024                                                                                        | %                | <b>Anno 2024:</b><br>379 reclami ricevuti su una base utenti di 1.037.810, pari allo 0,03%<br><br><b>Anno 2025:</b><br>479 reclami ricevuti su una base utenti di 1.113.584, pari allo 0,04%                                                                                                  |
| Ticket aperti via Service Desk nel 2025 e % chiusi entro SLA                                                                             | n. - %           | 38.161, pari al 95%                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Tasso di soddisfazione post-ticket via OTRS 2025 (Service Desk + SietelD)                                                                | %                | 95,40%                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Incident di sicurezza informatica rilevati 2025                                                                                          | n.               | 0                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Vulnerability Assessment / Penetration Test eseguiti nel 2025 (totale e per ambito), inclusi quelli da laboratori accreditati ISO 17025  | Tabella numerica | <ul style="list-style-type: none"><li>28 V.A. interni per singoli applicativi/VM</li><li>4 V.A.P.T. eseguiti da società esterne con laboratori accreditati ISO 17025 su diversi perimetri</li></ul>                                                                                           |
| Vulnerabilità critiche rilevate nei VA/PT 2025 e chiuse al 31/12/2025                                                                    | n.               | <ul style="list-style-type: none"><li>23 vulnerabilità critiche in totale nel 2025</li><li>22 vulnerabilità mitigate al 31/12/2025</li><li>1 vulnerabilità in fase di mitigazione/aggiornamento al 31/12/2025</li></ul>                                                                       |
| Phishing simulation eseguite nel 2025 e tasso di risposta                                                                                | n.               | 3                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Simulazioni di Incident eseguite nel 2025 (target: almeno 1)                                                                             | n.               | 5                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Ore di formazione 2025 su cybersecurity (deepfake, phishing, smishing, vishing...) erogate al personale interno e numero risorse formate | n.               | <ul style="list-style-type: none"><li>2.934 ore erogate</li><li>343 risorse coinvolte</li></ul>                                                                                                                                                                                               |
| Certificazioni personali di Cyber Security acquisite/mantenute nel 2025 dal personale dedicato                                           | n.               | 10                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

Tale modello consente di verificare in modo continuativo la capacità delle azioni adottate di ridurre il rischio di violazioni della privacy, rafforzare la protezione dei dati dei consumatori e garantire risultati concreti in termini di affidabilità e sicurezza dei servizi offerti.

Nel corso del periodo di rendicontazione, non sono stati riscontrati né segnalati incidenti relativi ai diritti umani connessi ai consumatori e agli utilizzatori finali. Tale evidenza risulta coerente con il sistema strutturato di presidi, controlli e attività di monitoraggio adottato dalla Società per la gestione dei rischi legati alla sicurezza delle informazioni e alla protezione dei dati, nonché con le azioni implementate per prevenire impatti negativi in questo ambito, identificate come rilevanti nell'analisi di materialità. In coerenza con tale approccio, Sielte continuerà a monitorare nel tempo tali aspetti attraverso i propri sistemi di gestione, assicurando il mantenimento di adeguati livelli di tutela dei diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali.

In tale contesto, le priorità di intervento per il futuro si inseriscono in un percorso di miglioramento continuo già avviato e sono orientate al rafforzamento progressivo dei presidi di sicurezza e dei sistemi di controllo, in linea con l'evoluzione normativa e tecnologica, al continuo aggiornamento dei Sistemi di Gestione e delle politiche aziendali, nonché allo sviluppo di ulteriori iniziative volte ad accrescere la resilienza e l'affidabilità dei servizi erogati.

Con riferimento alle risorse, l'implementazione di tali azioni è supportata da competenze interne specialistiche e da soluzioni tecnologiche dedicate, allocate nell'ambito dei budget operativi ordinari delle funzioni IT, SGI ed Operation. L'attuazione delle stesse non risulta subordinata a condizioni esterne specifiche, quali l'ottenimento di finanziamenti dedicati o l'evoluzione di politiche pubbliche o di mercato.

Nel periodo di rendicontazione non sono state identificate risorse finanziarie significative separatamente allocabili e tracciabili con riferimento esclusivo alle azioni connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, in quanto tali attività risultano integrate nei costi operativi correnti delle funzioni competenti. Analogamente, per il futuro si prevede di continuare a destinare

risorse nell'ambito dei medesimi budget operativi, in coerenza con il percorso di rafforzamento progressivo dei presidi e con l'evoluzione del contesto normativo e tecnologico. La relativa quantificazione sarà oggetto di aggiornamento nel medio termine nell'ambito della revisione della strategia di sostenibilità prevista per il 2026.



Metriche e Target

Target relativi ai consumatori ed agli utilizzatori finali

ESRS S4-4

ESRS 2 GDR-T

Nel corso del periodo di rendicontazione, Sielte ha definito specifici target, sia qualitativi sia quantitativi, relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali nell'ambito dei propri Sistemi di Gestione, in coerenza con le politiche aziendali in materia di qualità, sicurezza delle informazioni e gestione dei servizi IT nonché con gli impatti e i rischi rilevanti emersi dall'analisi di doppia materialità.

Tali target sono formalizzati e monitorati, nell'ambito dei sistemi di gestione di riferimento, attraverso specifici indicatori di performance, che consentono di valutare in modo sistematico il grado di raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle azioni intraprese. Il monitoraggio avviene con cadenza almeno semestrale ed è accompagnato da valutazioni delle prestazioni dei servizi, i cui esiti sono oggetto di riesame periodico da parte della Direzione ai fini dell'eventuale aggiornamento degli obiettivi stessi.

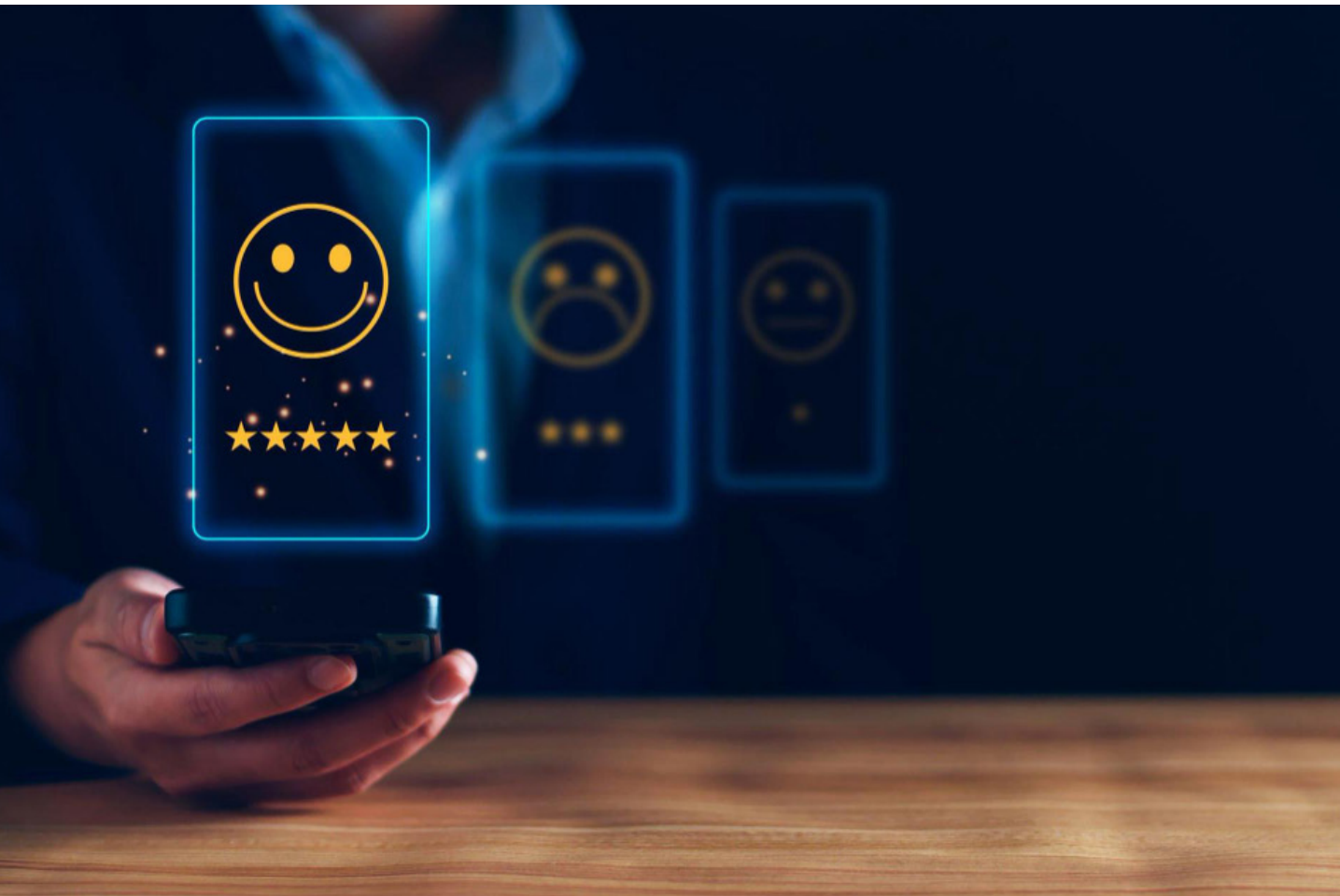
Gli obiettivi definiti riguardano, in particolare:

- tutela delle informazioni e dei dati personali: mantenimento e miglioramento continuo dei

livelli di sicurezza delle informazioni, al fine di prevenire eventi che possano compromettere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati dei consumatori;

- qualità e continuità dei servizi: presidio del rispetto dei livelli di servizio definiti (SLA) e miglioramento delle prestazioni operative, in coerenza con le esigenze e le aspettative degli utilizzatori finali;
- efficacia dei sistemi di gestione: rafforzamento dell'adeguatezza e dell'efficacia dei controlli attraverso il monitoraggio sistematico degli indicatori e il miglioramento continuo dei sistemi;
- soddisfazione dei clienti e degli utilizzatori finali: miglioramento dell'esperienza utente tramite la raccolta e l'analisi strutturata dei feedback, finalizzata ad accrescere il livello di soddisfazione e a individuare tempestivamente opportunità di miglioramento.

|                                                         | ANNO DI RIFERIMENTO 2025                              | BREVE PERIODO                                       | MEDIO PERIODO                                       | LUNGO PERIODO                                       | AZIONI IMPLEMENTATE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Incidenza dei reclami sul servizio SielteID             | 0,04% (479 reclami / 1.113.584 utenti)                | incidenza Target: ≤ 2%                              | incidenza Target: ≤ 2%                              | incidenza Target: ≤ 2%                              | <ul style="list-style-type: none"><li>Sviluppo e impiego di competenze specialistiche e tecnologie avanzate;</li><li>Presidio della gestione dei reclami;</li><li>Presidio delle infrastrutture, dei servizi digitali e della qualità del servizio;</li><li>Allocazione di risorse dedicate alla relazione con i consumatori;</li><li>Rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e controllo;</li><li>Rafforzamento dei presidi organizzativi, tecnologici e procedurali finalizzati alla tutela della riservatezza delle informazioni;</li><li>Rafforzamento dei Sistemi di Gestione per la sicurezza delle informazioni e per la gestione dei servizi IT;</li><li>Rafforzamento della cybersecurity e gestione della supply chain.</li></ul> |
| Rispetto dei livelli di servizio (SLA) del Service Desk | 95% di ticket chiusi entro SLA / 38.161 ticket aperti | Richieste gestite entro SLA ≥ 95%                   | Richieste gestite entro SLA ≥ 95%                   | Richieste gestite entro SLA ≥ 95%                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Verifica della capacità di risposta agli incidenti.     | Simulazioni di risposta a incidenti (n.) = 5 / anno   | Simulazioni di risposta a incidenti (n.) ≥ 5 / anno | Simulazioni di risposta a incidenti (n.) ≥ 5 / anno | Simulazioni di risposta a incidenti (n.) ≥ 5 / anno |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Incidenza dei reclami relativi ai servizi di rete       | 0,42 (reclami per milione di euro di fatturato)       | reclami per milione di euro di fatturato            | reclami per milione di euro di fatturato            | reclami per milione di euro di fatturato            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |



Nel complesso, il sistema di obiettivi consente a Sielte di orientare le proprie attività verso il rafforzamento della protezione dei consumatori, il miglioramento della qualità dei servizi e la gestione efficace dei rischi, in coerenza con i requisiti ESRS.

Oltre alla definizione e al monitoraggio degli obiettivi formalizzati nel Piano degli Obiettivi, Sielte assicura un monitoraggio strutturato dell'efficacia delle proprie politiche e azioni anche le seguenti modalità:

- monitoraggio periodico degli indicatori di performance relativi alla qualità, alla sicurezza delle informazioni e alla gestione dei servizi IT, che consente di valutare in modo sistematico l'andamento delle prestazioni e l'efficacia dei controlli implementati;
- verifiche ispettive interne, pianificate su base annuale, finalizzate a verificare la conformità dei processi ai requisiti delle norme di riferimento e a individuare eventuali aree di miglioramento;
- riesami della Direzione, svolti con periodicità almeno annuale, nell'ambito dei quali vengono analizzati i risultati delle attività di monitoraggio, lo stato delle azioni correttive e l'adeguatezza complessiva dei sistemi di gestione;

- valutazione delle evidenze operative, derivanti dalla gestione dei servizi e dalle attività di controllo, che consente di individuare criticità, rischi emergenti e opportunità di miglioramento;
- raccolta e analisi dei feedback degli utenti, che contribuisce a valutare l'efficacia delle azioni intraprese, in particolare in relazione alla qualità dei servizi e alla tutela degli utilizzatori finali;
- rilevazione periodica della soddisfazione degli utenti, ad esempio attraverso indagini sul servizio SielteID, i cui esiti costituiscono un utile input per orientare le azioni di miglioramento, pur in assenza di target formalizzati.

Attraverso questo insieme di strumenti, Sielte è in grado di valutare in modo continuativo l'efficacia delle politiche e delle azioni adottate anche in assenza, per alcune aree, di target numerici formalizzati, garantendo un presidio strutturato sugli impatti, sui rischi e sulle opportunità e assicurando un miglioramento progressivo delle proprie performance a beneficio dei consumatori e degli utilizzatori finali.

## 3.4. Elementi aggiuntivi sociali

### Responsabilità sociale e iniziative per la comunità

L'attenzione verso le comunità e l'inclusione sociale rappresenta un elemento distintivo dell'impegno di Sielte. Attraverso iniziative rivolte a persone e contesti vulnerabili, la Società contribuisce alla creazione di valore sociale e al rafforzamento del legame con i territori in cui opera.

#### Children Connection – progetto internazionale

Nel 2025 Sielte ha proseguito il progetto Children Connection, iniziativa di solidarietà volta a ridurre il digital divide nei Paesi in via di sviluppo attraverso la donazione di dispositivi e strumenti educativi, favorendo l'accesso all'istruzione e all'inclusione digitale. Nell'ambito del progetto, Sielte ha realizzato missioni in Perù e India, supportando orfanotrofi e strutture educative con forniture tecnologiche e materiali scolastici, offrendo opportunità concrete di apprendimento ai bambini coinvolti.

Il progetto Children Connection ha avuto un forte impatto sulle comunità locali e sull'impegno sociale dell'azienda, concludendosi come percorso ma lasciando attiva la missione sociale dell'Azienda verso ulteriori progetti.

#### Collaborazione con bee.4 altre menti – Lavoro carcerario

Sielte ha consolidato la collaborazione con la cooperativa sociale bee.4 altre menti, contribuendo allo sviluppo di infrastrutture e servizi digitali in ambito penitenziario, con impatti positivi in termini di inclusione e reinserimento sociale.

#### Sielte for Senior – Connessioni di Natale

Attraverso l'iniziativa Sielte for Senior, l'Azienda ha promosso l'inclusione digitale degli anziani, donando tablet e organizzando attività educative

e sociali per favorire la partecipazione, la socializzazione e il benessere della terza età.

#### Natale con So.Spe

Anche quest'anno Sielte ha sostenuto la Casa Famiglia So.Spe, offrendo donazioni di beni e regali ai bambini e condividendo momenti di festa, contribuendo a supportare minori in condizioni di fragilità e a rafforzare il legame con la comunità locale.

#### Progetto educativo per le nuove generazioni: l'esperienza di Orizzonti Connessi

Nell'ambito delle iniziative rivolte ai giovani, alla formazione e all'inclusione digitale, è stato promosso un progetto educativo destinato agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. L'iniziativa si sviluppa all'interno di Telcotown, un ambiente di gioco tridimensionale (edugame).

La soluzione educativa permette di creare spazi virtuali personalizzati dedicati ai singoli operatori del settore delle telecomunicazioni, ideati per ospitare materiali informativi e di orientamento. Attraverso questi ambienti, le aziende partner possono presentare le proprie aree di attività, la cultura d'impresa e le professioni del settore.

Con una particolare attenzione all'accessibilità, il progetto integra meccaniche di orientamento e apprendimento conformi alla normativa in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). La piattaforma adotta format di fruizione adatti a differenti stili cognitivi, quali supporti visivi e interazioni audio-visive guidate, garantendo a tutti gli studenti un'esperienza inclusiva, personalizzata ed equa nell'esplorazione delle competenze del futuro.



# 04 INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

RACCOGLITORE  
N. 1  
ATTIVITÀ Ret  
ANNO  
Assi Roma  
Misura  
Ing. Lami

SIELTE S.p.A.

105

## 4.1. G1 – Condotta d'impresa

*Gestione di Impatti, Rischi e Opportunità*

**Politiche relative alla condotta aziendale**

**ESRS G1 -1**

**ESRS 2 GDR-P**

Nel corso degli anni, Sielte ha progressivamente integrato la sostenibilità all'interno del proprio modello di governance, implementando, nel proprio modello organizzativo, un **Sistema di Governance** che include qualità, sicurezza, ambiente, energia e sostenibilità, comprese le tematiche legate all'approvvigionamento sostenibile. Tale sistema, consente un'integrazione efficace dei diversi ambiti gestionali, contribuendo a rendere operativi e concreti i principi e i valori aziendali.

Il sistema, applicabile senza esclusioni a tutte le attività, i processi, i servizi e le funzioni aziendali, garantisce, inoltre, il presidio integrato delle principali dimensioni di sostenibilità, assicurando il rispetto della normativa applicabile, la conformità agli standard di riferimento, il monitoraggio delle performance e il miglioramento continuo.

In questo quadro di progressivo rafforzamento del proprio modello di governance, Sielte ha definito e adottato un sistema strutturato di politiche aziendali volto a garantire una condotta improntata a principi di integrità, trasparenza e responsabilità, e a prevenire e gestire impatti, rischi ed opportunità legati alle proprie attività e connessi a fenomeni di non conformità, tra cui quelli legati alla corruzione, in coerenza con le normative vigenti e con le aspettative degli stakeholder.

Tali politiche, espressione della visione e dell'impegno del top management, stabiliscono principi, indirizzi e linee guida operative nei principali ambiti della condotta aziendale e della sostenibilità, costituendo il riferimento per l'orientamento dei comportamenti e delle decisioni a tutti i livelli organizzativi.

Il sistema di governance aziendale di Sielte si fonda su un'architettura normativa interna, che trova nel **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, comprensivo dei suoi allegati, tra cui il **Codice Etico**, il proprio riferimento fondativo.

### **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società prevede, invece, specifiche norme e regole operative da adottare per prevenire le categorie di reato presupposto previste dal D.Lgs. 231/2001, con particolare riferimento ai reati (i) commessi contro la Pubblica Amministrazione, (ii) societari, (iii) informatici e del trattamento illecito di dati, (iv) in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, e (v) ambientali.

La Società, conformemente al D. Lgs. 24/2023, integrando il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, si è dotata del canale interno di segnalazione (Whistleblowing) e della relativa procedura operativa la quale, così recependo le disposizioni della Direttiva UE 2019/1937. La società, in conformità con le linee guida di ANAC del 26 novembre 2025, sta lavorando ad un aggiornamento previsto per il 2026.

Lo strumento prevede l'analisi delle segnalazioni da parte di un cosiddetto Gestore delle Segnalazioni, il quale è stato individuato per professionalità e competenza e garantisce il totale anonimato dei segnalanti, nonché la riservatezza assoluta delle informazioni oggetto della segnalazione stessa. L'applicazione del quadro normativo di riferimento e l'aggiornamento del processo interno ben si innestano nel processo di continuo miglioramento e impegno di Sielte volto a garantire trasparenza e condivisione su tutti i livelli della propria attività.

In tal senso e per garantire il massimo livello di terzietà possibile, Sielte ha deciso di non utilizzare un sistema implementato dai propri sistemi informativi, ma di rivolgersi ad una società esterna specializzata.

### **Codice Etico**

Il Codice Etico, che forma parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, enuncia i principi generali e le linee guida di comportamento cui sono tenuti ad uniformarsi amministratori, dipendenti,

collaboratori, consulenti, agenti, fornitori, procuratori, tutti coloro che direttamente o indirettamente instaurano rapporti con la Società e tutti i soggetti terzi che, a qualsiasi titolo, operano in nome e per conto della Società. Esso rappresenta il documento programmatico che traduce in regole operative i valori fondamentali di Sielte, con particolare riguardo all'integrità nelle relazioni d'affari, al rispetto delle normative vigenti, alla correttezza nei rapporti con gli stakeholder e alla tutela delle persone e dell'ambiente.

**Politica per la Prevenzione della Corruzione**

In tale contesto, Sielte ha, inoltre, adottato una Politica per la Prevenzione della Corruzione in linea con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC), che recepisce tali indirizzi in un sistema strutturato che integra governance, gestione dei rischi, controlli interni, attività formative e meccanismi di segnalazione; approccio che contribuisce a promuovere comportamenti etici e conformi ai principi di legalità lungo l'intera catena del valore.

All'interno di tale Politica, Sielte prevede canali idonei per la segnalazione di sospetti illeciti, in buona fede o sulla base di un ragionevole convincimento, garantendo l'assenza di ritorsioni.

In aggiunta, Sielte ha implementato, inoltre, un **Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione** certificato dal 2020 "conforme" alla norma **UNI EN ISO 37001:2016**, standard internazionale che definisce i requisiti per implementare un Sistema di Gestione, finalizzato a:

- identificare un insieme di misure e controlli che rappresentano una good practice a livello globale con riferimento alla prevenzione della corruzione;
- offrire uno schema di riferimento finalizzato alla progettazione, implementazione, mantenimento e miglioramento di un adeguato Sistema di gestione anticorruzione.

In coerenza con quanto definito nel **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nel Codice Etico** e nella **Politica per la Prevenzione della Corruzione**, Sielte opera nel rispetto della normativa anticorruzione vigente, la cui violazione può comportare sanzioni, anche rilevanti, sia di natura penale sia amministrativa a carico delle persone fisiche e dell'organizzazione.

In tale ambito, l'azienda adotta un approccio di

tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di corruzione, ivi inclusi l'offerta o la ricezione di tangenti e pagamenti indebiti, sia per via diretta che indiretta, anche finalizzati ad agevolare iter burocratici di routine. Tale principio si applica indistintamente nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e nelle relazioni con partner privati, clienti e fornitori.

Nel quadro dei sistemi di prevenzione della corruzione e della concussione, le funzioni maggiormente esposte risultano essere quelle ricoperte da Responsabili di funzione e primi riporti, procuratori, facility manager e Responsabili delle Attività (RA), identificate come figure a rischio "più che basso" secondo i criteri della Norma ISO 37001. Nel corso del 2025, tali ruoli sono stati integralmente oggetto di attività di due diligence, coinvolgendo 65 risorse, pari al 100% delle posizioni individuate come maggiormente esposte, a conferma dell'attenzione posta dall'Organizzazione nel presidio dei rischi corruttivi.

A conferma della solidità del proprio sistema di presidi in materia di etica, legalità e integrità aziendale, Sielte S.p.A. è titolare del Rating di Legalità AGCM con punteggio ★★++. Il riconoscimento attesta, tramite valutazione di un soggetto terzo istituzionale, il rispetto di elevati standard di legalità e l'adozione di presidi organizzativi rafforzati.

**Azioni relative alla condotta aziendale  
ESRS G1 -2  
ESRS 2 GDR-A**

Sielte riconosce l'importanza di una gestione responsabile della catena di fornitura e dell'integrità nei processi aziendali, integrando principi di sostenibilità ed etica nelle proprie attività. La Società considera, ove applicabile, aspetti ESG nella selezione e gestione dei fornitori, promuove la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno della funzione Acquisti e favorisce il miglioramento continuo delle performance dei partner.

Parallelamente, adotta procedure volte a prevenire, individuare e gestire eventuali fenomeni di corruzione o concussione, con particolare attenzione alla formazione delle funzioni più esposte e alla gestione di eventuali violazioni degli standard anticorruzione.

Le principali azioni e iniziative implementate in tali ambiti sono descritte nelle sezioni seguenti.

**Catena di fornitura sostenibile**

Sielte ha adottato un approccio strutturato e integrato alla gestione dei fornitori, riconoscendo la catena di fornitura quale ambito rilevante per la condotta aziendale e la gestione dei rischi ESG. La selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori sono disciplinati da procedure formalizzate che tengono conto di requisiti economico-organizzativi, tecnici, ambientali, sociali ed etici, in coerenza con le linee guida della UNI ISO 20400 – Acquisti sostenibili.

In tale ambito, la Società ha ottenuto nel 2022 un'attestazione di conformità, rilasciata da un ente terzo accreditato, ulteriormente confermata anche nel 2025 mediante apposito processo di audit.

**Il processo di qualifica contrattualizzazione e gestione dei fornitori** è articolato in diversi livelli in funzione della categoria merceologica e comprende le seguenti fasi:

- qualifica e accreditamento, con verifica dei requisiti economico-organizzativi, tecnici e di conformità normativa, integrata, per i fornitori di lavori e servizi in subappalto, dall'accertamento dei requisiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tutela ambientale, responsabilità sociale e regolarità contributiva e retributiva, rispetto dei diritti umani, integrità e anticorruzione;
- formalizzazione del rapporto contrattuale, in occasione della quale il fornitore assume l'impegno al rispetto del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, della Politica Anticorruzione e delle ulteriori policy ESG adottate dalla Società, unitamente alle clausole contrattuali che ne presidiano l'osservanza;
- monitoraggio continuo e valutazione delle performance dei fornitori durante l'esecuzione dei contratti, anche attraverso controlli operativi e audit di seconda parte.

La **valutazione dei fornitori** integra in modo sistematico criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).

In particolare:

- tutti i nuovi fornitori sono sottoposti a valutazione ESG preliminare mediante questionari dedicati, che analizzano l'esistenza di politiche, sistemi di gestione, certificazioni

e pratiche operative in ambito ambiente, lavoro, diritti umani, salute e sicurezza, etica e anticorruzione;

- i fornitori già qualificati sono progressivamente inclusi in un percorso di mappatura ESG, finalizzato ad ampliare la copertura della valutazione lungo la supply chain;
- lo scoring ESG ottenuto non costituisce ancora un criterio automaticamente escludente, ma rappresenta un fattore premiante nei processi di selezione e rinnovo dei rapporti contrattuali;

Sono inoltre in corso valutazioni per l'adozione di una piattaforma esterna di rating ESG, riconosciuta a livello europeo e conforme agli standard ESRS, da affiancare al questionario interno, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'affidabilità e la comparabilità delle analisi lungo la catena di fornitura.

In tale contesto, il sistema di valutazione dei fornitori è orientato anche all'identificazione e alla **prevenzione dei principali rischi ESG** lungo la supply chain. Particolare attenzione è pertanto riservata ai rischi connessi a:

- lavoro minorile e lavoro forzato;
- discriminazione e mancato rispetto dei diritti dei lavoratori;
- impatti ambientali negativi;
- comportamenti non etici o corruttivi.

Sulla base delle valutazioni ESG effettuate e in linea con un approccio orientato alla prevenzione dei rischi e al miglioramento continuo, Sielte ha definito e implementato un insieme strutturato di azioni volte a rafforzare le performance della propria catena di fornitura sotto il profilo ambientale, sociale e di governance.

In particolare, Sielte:

- promuove attività di sensibilizzazione e formazione rivolte ai fornitori sui principi di condotta aziendale, salute e sicurezza, ambiente e anticorruzione, anche attraverso la diffusione delle policy aziendali e specifici momenti formativi;
- svolge attività di monitoraggio operativo e audit presso fornitori e subappaltatori, con attivazione di azioni correttive in caso di non conformità e verifica del loro completamento;
- coinvolge i fornitori in iniziative di economia circolare, quali la logistica inversa e la

rigenerazione degli apparati ICT, contribuendo alla riduzione dei rifiuti e dell'impatto ambientale complessivo;

- rafforza i sistemi di tracciabilità e gestione dei reclami e delle segnalazioni, anche su tematiche di qualità, sicurezza, ambiente ed etica, attraverso canali strutturati e monitorati dalle funzioni competenti.

A supporto di tale approccio, Sielte dedica particolare attenzione allo sviluppo delle competenze del team Acquisti, in coerenza con il ruolo della funzione nella gestione responsabile della catena di fornitura. In particolare, il personale coinvolto nei processi di procurement partecipa a percorsi formativi obbligatori su etica, anticorruzione e condotta aziendale (in coerenza con il Modello 231 e la norma ISO 37001), nonché a iniziative di sensibilizzazione sulle policy ESG adottate.

Le competenze in materia di sostenibilità sono inoltre rafforzate attraverso l'applicazione operativa delle linee guida ISO 20400 sugli acquisti sostenibili, l'utilizzo degli strumenti di valutazione ESG dei fornitori e il coinvolgimento diretto nelle attività di mappatura, monitoraggio e miglioramento della supply chain.

Tali modalità contribuiscono a garantire uno sviluppo continuo delle competenze del team Acquisti, rafforzando la capacità aziendale di presidiare i rischi ESG lungo la catena del valore.

In ultima analisi, Sielte prevede di adottare nel 2026, un codice di condotta dei fornitori che definisce i principi fondamentali che i propri fornitori, appaltatori e subappaltatori devono rispettare – tra cui la garanzia della protezione dei dati, in materia di cybersicurezza e in materia di salute, sicurezza e ambiente – al fine di instaurare e mantenere un rapporto commerciale con la Società.

Grazie all'insieme degli interventi implementati lungo la catena di fornitura, Sielte ha conseguito nel 2025 risultati significativi in termini di presidio dei rischi ESG e rafforzamento dei sistemi di controllo e monitoraggio.

Nel periodo di rendicontazione, non sono emersi casi di lavoro minorile o forzato, né violazioni gravi dei requisiti etici lungo la supply chain, a conferma dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate. La quasi totalità degli acquisti è stata inoltre

effettuata presso fornitori localizzati in Italia, favorendo un controllo diretto dei requisiti di conformità e contribuendo alla riduzione dei rischi operativi e reputazionali lungo la catena del valore. Con riferimento alle attività di valutazione ESG, al 100% dei nuovi fornitori è richiesto il completamento del processo di assessment, mentre 582 fornitori già presenti in albo al 31/12/2024 hanno compilato il questionario, portando la copertura complessiva al 52% e registrando un incremento superiore agli obiettivi prefissati.

Nel corso dell'anno non si sono rese necessarie risoluzioni contrattuali per violazioni gravi dei requisiti ESG, a ulteriore conferma della solidità del sistema di selezione, qualifica e monitoraggio adottato.

Tali risultati evidenziano la capacità dell'azienda di presidiare in modo efficace i rischi ESG lungo la catena del valore, promuovendo al contempo comportamenti responsabili e coerenti con i principi di integrità, legalità e sostenibilità che guidano la propria operatività.

### **Formazione in materia di anticorruzione e anticoncussione**

La formazione in materia di anticorruzione e anticoncussione rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione adottati da Sielte ed è obbligatoria per le funzioni e i ruoli esposti a maggior rischio.

In particolare, i percorsi formativi sono rivolti a:

- il 100% dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- l'alta direzione e il management;
- le funzioni amministrative, finanziarie e di controllo;
- la funzione Acquisti e la Supply Chain;
- il personale coinvolto nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con terze parti rilevanti;
- l'Organismo di Vigilanza (OdV) e le funzioni di compliance, che ricevono formazione specifica in relazione ai rispettivi compiti di supervisione, monitoraggio e gestione delle segnalazioni.

Con riferimento alla popolazione aziendale, la formazione è stata erogata al 100% dei dipendenti in modalità FAD (formazione a distanza).

I percorsi formativi sono strutturati e periodici, con aggiornamenti in caso di modifiche normative o organizzative, ed erogati tramite piattaforme di

formazione aziendali e sessioni dedicate. I contenuti coprono i principi del Modello 231, dei suoi allegati tra cui il Codice Etico e della Politica Anticorruzione, nonché i requisiti della norma UNI ISO 37001, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza dei rischi, la capacità di riconoscere situazioni potenzialmente illecite e l'adozione dei comportamenti attesi.

Oltre alle attività formative, Sielte ha implementato un articolato sistema di azioni operative e procedurali volto a garantire una gestione efficace di eventuali violazioni o sospetti di violazione.

L'approccio adottato è strutturato e integrato, si basa su un sistema di prevenzione, rilevazione, investigazione e risposta ai fenomeni di corruzione e concussione, pienamente integrato nel modello di governance aziendale e nei sistemi di controllo interno. Tale sistema si fonda sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sul Codice Etico e su un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione certificato secondo la norma UNI ISO 37001, applicabile a tutte le attività aziendali e ai rapporti con le terze parti.

Le procedure adottate coprono l'intero ciclo di gestione del rischio corruttivo, dalla prevenzione alla gestione degli eventuali incidenti, come di seguito descritto:

### **1. Prevenzione**

Nella fase di prevenzione, Sielte effettua una **valutazione periodica del rischio di corruzione** nell'ambito del Sistema ISO 37001 e del Modello 231, definisce procedure e controlli interni su tutti i processi esposti (tra cui acquisti, gestione fornitori, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sponsorizzazioni e consulenze) e prevede l'inserimento di clausole contrattuali anticorruzione nei rapporti con fornitori e partner. A ciò si affiancano attività di due diligence sulle terze parti rilevanti, finalizzate a prevenire potenziali criticità

lungo la catena del valore.

### **2. Rilevazione**

Oltre ai flussi informativi verso l'OdV e ferma restando la libertà di segnalazione per gli stakeholder, la fase di rilevazione è generalmente garantita attraverso il canale interno di segnalazione (whistleblowing) dedicato, sicuro e riservato, accessibile sia ai dipendenti sia agli stakeholder esterni. Il sistema assicura la tutela della riservatezza del segnalante e la protezione da eventuali ritorsioni, nonché la piena tracciabilità e registrazione delle segnalazioni ricevute.

### **3. Investigazione**

Nella fase di investigazione, le segnalazioni vengono sottoposte a una **valutazione preliminare** da parte delle funzioni competenti; nei casi rilevanti è previsto il **coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza**, con lo svolgimento di indagini interne secondo procedure formalizzate e nel rispetto dei principi di imparzialità, riservatezza e tracciabilità.

### **4. Risposta e rimedio**

Infine, la fase di risposta e rimedio prevede l'applicazione di misure correttive e disciplinari proporzionate alla gravità delle violazioni accertate, l'aggiornamento delle procedure e dei controlli interni in un'ottica di miglioramento continuo e, ove necessario, la revisione del Modello 231 e del Sistema ISO 37001, unitamente all'informativa agli organi di governance competenti.

Anche nel 2025 a livello nazionale, Sielte ha garantito la piena comunicazione delle proprie norme e procedure anticorruzione, assicurandone la diffusione al 100% dei componenti del Consiglio di Amministrazione, al 100% dei dipendenti e all'intera catena di fornitura.



**Metriche e Target**  
**Target relativi alla condotta aziendale**  
**ESRS G1-3**  
**ESRS 2 GDR-T**

Pur non avendo, nel periodo di rendicontazione, formalizzato i propri obiettivi ESG all'interno di un documento unitario e dedicato, Sielte ha affidato al proprio Comitato di Sostenibilità, costituito a settembre del 2025, anche il compito di definire progressivamente target misurabili, sia qualitativi sia quantitativi. Tali target sono finalizzati a valutare l'adeguatezza delle risorse stanziare, la perseguibilità degli obiettivi e l'efficacia complessiva delle azioni intraprese.

In assenza di obiettivi formalizzati orientati ai risultati, l'organizzazione monitora comunque l'efficacia delle proprie politiche e azioni attraverso i sistemi di gestione adottati per ciascun ambito di sostenibilità rilevante. Nel corso del periodo di rendicontazione, tali sistemi hanno consentito di valutare in maniera continuativa l'andamento delle iniziative implementate sulla base delle politiche aziendali, verificandone la coerenza rispetto agli impatti, ai rischi e alle opportunità materiali identificati.

**Metriche relative alla corruzione o concussione**  
**ESRS G1 -4**

Durante il periodo di rendicontazione, in continuità con l'esercizio precedente, non si sono verificate violazioni delle leggi e dei regolamenti in materia di corruzione attiva e passiva, né sono stati accertati episodi corruttivi riconducibili ad amministratori, dipendenti, collaboratori o soggetti terzi operanti per conto della Società.

Tale risultato non è casuale, bensì il frutto diretto di un sistema strutturato di prevenzione, controllo e promozione della cultura della legalità, che Sielte ha consolidato nel tempo e aggiorna costantemente in coerenza con l'evoluzione normativa e con le migliori prassi di settore.

| CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA                                                                      | UDM | 2025 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|------|
| Numero di condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva              | n   | 0    |
| Importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corru-zione attiva e passiva | €   | 0    |

**Metriche relative all'influenza politica, incluse le attività di lobbying**  
**ESRS G1 -5**

Sielte partecipa alle attività di rappresentanza e interlocuzione istituzionale esclusivamente in forma indiretta, attraverso l'adesione ad associazioni di categoria, in particolare ANIE e ANIE SIT (Sistemi di Infrastrutture Tecnologiche). In tale ambito, la Società contribuisce al confronto con decisori pubblici e stakeholder istituzionali su tematiche rilevanti per i settori delle infrastrutture tecnologiche, delle telecomunicazioni e della digitalizzazione, in coerenza con le proprie politiche aziendali e con il quadro normativo europeo e nazionale.

Le principali interlocuzioni si concentrano su ambiti strategici quali lo sviluppo delle infrastrutture digitali e delle reti a banda ultra-larga, la promozione della

digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica, anche in relazione ai programmi PNRR, il rafforzamento della cybersecurity e della resilienza delle infrastrutture critiche, la transizione energetica e l'efficienza delle infrastrutture ICT, nonché lo sviluppo delle competenze e del capitale umano.

Nell'ambito della partecipazione ad ANIE e ANIE SIT, Sielte sostiene posizioni volte a favorire la diffusione delle reti in fibra ottica, la stabilità del quadro regolatorio e la semplificazione autorizzativa, l'efficace utilizzo delle risorse pubbliche per la digitalizzazione, elevati standard di sicurezza informatica, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche energeticamente efficienti e la promozione di

politiche per il rafforzamento delle competenze tecniche e digitali.

Tali attività contribuiscono, da un lato, a generare opportunità di crescita legate alla domanda di infrastrutture digitali, all'accesso a programmi di investimento e allo sviluppo di servizi avanzati, e, dall'altro, a presidiare rischi connessi all'evoluzione normativa, alle complessità amministrative, alla disponibilità di competenze specialistiche e alle minacce informatiche, generando al contempo impatti positivi sullo sviluppo socio-economico, sull'innovazione, sulla resilienza dei servizi e sulla transizione climatica.

Nel periodo di rendicontazione, Sielte non ha erogato contributi politici, né in forma

finanziaria né in natura, né direttamente né indirettamente. Inoltre, non si sono registrate nomine, negli organi amministrativi, di gestione o di supervisione, di soggetti che abbiano ricoperto nei due anni precedenti incarichi comparabili nella pubblica amministrazione, incluse autorità di regolamentazione.

Nel complesso, mediante la partecipazione alle associazioni di categoria, Sielte contribuisce al confronto istituzionale su temi strategici, orientando le proprie attività di influenza politica verso la creazione di valore sostenibile, la riduzione dei rischi normativi e il rafforzamento delle opportunità connesse alla transizione digitale ed energetica.



**Metriche relative alle pratiche di pagamento**  
**ESRS G1 -6**

Sielte adotta pratiche di pagamento improntate alla correttezza, trasparenza e affidabilità nei rapporti con i propri fornitori, riconoscendo il rispetto delle condizioni concordate come un elemento rilevante della condotta aziendale e della qualità delle relazioni lungo la catena del valore.

I termini di pagamento standard applicati dalla Società, come definiti nelle condizioni contrattuali, prevedono un periodo di 120 giorni. Nel corso del processo di contrattualizzazione dei fornitori, possono tuttavia essere concordate tempistiche alternative, in funzione delle caratteristiche della fornitura, della tipologia di servizio e delle specifiche esigenze operative, nel rispetto dei principi di equità e trasparenza.

Nel periodo di rendicontazione, il 100% dei pagamenti non ha generato procedimenti per ritardi nei pagamenti, a conferma dell'impegno della Società nel garantire puntualità e affidabilità nei flussi finanziari verso i propri partner commerciali.

Alla data di riferimento, non risulta, alcun procedimento legale pendente riconducibile a ritardi nei pagamenti. L'assenza di contenziosi in questo ambito rappresenta una metrica qualitativa significativa dell'efficacia dei processi amministrativi e finanziari adottati e del presidio esercitato sui rapporti contrattuali con i fornitori.

Nel complesso, le metriche relative alle pratiche di pagamento riflettono l'attenzione di Sielte verso una gestione responsabile e coerente dei rapporti commerciali, contribuendo a rafforzare la fiducia dei partner della supply chain e a sostenere relazioni di lungo periodo basate su correttezza e affidabilità.

## 4.2. Elementi aggiuntivi di governance

### Appartenenza ad associazioni

Sielte aderisce a diverse associazioni di categoria con l'obiettivo di contribuire al dialogo istituzionale, favorire il confronto sui principali temi di settore e sostenere lo sviluppo del contesto socioeconomico di riferimento.



**ASSOTELECOMUNICAZIONI  
ASSTEL**

#### ASSTEL

Asstel, della cui assemblea fa parte il Presidente del CdA di Sielte Salvatore Turrise, è l'Associazione di categoria aderente a Confindustria che rappresenta la Filiera delle telecomunicazioni. È costituita dalle imprese delle diverse aree merceologiche appartenenti al settore delle Tlc, tra cui quelle che gestiscono reti di telecomunicazioni fisse e radio-mobili e servizi digitali accessori. Rientrano nella categoria i produttori e i fornitori di terminali-utente, di infrastrutture di rete, di apparati e servizi software per le telecomunicazioni, i gestori di servizi e infrastrutture di rete, anche esternalizzati e, infine, quelli di Customer Relationship Management e Business Process Outsourcing. Asstel ha la missione di favorire e promuovere lo sviluppo e la crescita della Filiera Tlc nell'interesse generale del sistema economico-produttivo nazionale, tutelando quello delle imprese associate nelle sedi istituzionali, politiche ed economiche, pubbliche e private. Fra i compiti dell'Associazione anche quello di curare la rappresentanza in materia sindacale e del lavoro delle imprese della Filiera che applicano il CCNL TLC, sostenendole nella gestione delle questioni attinenti, inclusi il rinnovo e l'applicazione dei relativi contratti collettivi nazionali. Asstel cura, inoltre, a livello nazionale l'assistenza e la tutela degli interessi delle imprese associate in tutti i problemi sindacali e del lavoro che, direttamente o indirettamente, le riguardano.



#### Federazione ANIE

Federazione ANIE rappresenta, nel Sistema Confindustria, oltre 1.100 imprese ad alta e medio-

alta tecnologia attive nelle filiere dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica e i General Contractor industriali. ANIE riunisce player strategici che rendono disponibili tecnologie all'avanguardia per i mercati del Building, dell'Energia, dell'Industria e delle Infrastrutture. Creando quotidianamente occasioni di dialogo e confronto, ANIE è un punto di incontro importante per la comunità di imprese che rappresenta, da cui originano nuove sinergie e nuove opportunità di business. Il Direttore tecnico e commerciale di Sielte, Ing. Luigi Piergiovanni è Presidente dell'Associazione System Integrator Telecomunicazioni denominata ANIE SIT.

L'associazione, all'interno di Federazione ANIE, rappresenta le aziende che si occupano di progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture tecnologiche fisse e radiomobili per le telecomunicazioni e servizi associati. ANIE SIT rappresenta ad oggi oltre venti imprese, per un fatturato aggregato di circa 3 mld di euro nel 2022, con 35.000 addetti diretti. Le aziende associate ad ANIE SIT sono abilitatori di tecnologia e sviluppano sinergie con le imprese degli altri comparti federati in ANIE, in un mercato che spazia dalle costruzioni, ai trasporti, all'energia, all'industria.



**ASSOLOMBARDA**

#### Assolombarda

Assolombarda è l'associazione delle imprese che operano nella Città Metropolitana di Milano e nelle province di Lodi, Monza e Brianza, Pavia. Assolombarda, per dimensioni e rappresentatività, è l'associazione più importante di tutto il Sistema Confindustria. L'associazione tutela gli interessi delle imprese associate nel rapporto con gli interlocutori istituzionali e gli stakeholder del territorio attivi in vari ambiti: formazione, ambiente, cultura, economia, lavoro, società civile. Offre, inoltre, servizi di consulenza specialistica in tutti i settori di interesse aziendale.



#### Unindustria Roma

È l'Associazione su scala regionale, la più grande del Sistema Confindustria per estensione territoriale, che opera non solo per rappresentare gli interessi collettivi delle imprese associate, ma anche per accompagnarle nella risoluzione delle problematiche che ostacolano la vita aziendale, grazie a un solido rapporto con tutte le istituzioni locali e nazionali, enti, sindacati, movimenti politici e operando come soggetto terzo di riferimento, riconosciuto in termini di capacità progettuale e di interlocuzione politica. I rappresentanti dell'Associazione si siedono ai tavoli di enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni, organizzazioni di vario genere, organismi economici del territorio: dalle Camere di Commercio alle Università, dai Ministeri alla Regione Lazio.



**CONFINDUSTRIA  
CATANIA**

#### Confindustria Catania

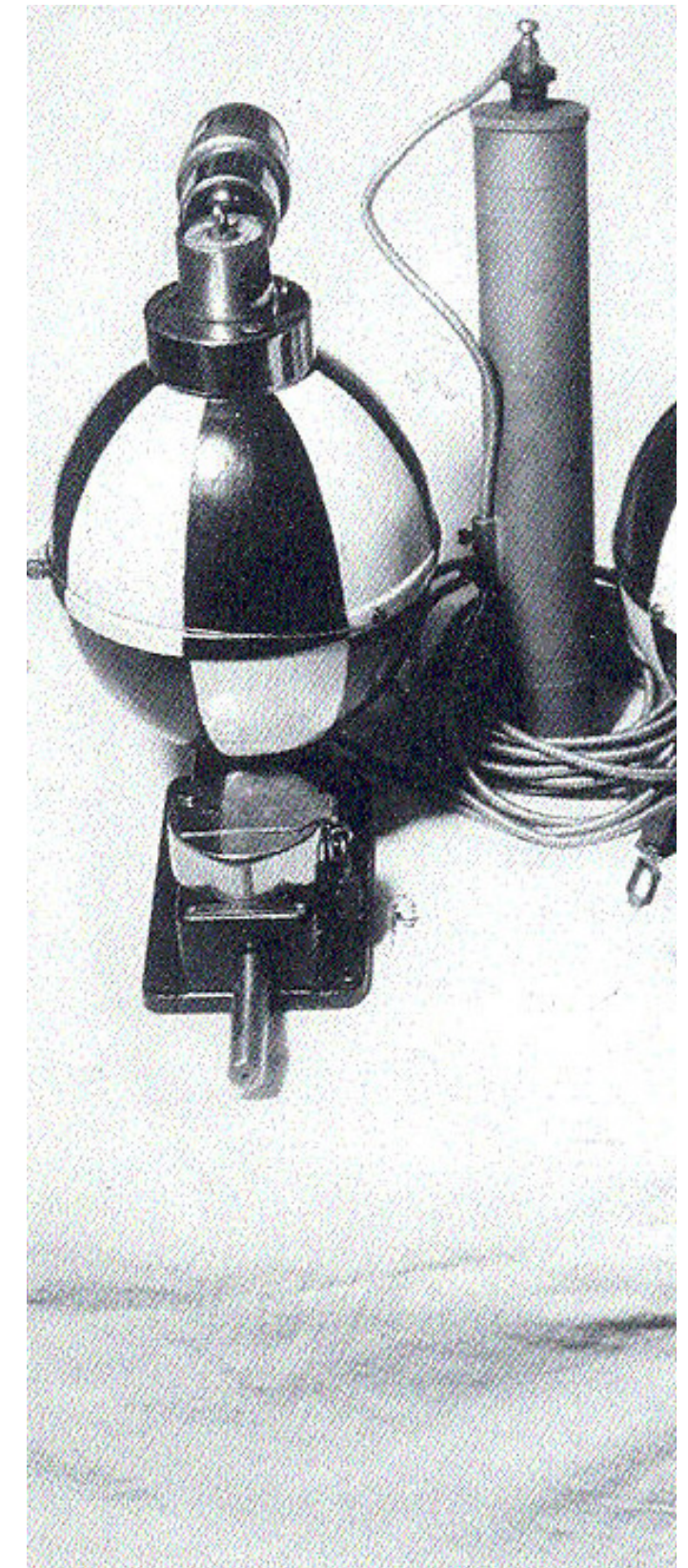
Confindustria Catania è una Associazione, costituita nel 1926, cui aderiscono le imprese produttrici di beni e servizi che dispongano di una adeguata struttura organizzativa e che abbiano nel territorio della Provincia sede legale/stabilimenti/cantieri/attività sussidiarie di filiale o di deposito. Confindustria Catania rappresenta e tutela le imprese associate, nei rapporti con le Istituzioni e le Amministrazioni, con le Organizzazioni Sindacali, economiche e politiche, per contribuire al benessere e al progresso della società. Sielte aderisce, inoltre, a **Confindustria Sassari, Confindustria Emilia-Romagna, Unione Industriali Torino.**



#### IDA Italian Datacenter Association

IDA è l'associazione italiana dei costruttori e

operatori di Data Centers, che riunisce tutti gli attori dell'ecosistema di questo settore in Italia, con lo scopo di rappresentare e assicurare su scala nazionale la promozione dei Data Centers come pilastro per l'economia digitale. L'ingresso di Sielte, ufficializzato nel giugno 2024, consolida ulteriormente il ruolo nell'ecosistema infrastrutturale e digitale italiano.



# 05 CONTENT INDEX



## ESRS 2 – Informativa generale

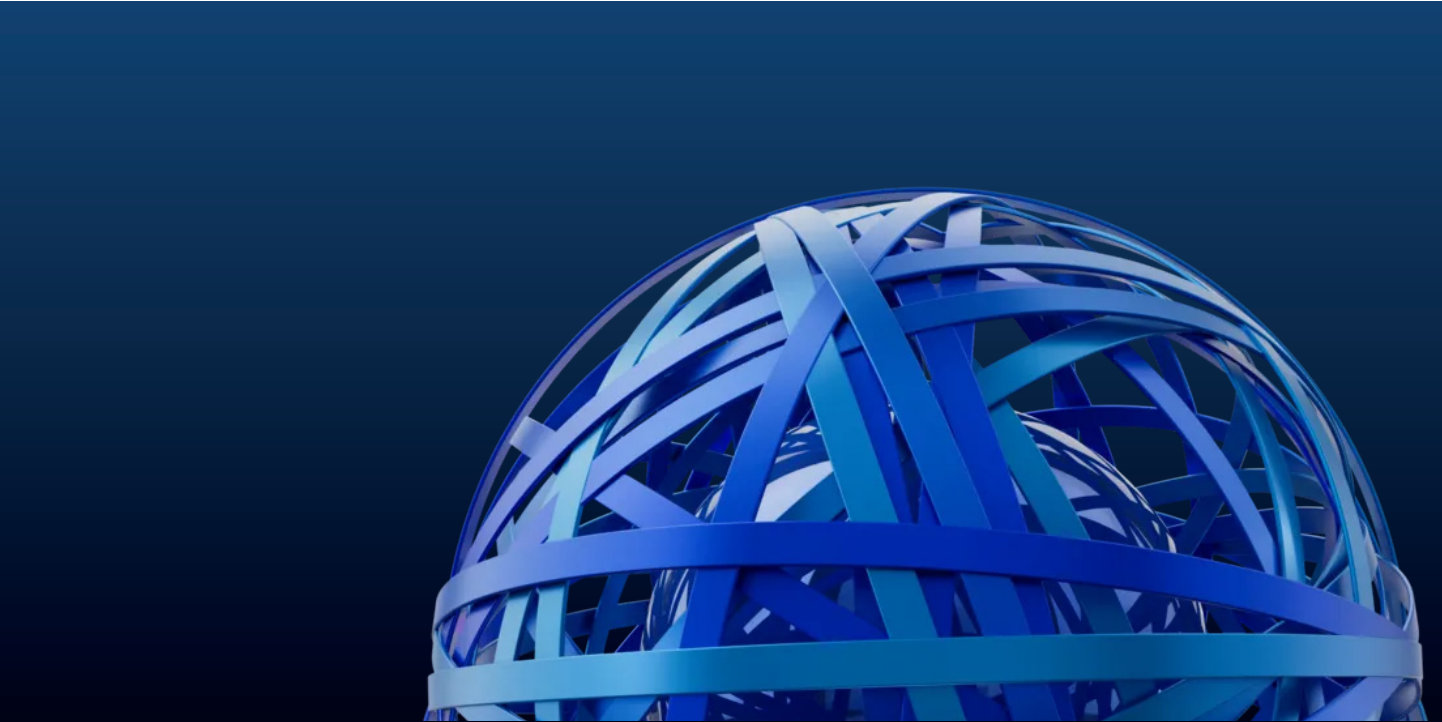
| ESRS         | DISCLOSURE ESRS                                                                                                                                   | PARAGRAFO                                                          | PAGINA |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|--------|
| ESRS 2 BP-1  | Principi generali per la preparazione della Dichiarazione di Sostenibilità                                                                        | 1.1 Nota Metodologica                                              | 13     |
| ESRS 2 BP-2  | Informazioni specifiche in caso di utilizzo delle opzioni di fase transitoria                                                                     | 1.1 Nota Metodologica                                              | 16     |
| ESRS 2 GOV-1 | Ruolo degli organi amministrativi, di gestione e di controllo in relazione alla sostenibilità                                                     | 1.2 Sistema di Governance                                          | 16     |
| ESRS 2 GOV-2 | Integrazione della performance legata alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione                                                            | 1.2 Sistema di Governance                                          | 21     |
| ESRS 2 GOV-3 | Informativa sul processo di due diligence                                                                                                         | 1.2 Sistema di Governance                                          | 21     |
| ESRS 2 GOV-4 | Gestione dei rischi e controlli interni a presidio del reporting di sostenibilità                                                                 | 1.2 Sistema di Governance                                          | 21     |
| ESRS 2 SBM-1 | Strategia, Modello di business e catena del valore                                                                                                | 1.3 Strategia, Modello di Business e Analisi di Doppia Materialità | 23     |
| ESRS 2 SBM-2 | Interessi e punti di vista degli stakeholder                                                                                                      | 1.3 Strategia, Modello di Business e Analisi di Doppia Materialità | 27     |
| ESRS 2 SBM-3 | Interazione tra impatti, rischi e opportunità materiali con la strategia e il modello di business ed effetti finanziari                           | 1.3 Strategia, Modello di Business e Analisi di Doppia Materialità | 29     |
| ESRS 2 IRO-1 | Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità materiali delle informazioni rilevanti da riportare | 1.3 Strategia, Modello di Business e Analisi di Doppia Materialità | 30     |
| ESRS 2 IRO-2 | Impatti, rischi e opportunità materiali e relativi obblighi informativi nel reporting di sostenibilità                                            | 1.3 Strategia, Modello di Business e Analisi di Doppia Materialità | 32     |
| ESRS 2 GDR-P | Policy                                                                                                                                            | 2.1 E1 - Cambiamento climatico                                     | 41     |
|              |                                                                                                                                                   | 3.1 S1 - Forza lavoro propria                                      | 59     |
|              |                                                                                                                                                   | 3.2 S2 - Lavoratori nella catena del valore                        | 78     |
|              |                                                                                                                                                   | 3.3 S4 - Consumatori e utilizzatori finali                         | 87     |
|              |                                                                                                                                                   | 4.1 G1 - Condotta d'impresa                                        | 105    |
| ESRS 2 GDR-A | Azioni                                                                                                                                            | 2.1 E1 - Cambiamento climatico                                     | 43     |
|              |                                                                                                                                                   | 3.1 S1 - Forza lavoro propria                                      | 65     |
|              |                                                                                                                                                   | 3.2 S2 - Lavoratori nella catena del valore climatico              | 83     |
|              |                                                                                                                                                   | 3.1 S1 - Forza lavoro propria                                      | 65     |
|              |                                                                                                                                                   | 3.2 S2 - Lavoratori nella catena del valore                        | 83     |
| ESRS 2 GDR-M | Metriche                                                                                                                                          | 3.3 S4 - Consumatori e utilizzatori finali                         | 94     |
|              |                                                                                                                                                   | 4.1 G1 - Condotta d'impresa                                        | 106    |
|              |                                                                                                                                                   | 2.1 E1 - Cambiamento climatico                                     | 48     |
|              |                                                                                                                                                   | 3.1 S1 - Forza lavoro propria                                      | 69     |
|              |                                                                                                                                                   | 4.1 G1 - Condotta d'impresa                                        | 110    |
| ESRS 2 GDR-T | Target                                                                                                                                            | 2.1 E1 - Cambiamento climatico                                     | 48     |
|              |                                                                                                                                                   | 3.1 S1 - Forza lavoro propria                                      | 69     |
|              |                                                                                                                                                   | 3.2 S2 - Lavoratori nella catena del valore climatico              | 86     |
|              |                                                                                                                                                   | 3.3 S4 - Consumatori e utilizzatori finali                         | 100    |
|              |                                                                                                                                                   | 4.1 G1 - Condotta d'impresa                                        | 110    |

ESRS Disclosure ESRS

| ESRS      | DISCLOSURE ESRS                                                                           | PARAGRAFO                      | PAGINA |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|--------|
| ESRS E1-1 | Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico                         | 2.1 E1 - Cambiamento climatico | 39     |
| ESRS E1-2 | Identificazione dei rischi legati al clima e analisi degli scenari                        | 2.1 E1 - Cambiamento climatico | 40     |
| ESRS E1-3 | Resilienza in relazione a cambiamento climatico                                           | 2.1 E1 - Cambiamento climatico | 41     |
| ESRS E1-4 | Politiche relative alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici                | 2.1 E1 - Cambiamento climatico | 41     |
| ESRS E1-5 | Azioni e risorse in relazione alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici | 2.1 E1 - Cambiamento climatico | 43     |
| ESRS E1-6 | Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici                                               | 2.1 E1 - Cambiamento climatico | 48     |
| ESRS E1-7 | Consumo e mix energetico                                                                  | 2.1 E1 - Cambiamento climatico | 49     |
| ESRS E1-8 | Emissioni di Gas Serra Scope 1,2 e 3                                                      | 2.1 E1 - Cambiamento climatico | 51     |

Tassonomia Europea

| ESRS | DISCLOSURE ESRS    | PARAGRAFO              | PAGINA |
|------|--------------------|------------------------|--------|
|      | Tassonomia Europea | 2.2 Tassonomia Europea | 53     |



ESRS S1 – Forza Lavoro propria

| ESRS       | DISCLOSURE ESRS                                                                                                                                                                              | PARAGRAFO                     | PAGINA |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|--------|
| ESRS S1-1  | Politiche relative alla propria forza lavoro                                                                                                                                                 | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 59     |
| ESRS S1-2  | Coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori; esistenza di canali affinché la forza lavoro possa segnalare preoccupazioni o necessità e modalità di rimedio | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 64     |
| ESRS S1-3  | Azioni e risorse relative alla propria forza lavoro                                                                                                                                          | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 65     |
| ESRS S1-4  | Target relativi alla propria forza lavoro                                                                                                                                                    | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 69     |
| ESRS S1-5  | Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa                                                                                                                                                  | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 70     |
| ESRS S1-6  | Caratteristiche del personale non dipendente dell’impresa                                                                                                                                    | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 71     |
| ESRS S1-7  | Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale                                                                                                                                  | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 72     |
| ESRS S1-8  | Metriche della diversità                                                                                                                                                                     | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 72     |
| ESRS S1-9  | Retribuzione adeguata                                                                                                                                                                        | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 72     |
| ESRS S1-10 | Protezione Sociale                                                                                                                                                                           | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 72     |
| ESRS S1-11 | Persone con disabilità                                                                                                                                                                       | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 73     |
| ESRS S1-12 | Metriche sulla formazione e sviluppo delle competenze                                                                                                                                        | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 73     |
| ESRS S1-13 | Metriche sulla salute e sicurezza                                                                                                                                                            | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 75     |
| ESRS S1-14 | Metriche sull’equilibrio tra vita privata-lavoro                                                                                                                                             | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 76     |
| ESRS S1-15 | Metriche retributive                                                                                                                                                                         | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 76     |
| ESRS S1-16 | Incidenti di discriminazione e altre violazioni dei diritti umani                                                                                                                            | 3.1 S1 – Forza lavoro propria | 77     |

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

| ESRS      | DISCLOSURE ESRS                                                                                                                                                                             | PARAGRAFO                                   | PAGINA |
|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|--------|
| ESRS S2-1 | Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore                                                                                                                                    | 3.2 S2 – Lavoratori nella catena del valore | 78     |
| ESRS S2-2 | Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore, esistenza di canali affinché i lavoratori nella catena del valore possano segnalare preoccupazioni o necessità e modalità di rimedio | 3.2 S2 – Lavoratori nella catena del valore | 82     |
| ESRS S2-3 | Azioni e risorse relative ai lavoratori nella catena del valore                                                                                                                             | 3.2 S2 – Lavoratori nella catena del valore | 83     |
| ESRS S2-4 | Target relativi ai lavoratori nella catena del valore                                                                                                                                       | 3.2 S2 – Lavoratori nella catena del valore | 86     |

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

| ESRS      | DISCLOSURE ESRS                                                                                                                                                                   | PARAGRAFO                                  | PAGINA |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------|
| ESRS S4-1 | Politiche relative ai consumatori e utilizzatori finali                                                                                                                           | 3.3 S4 – Consumatori e utilizzatori finali | 87     |
| ESRS S4-2 | Coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, esistenza di canali affinché consumatori e utenti finali possano segnalare preoccupazioni o necessità e modalità di rimedio | 3.3 S4 – Consumatori e utilizzatori finali | 89     |
| ESRS S4-3 | Azioni e risorse relative ai consumatori e agli utilizzatori finali                                                                                                               | 3.3 S4 – Consumatori e utilizzatori finali | 94     |
| ESRS S4-4 | Target relativi ai consumatori ed agli utilizzatori finali                                                                                                                        | 3.3 S4 – Consumatori e utilizzatori finali | 100    |
| ESRS G1-1 | Politiche relative alla condotta aziendale                                                                                                                                        | 4.1 G1 – Condotta d’impresa                | 105    |
| ESRS G1-2 | Azioni relative alla condotta aziendale                                                                                                                                           | 4.1 G1 – Condotta d’impresa                | 106    |
| ESRS G1-3 | Target relativi alla condotta aziendale                                                                                                                                           | 4.1 G1 – Condotta d’impresa                | 110    |
| ESRS G1-4 | Metriche relative alla corruzione o concussione                                                                                                                                   | 4.1 G1 – Condotta d’impresa                | 110    |
| ESRS G1-5 | Metriche relative all’influenza politica, incluse le attività di lobbying                                                                                                         | 4.1 G1 – Condotta d’impresa                | 110    |
| ESRS G1-6 | Metriche relative alle pratiche di pagamento                                                                                                                                      | 4.1 G1 – Condotta d’impresa                | 111    |



# 06 ELENCO DEGLI ELEMENTI DI INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

| REQUISITO DI DISCLOSURE E RELATIVO DATAPOINT ESRS                                | RIFERIMENTO SFDR <sup>10</sup>               | RIFERIMENTO TERZO PILASTRO <sup>11</sup>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO <sup>12</sup> | RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA <sup>13</sup> | PAGINA |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|--------|
| ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri del Consiglio di amministrazione indipendenti |                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II                  |                                                       | 16     |
| ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio di amministrazione                |                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II                  |                                                       | 16     |
| ESRS 2 GOV-3 Dichiarazione sulla due diligence                                   | Indicatore n. 10 – Tabella 3 dell'Allegato I |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Regolamento delegato (UE) 2022/1288, Allegato I                   |                                                       | 21     |
| ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività legate ai combustibili fossili           | Indicatore n. 4 Tabella 1, dell'Allegato I   | Articolo 449a del Regolamento (UE) n. 575/2013, letto in combinato disposto con l'articolo 435 dello stesso Regolamento; Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 <sup>14</sup> della Commissione; Tabella 1: Informazioni qualitative sul rischio ambientale e Tabella 2: Informazioni qualitative sul rischio sociale; Template 1: Portafoglio bancario (banking book) – Indicatori di potenziale cambiamento climatico. rischio di transizione: qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e scadenza residua. | Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II                  |                                                       | N/A    |

<sup>10</sup> Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosures Regulation – SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1);

<sup>11</sup> Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e recante modifica del Regolamento (UE) n. 648/2012 (Capital Requirements Regulation – CRR).

<sup>12</sup> Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici utilizzati come parametri di riferimento (benchmark) negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance dei fondi di investimento, e che modifica le direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e il Regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1);

<sup>13</sup> Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e modifica i regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 («Legge europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1);

<sup>14</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 della Commissione, del 29 novembre 2024, che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'informativa al pubblico da parte degli enti sulle informazioni di cui alla Parte Otto, Titoli II e III, di tale Regolamento, e che abroga il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione.

| REQUISITO DI DISCLOSURE E RELATIVO DATAPOINT ESRS                                                                         | RIFERIMENTO SFDR <sup>10</sup>                                                  | RIFERIMENTO TERZO PILASTRO <sup>11</sup>                                                                                                                                                                                   | RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO <sup>12</sup>                                                                | RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA <sup>13</sup> | PAGINA |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|--------|
| ESRS 2 SBM-1<br>Coinvolgimento in attività connesse alla produzione di sostanze chimiche                                  | Indicatore n. 9 – Tabella n. 2 dell'Allegato I                                  |                                                                                                                                                                                                                            | Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II                                                                                 |                                                       | N/A    |
| ESRS 2 SBM-1<br>Coinvolgimento in attività connesse alle armi controverse                                                 | Indicatore n. 14 – Tabella n. 1 dell'Allegato I                                 |                                                                                                                                                                                                                            | Regolamento delegato (UE) 2020/1818 <sup>15</sup> , articolo 12, paragrafo 1<br>Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II |                                                       | N/A    |
| ESRS 2 SBM-1<br>Coinvolgimento in attività connesse alla coltivazione e alla produzione di tabacco                        |                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                            | Regolamento delegato (UE) 2020/1818 <sup>15</sup> , articolo 12, paragrafo 1<br>Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II |                                                       | N/A    |
| ESRS E1-1<br>Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico                                            |                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                  | Regolamento (UE) 2021/1119, articolo 2, paragrafo 1   | N/A    |
| ESRS E1-6<br>Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)                                          | Indicatore n. 4 – Tabella n. 2 dell'Allegato I                                  | Articolo 449a del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 della Commissione<br>Template 3: Portafoglio bancario (banking book) – Rischio di transizione climatica: metriche di allineamento | Regolamento delegato (UE) 2020/1818, articolo 6                                                                                  |                                                       | 48     |
| ESRS E1-7<br>Consumo di energia da fonti fossili, disaggregato per fonte (solo per i settori a elevato impatto climatico) | Indicatore n. 5 – Tabella n. 1 e Indicatore n. 5 – Tabella n. 2 dell'Allegato I |                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                  |                                                       | N/A    |

<sup>15</sup> Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti minimi per gli indici di riferimento UE per la transizione climatica (EU Climate Transition Benchmarks) e gli indici di riferimento UE allineati all'Accordo di Parigi (EU Paris-aligned Benchmarks) (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

| REQUISITO DI DISCLOSURE E RELATIVO DATAPOINT ESRS                                                              | RIFERIMENTO SFDR <sup>10</sup>                     | RIFERIMENTO TERZO PILASTRO <sup>11</sup>                                                                                                                                                                                                                                         | RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO <sup>12</sup> | RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA <sup>13</sup>                                                | PAGINA |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| ESRS E1-7<br>Consumi energetici e mix energetico                                                               | Indicatore n. 5 – Tabella n. 1 dell'Allegato II    |                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                   | Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II                                                     | 49     |
| ESRS E1-8<br>Emissioni lorde di gas a effetto serra (GHG) Scope 1, 2 e 3                                       | Indicatori n. 1 e 2 – Tabella n. 1 dell'Allegato I | Articolo 449a del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 della Commissione<br>Template 1: Portafoglio bancario (banking book) – Rischio di transizione climatica: qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e scadenza residua |                                                                   | Regolamento delegato (UE) 2020/1818, articoli 5, paragrafo 1, 6 e 8, paragrafo 1                     | 51     |
| ESRS E1-9<br>Rimozione di gas a effetto serra (GHG) e crediti di carbonio                                      |                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                   | Regolamento (UE) 2021/1119, articolo 2, paragrafo 1                                                  | N/A    |
| ESRS E1-11<br>Esposizione del portafoglio di riferimento ai rischi fisici legati al clima                      |                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                   | Regolamento delegato (UE) 2020/1818, Allegato II<br>Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II | N/A    |
| ESRS E1-11<br>Localizzazione degli attivi significativi esposti a rischi fisici rilevanti                      |                                                    | Articolo 449a del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 della Commissione; Template 5: Portafoglio bancario (banking book) – Rischio fisico legato al cambiamento climatico: esposizioni soggette a rischio fisico.                             |                                                                   |                                                                                                      | N/A    |
| ESRS E1-11<br>Ripartizione del valore contabile delle attività immobiliari per classi di efficienza energetica |                                                    | Articolo 449a del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 della Commissione; Template 2: Portafoglio bancario (banking book) – Rischio di transizione climatica: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica della garanzia.      |                                                                   |                                                                                                      | N/A    |

| REQUISITO DI DISCLOSURE E RELATIVO DATAPOINT ESRS                                      | RIFERIMENTO SFDR <sup>10</sup>                                                                          | RIFERIMENTO TERZO PILASTRO <sup>11</sup> | RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO <sup>12</sup>  | RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA <sup>13</sup> | PAGINA |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|--------|
| ESRS E1-11<br>Grado di esposizione del portafoglio alle opportunità legate al clima    |                                                                                                         |                                          | Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II                   |                                                       | N/A    |
| ESRS 2 IRO-2<br>Rischio di episodi di lavoro forzato                                   | Indicatore numero 12<br>Tabella n. 3 dell'Allegato I                                                    |                                          |                                                                    |                                                       | N/A    |
| ESRS 2 IRO-2<br>Rischio di episodi di lavoro minorile                                  | Indicatore numero 12<br>Tabella n. 3 dell'Allegato I                                                    |                                          |                                                                    |                                                       | N/A    |
| ESRS 2 GDR-P<br>Impegni in materia di politica sui diritti umani                       | Indicatore numero 9 Tabella n. 3 e Indicatore numero 11<br>Tabella n. 1 dell'Allegato I                 |                                          | Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II                   |                                                       | 77     |
| ESRS S1-1<br>Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani                | Indicatore numero 11<br>Tabella n. 3 dell' Allegato I                                                   |                                          |                                                                    |                                                       | 56     |
| ESRS S1-1<br>Politica o sistema di gestione della prevenzione dei rischi professionali | Indicatore numero 1 Tabella n. 3 dell'Allegato I                                                        |                                          |                                                                    |                                                       | 56     |
| ESRS S1-2<br>Meccanismo di reclamo, comprese questioni relative ai dipendenti          | Indicatore numero 5 Tabella n. 3 dell'Allegato I e Indicatore numero 11<br>Tabella n. 1 dell'Allegato I |                                          |                                                                    |                                                       | 62     |
| ESRS S1-13<br>Tasso di infortuni sul lavoro                                            | Indicatore numero 2 Tabella n. 3 dell'Allegato I                                                        |                                          |                                                                    |                                                       | 75     |
| ESRS S1-13<br>Numero di giorni persi per infortuni, incidenti, malattie                | Indicatore numero 3 Tabella n. 3 dell'Allegato I                                                        |                                          |                                                                    |                                                       | 75     |
| ESRS S1-15<br>Divario retributivo di genere non corretto                               | Indicatore numero 12<br>Tabella n. 1 dell'Allegato I                                                    |                                          | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II |                                                       | N/A    |

| REQUISITO DI DISCLOSURE E RELATIVO DATAPOINT ESRS                                           | RIFERIMENTO SFDR <sup>10</sup>                                                                           | RIFERIMENTO TERZO PILASTRO <sup>11</sup>         | RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO <sup>12</sup>  | RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA <sup>13</sup> | PAGINA |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|--------|
| ESRS S1-15<br>Rapporto di remunerazione totale annuo                                        | Indicatore numero 8 Tabella n. 3 dell'Allegato I                                                         |                                                  |                                                                    |                                                       | 77     |
| ESRS S1-16<br>Incidenti di discriminazione                                                  | Indicatore numero 7 Tabella n. 3 dell'Allegato I                                                         |                                                  |                                                                    |                                                       | 77     |
| ESRS S1-16<br>Incidenti sui diritti umani                                                   | Indicatore numero 10<br>Tabella n. 1 e Indicatore n. 14<br>Tabella n. 3 dell'Allegato I                  |                                                  | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II |                                                       | 77     |
| ESRS S2-1<br>Processi e misure per prevenire la tratta di esseri umani                      | Indicatore numero 11<br>Tabella n. 3 dell'Allegato I                                                     |                                                  |                                                                    |                                                       | 78     |
| ESRS S2-1<br>Codice di condotta                                                             |                                                                                                          | Indicatore numero 4 Tabella n. 3 dell'Allegato 1 |                                                                    |                                                       | 78     |
| ESRS S2-3<br>Incidenti sui diritti umani                                                    | Indicatore numero 10<br>Tabella n. 1 dell' Allegato I e Indicatore n. 14<br>Tabella n. 3 dell'Allegato I |                                                  | Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II                   |                                                       | 75     |
| ESRS S4-2<br>Meccanismo di reclamo                                                          | Indicatore numero 11<br>Tabella n. 1 dell'Allegato I                                                     |                                                  |                                                                    |                                                       | 88     |
| ESRS S4-3<br>Incidenti sui diritti umani                                                    | Indicatore numero 10<br>Tabella n. 1 dell' Allegato I e Indicatore n. 14<br>Tabella n. 3 dell'Allegato I |                                                  | Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II                   |                                                       | 94     |
| ESRS G1-1<br>Politiche coerenti con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione | Indicatore numero 15<br>Tabella n. 3 dell'Allegato 1                                                     |                                                  |                                                                    |                                                       | 102    |
| ESRS G1-1<br>Protezione degli informatori                                                   | Indicatore numero 6 Tabella n. 3 dell'Allegato 1                                                         |                                                  |                                                                    |                                                       | 102    |

| REQUISITO DI DISCLOSURE E RELATIVO DATAPOINT ESRS                                                       | RIFERIMENTO SFDR <sup>10</sup>                       | RIFERIMENTO TERZO PILASTRO <sup>11</sup> | RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO <sup>12</sup> | RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA <sup>13</sup> | PAGINA |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|--------|
| ESRS G1-2 Azioni per violazioni degli indirizzi di standard di lotta alla corruzione e alla concussione | Indicatore numero 16<br>Tabella n. 3 di Allegato 1   |                                          |                                                                   |                                                       | N/A    |
| ESRS G1-4 Condanne e multe per violazione delle leggi anticorruzione e anti-concussione                 | Indicatore numero 17<br>Tabella n. 3 dell'Allegato 1 |                                          |                                                                   |                                                       | 111    |
| ESRS G1-4 Azioni per affrontare le violazioni degli standard anticorruzione                             | Indicatore numero 16<br>Tabella n. 3 dell'Allegato 1 |                                          |                                                                   |                                                       | N/A    |



SINCE 1925, WHERE INNOVATION MEETS LIFE

**Direzione Generale**

Via Valle di Perna, 1/A - 00128 Roma

Tel: +39 06 724101 | Fax: +39 06 72410210

**Sede Legale**

Via Cerza, 4 - 95027 San Gregorio di Catania

Tel: +39 095 7241111